



Città di Asti

PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.G. R. n°30-71 del 24/05/2000

SETTORE URBANISTICA

VARIANTE PARZIALE 35

(redatta ai sensi del 5° comma del'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Angelo Demarchis

COLLABORATORI

Arch. Marco Montrucchio
Mario Opessio

IL SINDACO

Dott. Maurizio Rasero

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Arch. Andrea Giaccone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Angelo Demarchis

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Formichella

ADOZIONE PRELIMINARE:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° ___ DEL ___/___/___

APPROVAZIONE DEFINITIVA:

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° ___ DEL ___/___/___

ELABORATO AGGIORNATO A FEBBRAIO 2018

Sommario

1 INQUADRAMENTO	5
1.1 LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	5
2 LE MODIFICHE DELLA VARIANTE PARZIALE 35 AL PRGC	6
2.1 GENERALITÀ	6
2.2 VARIANTI CARTOGRAFICHE	7
1. AREA PER SERVIZI – STRADA DELLE QUAGLIE	7
2. AREA PER SERVIZI – VIA UNGARETTI	7
3. AREA PER SERVIZI – LOCALITÀ VALMAGGIORE	7
4. AREA PER SERVIZI – STRADA VALMANERA	8
5. AREA PER SERVIZI – STRADA VALMANERA	8
6. AREA PER SERVIZI – VIA MONTI	8
7. AREA PER SERVIZI – VIA ARELLANO	8
8. AREA PER SERVIZI – VIA VALENCE	9
9. AREA PER SERVIZI – VIA SALVO D'ACQUISTO	9
10. AREA PER SERVIZI – VIA BENEDETTO CROCE	9
11. AREA PER SERVIZI – VIA RAFFAELLO SANZIO	9
12. AREA PER SERVIZI – VIA BARONCINI	10
13. AREA PER SERVIZI – VIA AL CASTELLO	10
14. AREA PER SERVIZI – VIA AL CASTELLO	10
15. AREA PER SERVIZI – VIA DON GALLO	11
16. AREA PER SERVIZI – VIA P. S. MATTARELLA	11
17. AREA PER SERVIZI – VIA TERRACINI	11
18. AREA PER SERVIZI – PIAZZA PIO LA TORRE	12
19. AREA PER SERVIZI – PIAZZA PIETRO NENNI	12
20. AREA PER SERVIZI – VIA TERRACINI	12
21. AREA PER SERVIZI – STRADA BORBORE	12
22. AREA PER SERVIZI – SAN MARZANOTTO	13
23. AREA PER SERVIZI – VAGLIERANO	13
24. AREA PER SERVIZI – LA GIARDINA	13
25. AREA PER SERVIZI – VIA ECCLESIA	13
26. AREA PER SERVIZI – CORSO ALESSANDRIA	14
27. AREA PER SERVIZI – LOCALITÀ BELLAVISTA	14
28. AREA PER SERVIZI – PORTACOMARO STAZIONE	14
29. AREA PER SERVIZI – PORTACOMARO STAZIONE	15
30. AREA PER SERVIZI – QUARTO	15
31. AREA PER SERVIZI – STRADA PRAIA	15
32. AREA PER SERVIZI – CORSO TORINO	16
33. AREA PER SERVIZI – VIA GIANOTTI	16
34. AREA PER SERVIZI – VIA GAVAZZA	16
35. AREA PER SERVIZI – CORSO IVREA	17
36. AREA PER SERVIZI – CORSO CASALE	17
37. AREA PER SERVIZI – VIA MAGGIORA	18
38. AREA PER SERVIZI – CANIGLIE	18
39. AREA PER SERVIZI – VIATOSTO	18
40. AREA PER SERVIZI – CORSO SAVONA	19
41. AREA PER SERVIZI – VIA ARNO	19
42. AREA PER SERVIZI – VIA BIGLIANI	19
43. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ AUTOSTRADALE – VIA SANTHIÀ	20
44. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – CORSO ALESSANDRIA	20
45. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – VIA CURIEL	21
46. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – CORSO ALESSANDRIA	21
46.1. AREA DI PERTINENZA DELLE LINEE FERROVIARIE – VAGLIERANO STAZIONE	21

46.2 AREA DI PERTINENZA DELLE LINEE FERROVIARIE – PIAZZA MARCONI	21
47. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C3.1 – VIA GRILLI	22
48. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C9.1 – VAGLIERANO STAZIONE	22
49. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – LOCALITÀ CARRETTI	22
50. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – LOCALITÀ SAN MARZANOTTO PIANA	22
51. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C7.1 – LOCALITÀ BRAMAIRATE	23
52. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C7.1 – MONTEGROSSO CINAGLIO	23
53. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – SESSANT	23
54. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.2 – QUARTO	24
54.1. AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A2.1 – MONTEMARZO	24
55. AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA B0.1 – VIA DEL BARCAIOLO	24
56. AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1 – VALTERZA	24
57. AREA DI TRASFORMAZIONE OCCUPATA DA IMPIANTI PRODUTTIVI DA RILOCALIZZARE TD.2 – STRADA ANIOTTO	25
58. AREA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 – STRADA LAVERDINA	25
59. AREA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 –VALMAIRONE SANTENA	26
60. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO	26
61. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO	26
62. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO	26
63. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO	27
64. AREA PRODUTTIVA DI.6 – LOCALITÀ QUARTO INFERIORE	27
65. AREA PRODUTTIVA DI 10.1 – CORSO CASALE	27
66. AREA PRODUTTIVA DI 11 – VIA SANTHIÀ	28
67. AREA PRODUTTIVA DI 7/C – LOCALITÀ RILATE	28
68. AREA PRODUTTIVA DI.4 – RECINTO CATENA	28
69. AREA PRODUTTIVA DI.4/A – LOCALITÀ POMENZONE	29
70. AREA PRODUTTIVA DI.3/B – VIA CECA	29
71. AREA TURISTICO RICETTIVA TR6.1 – CORSO MILANO	30
72. AREA TURISTICO RICETTIVA TR2.2 – LOCALITÀ VALDEPERNO	30
73. AREA AGRICOLA – LOCALITÀ VALGERA	30
74. AREA AGRICOLA – CORSO SAVONA	31
75. IMMOBILE VINCOLATO VIA DEL VARRONE	31
76. IMMOBILE VINCOLATO CORSO ALFIERI	31
77. IMMOBILE IN AMBITO DI CONSERVAZIONE CORSO ALFIERI	32
78. IMMOBILE IN AREA DI CONSERVAZIONE VIA VARRONE	32
79. MODIFICHE AGLI ELABORATI CONSEGUENTI AD ATTI GIÀ ASSUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE O DA LATRO ENTE	32
2.3 <i>VARIANTI NORMATIVE</i>	34
ART. 3 DEFINIZIONI.	34
ART. 5 TIPI DI INTERVENTO.	35
ART. 9 AREE DESTINATE ALLA MOBILITÀ.	35
ART. 11 AREE SOGGETTE A VINCOLO DI TUTELA IDROGEOLOGICA , PAESISTICA, GEOMORFOLOGIVA E BOSCHIVE.	35
ART. 11 ter TUTELA GEOMORFOLOGICA AREE DI.2, DI.3/A, DI.3/B, TR1.7, TR8.1.	36
ART. 14 AMPLIAMENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE COSTRUZIONI.	36
ART. 14 bis AMPLIAMENTI EDIFICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA.	36
ART. 17 AREE RESIDENZIALI DI CONSERVAZIONE.	38
ART. 18 AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE E DI CONSOLIDAMENTO.	38
ART. 19 AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE.	38
ART. 20 AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI SERVIZI, OCCUPATE DA IMPIANTI PRODUTTIVI DA RILOCALIZZARE, E SPECIALI RIMANDATE A STRUMENTO URBANISTICO DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA	39
ART. 21 AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO.	40

ART. 23 AREE PRODUTTIVE A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE, CONSOLIDATE E DI RIORDINO E COMPLETAMENTO.	40
ART. 24 AREE PRODUTTIVE A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO.	41
ART. 25 AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE.	41
ART. 26 AREE A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA, SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO.	42
ART. 27 AREE AGRICOLE.	44
ART. 35 LIMITI ALLE ALTERAZIONI MORFOLOGICHE DEL TERRITORIO.	44
Art. 38 CHIOSCHI, EDICOLE, IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI E STRUTTURE TEMPORANEE	44
3 VERIFICHE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE 35 AL P.R.G.C.	45
3.1 VERIFICHE DISPOSTI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I.	45
3.2 VERIFICHE DEI LIMITI DIMENSIONALI DELLE VARIANTI EX 5° COMMA ART. 17 L.R. 56/77 e s.m. ed i.	46
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE	46
SPAZI PUBBLICI	50
AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE, DIREZIONALI, COMMERCIALI, TURISTICO-RICETTIVE	58
3.3 VERIFICHE COMPATIBILITÀ CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	61
3.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO E CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	62
3.5 COMPATIBILITÀ ACUSTICA	88
4 ELENCO ELABORATI.	115

1 INQUADRAMENTO

1.1 LA SITUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il comune di Asti è dotato di un P.R.G. redatto ai sensi del titolo III della L.R. 56/77 e s. m. ed i., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-71 del 24 maggio 2000 con modifiche introdotte "ex officio" dalla Regione stessa ai sensi dell'art. 15 della citata L.R.; successivamente sono state apportate numerose Varianti Parziali approvate rispettivamente con: D.C.C. n° 10 del 13.02.2001 (Variante Parziale 1), D.C.C. n° 26 del 12.04.2001 (Variante Parziale 2), D.C.C. n° 51 del 19.06.2001 (Variante Parziale 3), D.C.C. n° 89 del 20.09.2001 (Variante Parziale 4), D.C.C. n° 23 del 21.03.2002 (Variante Parziale 5), D.C.C. n° 124 dell'11.12.2003 (Variante Parziale 6), D.C.C. n° 1 del 29.01.2004 (Variante Parziale 7), D.C.C. n° 58 del 27.09.2004 (Variante Parziale 8), D.C.C. n° 76 del 18.07.2005 (Variante Parziale 10), D.C.C. n° 78 del 18.07.2005 (Variante Parziale 11), D.C.C. n° 01 del 17.01.2006 (Variante Parziale 12), D.C.C. n° 96 del 06.11.2007 (Variante Parziale 13), D.C.C. n° 15 dell'8.02.2007 (Variante Parziale 14), D.C.C. n° 44 del 23.06.2009 (Variante Parziale 15), D.C.C. n° 82 del 25.11.2008 (Variante Parziale 16), D.C.C. n° 13 del 12.02.2009 (Variante Parziale 17), D.C.C. n° 45 del 23.06.2009 (Variante Parziale 18), D.C.C. n° 36 del 12.07.2010 (Variante Parziale 19), D.C.C. n° 88 del 16.12.2009 (Variante Parziale 21), D.C.C. n° 89 del 16.12.2009 (Variante Parziale 22), D.C.C. n° 37 del 12.07.2010 (Variante Parziale 23), D.C.C. n° 39 del 12.07.2010 (Variante Parziale 24), D.C.C. n° 45 del 26.07.2011 (Variante Parziale 25), D.C.C. n° 22 del 18.04.2011 (Variante Parziale 26), D.C.C. n° 23 del 18.04.2011 (Variante Parziale 27), D.C.C. n° 4 del 06.03.2012 (Variante Parziale 28), D.C.C. n° 3 del 28.02.2013 (Variante Parziale 30), D.C.C. n° 21 del 31.03.2015 (Variante Parziale 31), D.C.C. n° 28 del 26.05.2016 (Variante Parziale 32), D.C.C. n° 61 del 28.11.2016 (Variante Parziale 33).

Oltre a ciò:

- con D.G.R. n° 8-1317 del 29.12.2010 (pubblicata sul B.U.R. n°1 del 5.01.2011) è stata approvata la Variante Strutturale al P.R.G.C. "Definizione delle previsioni per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'ASL AT";
- con D.G.R. n° 7-3608 del 28.03.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 14 del 5.04.2012), successivamente integrata con D.G.R. n° 27-4737 del 15.10.2012 (pubblicata sul B.U.R. n° 43 del 25.10.2012), è stata approvata la Variante Strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.); le modifiche al progetto introdotte dalla Regione Piemonte in sede di approvazione definitiva, sono state recepite dall'Amministrazione Comunale con D.C.C. n° 18 del 12.06.2013 ai sensi del 12° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- precedentemente l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad approvare in via prioritaria con D.C.C. n° 80 del 25.11.2008, avvalendosi delle procedure di cui alla L.R. 1/2007, una specifica variante di adeguamento al P.A.I. relativa alle sole aree economiche produttive lungo il Torrente Versa comprese nel quadrilatero definito a nord dall'Autostrada Torino Piacenza, ad ovest dalla Ferrovia Asti – Mortara, ad est dalla Tangenziale per Moncalvo e a sud dalla Ferrovia Torino – Genova;
- con D.C.C. n° 19 del 2.07.2014 è stato approvato il Progetto Definitivo della Variante relativa al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2013/2014/2015";
- con D.C.C. n° 52 del 16/12/2015 è stata approvata la Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali entrata in vigore con la pubblicazione della stessa deliberazione sul BUR n° 52 del 31/12/2015.

Il Comune di Asti ha inoltre approvato con D.C.C. n° 29 del 26.05.2016 l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del territorio comunale, ai sensi della legge quadro 447/95 e della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000.

2 LE MODIFICHE DELLA VARIANTE PARZIALE 35 AL PRGC

2.1 GENERALITÀ

Si intende, con questo provvedimento, modificare le previsioni della pianificazione oggi vigente al fine di dare risposta ad una serie di richieste e rilievi nel tempo presentati da semplici cittadini, operatori privati, nonché dai tecnici interni all'amministrazione che hanno rilevato la necessità di introdurre correzioni e adattamenti agli elaborati di piano.

Nello specifico si tratta di aggiustamenti al vigente PRGC che coinvolgono aspetti legati alla classificazione delle aree, all'adeguamento normativo e al recepimento di modifiche conseguenti alla definizioni di pratiche di competenza di altri enti. Inoltre, le modifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione sono determinate per lo più da considerazioni e valutazioni maturate nella corrente gestione delle pratiche edilizie da parte dei tecnici e dei funzionari del Settore Urbanistica e Attività Produttive e dal recepimento di sopravvenute disposizioni normative.

Si tratta nel complesso di puntuali mutamenti delle previsioni urbanistiche, i più significativi dei quali sono volti a soddisfare, proseguendo con gli orientamenti già presenti nelle Varianti Parziali 31 e 33, alcune richieste di riclassificazione in area agricola di lotti oggi edificabili; tali istanze sono descritte e motivate come conseguenza del perdurare della stagnazione del mercato immobiliare e dell'incidenza che la tassazione IMU ha assunto per alcune fasce di proprietari. Complessivamente ciò comporta una contrazione delle aree edificabili poco inferiore a 55.000 mq di cui oltre 35.000 provenienti da aree con destinazione residenziale, il tutto a vantaggio di territori che, col venir meno della loro possibilità di trasformazione urbanistica, manterranno l'attuale aspetto, riconducibile per lo più a quello proprio dell'area agricola.

Viene inoltre data attuazione a singole proposte di concertazione presentate da soggetti privati i quali, a fronte della rimozione del vincolo a servizi pubblici su aree di proprietà e alla conseguente attribuzione alle stesse di una capacità edificatoria, si impegnano a cedere gratuitamente all'amministrazione comunale sedimi da tempo occupati da strade pubbliche la cui proprietà non è mai stata correttamente definita e a trasferire al patrimonio pubblico ulteriori aree vincolate a servizi pubblici, di interesse dell'Amministrazione Comunale in quanto contigue ad altre aree già di proprietà pubblica, oltre i limiti di quanto strettamente dovuto nell'ambito dei processi edificatori conseguenti alla rimozione del vincolo; la quantificazione della volumetria edificabile su tali aree riprende quanto a suo tempo definito nel documento programmatico alla specifica variante strutturale di revisione delle aree vincolate, la quale introduceva meccanismi perequativi che, attraverso la definizione di comparti di intervento unitari soggetti a piano esecutivo convenzionato cui veniva attribuito un contenuto indice edificatorio territoriale, obbligava i proponenti alla cessione gratuita di aree a servizio ben oltre quanto richiesto dalle vigenti normative, nel momento in cui fosse avvenuta la trasformazione del territorio

Infine, a seguito di una puntuale ricognizione operata dagli uffici delle proprietà comunali, con il presente atto si provvede anche ad allineare il perimetro di alcune aree che il PRGC vincola a servizi pubblici, con quello della reale delimitazione catastale del servizio realizzato e attribuito al patrimonio pubblico. Si procede infine ad individuare una destinazione a servizi pubblici su alcune aree sempre di proprietà comunale che attualmente il vigente PRGC non annovera tra quelle destinate al soddisfacimento degli standard urbanistici richiesti dagli artt. 21 e 22 della legge urbanistica regionale

2.2 VARIANTI CARTOGRAFICHE

Vengono di seguito puntualmente illustrate le modifiche cartografiche introdotte negli elaborati del piano regolatore vigente dal presente provvedimento.

1. AREA PER SERVIZI – STRADA DELLE QUAGLIE

Variante

La porzione della particella individuata al Foglio 105 del NCT del Comune di Asti con il n.ro 367 che il vigente PRGC individua quale “area per attrezzature pubbliche di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico - area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale” in Area Agricola, viene riclassificata in “area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”

Commento:

Viene riclassificato in area destinata a verde pubblico un terreno di proprietà comunale che il vigente PRGC individua con la stessa classificazione attribuita al confinante depuratore comunale di Via delle Quaglie, dopo aver accertato che tale area non riveste interesse per futuri ampliamenti del depuratore stesso. Tenendo conto che la destinazione rimossa non concorrevà alla determinazione degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77, la modifica apportata comporta ora un incremento degli stessi pari a complessivi mq 4.360.

2. AREA PER SERVIZI – VIA UNGARETTI

Variante

La porzione delle particelle individuate al Foglio 82 del NCT del Comune di Asti con i n.ri 15, 258, 259 che il vigente PRGC individua quale “area per attrezzature pubbliche di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico - area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale” in Area residenziale di consolidamento B7.2, viene riclassificata in “area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”

Commento:

Viene riclassificato in area destinata a verde pubblico il terreno di proprietà comunale in via Ungaretti che il vigente PRGC individua ancora con il simbolo grafico attribuito alle strutture di società che svolgono un servizio di interesse generale, non più funzionale alle attività del servizio acquedotto precedentemente operate in zona da ASP. Tenendo conto che la destinazione rimossa non concorrevà alla determinazione degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77, la modifica apportata comporta ora un incremento degli stessi pari a complessivi mq 4.050.

3. AREA PER SERVIZI – LOCALITÀ VALMAGGIORE

Variante

L'area individuata al Foglio 35 del NCT del Comune di Asti particella n.ro 293 viene individuata quale “area per attrezzature pubbliche di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico - area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale” in Area Agricola.

Commento:

Viene individuata con il simbolo grafico attribuito alle strutture di società che svolgono un servizio di interesse generale l'area occupata dalle strutture funzionali allo sfruttamento dei pozzi di captazione idrica di località Valmaggioro. La nuova destinazione attribuita per complessivi mq

11.650 non concorre alla determinazione degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

4. AREA PER SERVIZI – STRADA VALMANERA

Variante

L'area individuata al Foglio 28 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 136, 137, 138, 235 che il vigente PRGC individua area agricola, viene vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Viene apposto il vincolo a servizi pubblici sui terreni di proprietà comunale sopra descritti. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 9.350.

5. AREA PER SERVIZI – STRADA VALMANERA

Variante

L'area individuata al Foglio 28 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 180, 238 che il vigente PRGC individua area agricola, viene vincolata ad "area per servizi sociali ed attrezzature di interesse generale".

Commento:

Viene apposto il vincolo a servizi pubblici sui terreni di proprietà comunale sopra descritti, in coerenza con quanto già indicato dal PRGC per i restanti terreni costituenti il complesso di Villa Paolina. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 930.

6. AREA PER SERVIZI – VIA MONTI

Variante

Il vincolo ad "area per parcheggi pubblici" già presente su parte delle particelle individuate al Foglio 82 del NCT del Comune di Asti, con i n.ri 675, 782, viene esteso anche alla restante porzione della particella n.ro 675, di proprietà comunale, che il vigente PRGC individua in area residenziale di consolidamento B7.2.

Commento:

Il vincolo a parcheggio pubblico, già presente nel vigente PRGC su parte delle particelle indicate, che costituiscono le aree di riferimento dell'attigua Chiesa Evangelica, viene esteso anche alla porzione ora fondiaria del mappale n.ro 675, come risultante dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 310.

7. AREA PER SERVIZI – VIA ARELLANO

Variante

Il vincolo ad "area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport" già presente su parte delle particelle individuate al Foglio 81 del NCT del Comune di Asti, con i n.ri 1392, 1835 viene esteso anche alle restanti porzioni delle stesse, che il vigente PRGC individua in area residenziale di consolidamento B8.1.

Commento:

Il vincolo ad area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport già indicato dal vigente PRGC su parte delle particelle indicate, viene esteso alle porzioni ora fondiari come risultanti dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 360.

8. AREA PER SERVIZI – VIA VALENCE***Variante***

L'area individuata al Foglio 78 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 1957, 1958 parte che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B3.1, viene vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

L'area di proprietà comunale già oggi utilizzata quale spazio a verde pubblico, posta all'incrocio tra via Valence e via Brovardi, viene vincolata ad area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 700.

9. AREA PER SERVIZI – VIA SALVO D'ACQUISTO***Variante***

L'area individuata al Foglio 78 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 137, 2042 che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B5.1, viene interamente vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Il vincolo a verde pubblico già indicato dal vigente PRGC sulla quasi totalità delle particelle indicate facenti parte del parco Barolo, viene esteso agli interi mappali, come risultanti dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 530.

10. AREA PER SERVIZI – VIA BENEDETTO CROCE***Variante***

L'area individuata al Foglio 78 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 777 che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B3.1, viene interamente vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Il vincolo a verde pubblico già indicato dal vigente PRGC su parte della particella indicata, facente parte del parco Bramante, viene esteso all'intero mappale come risultante dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 200.

11. AREA PER SERVIZI – VIA RAFFAELLO SANZIO

Variante

L'area individuata al Foglio 52 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 537, 1447 che il vigente PRGC attualmente individua in parte ad "area per l'istruzione fino all'obbligo" ed area residenziale di consolidamento B3.1, viene interamente vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Il vincolo a scuola già riportato dal vigente PRGC su parte delle particelle indicate, poste in adiacenza alla scuola elementare Buonarroti ma funzionalmente autonome rispetto ad essa, viene più correttamente riclassificato a riconoscimento dell'esistente area verde "Carlo Castellazzo" ed esteso agli interi mappali come risultanti dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. La modifica comporta l'individuazione di una nuova area a verde pubblico su una porzione di quella prima individuata ad area scolastica ed un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 390.

12. AREA PER SERVIZI – VIA BARONCINI**Variante**

Viene correttamente perimetrato il vincolo ad "area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport" che il vigente PRGC individua tra via Baroncini e via Don Marcoz, in area residenziale di consolidamento B3.1, individuando anche l'adiacente area a parcheggio pubblico sui terreni censiti al Foglio 78 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 1809, 1811.

Commento:

Il vincolo ad area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport già indicato dal vigente PRGC viene correttamente riposizionato, riconoscendo anche l'attiguo parcheggio pubblico sulle particelle indicate, come risultanti dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. La modifica comporta l'individuazione di una nuova area a parcheggio pubblico che comprende anche una porzione di quella prima individuata ad area a verde, con un complessivo incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a mq 650.

13. AREA PER SERVIZI – VIA AL CASTELLO**Variante**

L'area individuata al Foglio 77 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 6158, che il vigente PRGC individua IN area residenziale di conservazione A.1, viene vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

L'area di proprietà comunale, ubicata in un pregevole contesto storico-naturalistico in adiacenza alle antiche mura, viene vincolata ad area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 780.

14. AREA PER SERVIZI – VIA AL CASTELLO**Variante**

L'area di proprietà comunale individuata al Foglio 77 del NCT del Comune di Asti con il n.ro 8438, che il vigente PRGC individua quale "area per attrezzature pubbliche di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico - area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un

servizio di interesse generale”, all’interno dell’area residenziale di conservazione A.1, viene riclassificata in “area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport”.

Commento:

L’area di proprietà comunale, ove risulta ubicato il vecchio serbatoio ipogeo dell’acquedotto cittadino e non più utilizzata dalla Società ASP, posta in un pregevole contesto storico-naturalistico in adiacenza alle antiche mura, viene riclassificata a verde pubblico. Tenendo conto che il vincolo rimosso non concorreva alla determinazione degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77, la modifica ora apportata comporta un incremento degli stessi pari a complessivi mq 1.600.

15. AREA PER SERVIZI – VIA DON GALLO

Variante

La porzione dell’area individuata al Foglio 54 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 291 non destinata a strada che il vigente PRGC individua area residenziale di nuovo impianto C5.1, viene vincolata ad “area per parcheggi pubblici”.

Commento:

L’area di proprietà comunale già oggi utilizzata per la sosta viene correttamente vincolata ad area per parcheggi pubblici. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 300.

16. AREA PER SERVIZI – VIA P. S. MATTARELLA

Variante

Il vincolo ad “area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport”, già presente su parte delle particelle individuate al Foglio 74 del NCT del Comune di Asti, con i n.ri 100, 203, 470, viene esteso agli interi mappali ed alle confinanti particelle n.ri 406, 408, 412, 413, 429, 467, 477 del medesimo Foglio 74 che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B10.4.

Commento:

Il vincolo ad area per attrezzature a parco per il gioco e lo sport già indicato dal vigente PRGC su parte delle particelle indicate, viene esteso ai confinanti terreni di proprietà pubblica come risultanti dal frazionamento catastale operato per l’acquisizione al patrimonio comunale dell’area. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 3.280.

17. AREA PER SERVIZI – VIA TERRACINI

Variante

L’area individuata al Foglio 74 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 509 che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B10.4, viene vincolata ad “area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport”.

Commento:

L’area di proprietà comunale già oggi utilizzata quale spazio a verde posta lungo via Terracini viene correttamente vincolata ad area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 2.280.

18. AREA PER SERVIZI – PIAZZA PIO LA TORRE

Variante

L'area individuata al Foglio 74 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 64 parte, 384 parte, 455 parte e 458 parte che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B10.4, viene vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

L'area di proprietà comunale già oggi utilizzata quale spazio per lo svago in piazza Pio La Torre viene correttamente vincolata ad area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 1.330.

19. AREA PER SERVIZI – PIAZZA PIETRO NENNI

Variante

Le porzioni delle particelle individuate al Foglio 74 del NCT del Comune di Asti, con i n.ri 384, 390, 465 oggi utilizzate a parcheggio vengono individuate nel vigente PRGC come servizi pubblici all'interno dell'area residenziale di consolidamento B10.4.

Commento:

L'area di proprietà comunale già oggi utilizzata quale spazio destinato alla sosta dei veicoli in piazza Pietro Nenni, viene correttamente vincolata ad area a parcheggi pubblici. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 3.300.

20. AREA PER SERVIZI – VIA TERRACINI

Variante

L'area individuata al Foglio 74 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 184 che il vigente PRGC individua in area residenziale di consolidamento B10.4, viene interamente vincolata estendendo la destinazione ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport" alla parte ora fondiaria.

Commento:

Il vincolo a verde pubblico già individuato dal vigente PRGC su parte della particella indicata facente parte delle aree già oggi attrezzate a verde, viene correttamente esteso all'intero mappale come risultante dal frazionamento catastale operato per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 330.

21. AREA PER SERVIZI – STRADA BORBORE

Variante

L'area individuata al Foglio 75 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 83, 141, 154 che il vigente PRGC classifica in area agricola, viene vincolata ad "area per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Viene apposto il vincolo a servizi pubblici sui terreni di proprietà comunale sopra descritti. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 9.110.

22. AREA PER SERVIZI – SAN MARZANOTTO

Variante

L'area individuata al Foglio 114 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 101, 266, 274, 323, 324, 325 che il vigente PRGC classifica in area agricola, viene vincolata ad "area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Viene vincolata a servizi pubblici una vasta area recentemente pervenuta al demanio comunale che il vigente piano classifica in zona agricola. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 27.000.

23. AREA PER SERVIZI – VAGLIERANO

Variante

L'area individuata al Foglio 4 del NCT del Comune di Asti – Sez. Vaglierano, particelle n.ri 7, 32, 322 che il vigente PRGC classifica in area agricola a vincolo di tutela paesistica, viene destinata ad "area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Viene vincolata a servizi pubblici una vasta area di proprietà comunale che il vigente piano classifica in zona agricola a tutela paesistica. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 32.870.

24. AREA PER SERVIZI – LA GIARDINA

Variante

L'area individuata al Foglio 86 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 458, 460 che il vigente PRGC individua quale area a verde privato in area residenziale di consolidamento B11.1, viene vincolata ad "area per parcheggi pubblici".

Commento:

Viene esteso l'esistente vincolo a servizi per parcheggi pubblici all'intera proprietà comunale sita nei pressi del Country Sporting club La Giardina. La modifica comporta un incremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 885.

25. AREA PER SERVIZI – VIA ECCLESIA

Variante

L'area individuata al Foglio 76 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 1538, 1730, 1732, 1734 parte, 1735, 1737 parte, 6217 parte, 6218 parte, 6220 parte, 6222 parte, 6223 parte, 6224 parte, 6225, 6226, 6227 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C1.3, viene vincolata ad "area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport".

Commento:

Vengono nuovamente vincolate a spazi pubblici le aree che con la Variante Parziale 22 (approvata con DCC 89/2009) erano state individuate come fondiari e destinate all'edificazione in virtù di una proposta di concertazione con l'amministrazione avanzata dalla proprietaria Soc. Edil Russo snc la quale, a fronte dell'edificabilità da acquisirsi a seguito della rimozione del vincolo, si era impegnata a cedere gratuitamente le aree destinate alla viabilità necessarie a collegare via Cuneo con il cavalcavia Giolitti; successivamente la stessa società, dopo aver ottenuto sulle medesime aree

con D.C.C. n. 72 del 13/07/2006 l'approvazione di un P.E.C.L.I. che avrebbe formalizzato detta cessione gratuita, ha trasferito senza giungere al convenzionamento le aree edificabili ad altre società, mantenendo le sole aree promesse in cessione gratuita, su cui nel frattempo era stata realizzata via Ecclesia. La Soc. Edil Russo snc è successivamente fallita, impedendo con ciò all'amministrazione comunale di acquisire la proprietà dei sedimi. Nell'ambito della procedura fallimentare il curatore nominato dal Tribunale ha provveduto a chiedere al Comune il risarcimento del danno derivato dall'occupazione del sedime e dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione; tale sviluppo ha pertanto reso inesigibili i presupposti che avevano retto la procedura di concertazione tradotta poi nella Variante Parziale 22; si giustifica così il ritorno alle condizioni precedenti le modifiche introdotte con la citata Variante 22. La modifica comporta da un lato l'incremento delle aree destinate a servizi pubblici nella misura di mq 3.600 e dall'altro una diminuzione della capacità insediativa residenziale del PRGC parti a mc 7.200 corrispondenti a 80 abitanti teorici.

26. AREA PER SERVIZI – CORSO ALESSANDRIA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi dall'area individuata al Foglio 82 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 207, 220 che il vigente PRGC classifica area a prevalente destinazione commerciale CD.3.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, motivata da una previsione di espansione dell'odierna attività di autosoccorso, anche mediante l'apertura di un nuovo punto commerciale, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sui terreni sopra descritti costituenti il sedime cortilizio della ditta operante in loco. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento delle possibilità edificatorie trattandosi di lotto saturo; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 260.

27. AREA PER SERVIZI – LOCALITÀ BELLAVISTA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per l'istruzione superiore all'obbligo dall'area individuata al Foglio 54 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 68 che il vigente PRGC classifica area agricola.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso, in analogia con quanto già attuato per i terreni limitrofi con la Variante Parziale 31, il vincolo a servizi pubblici sul terreno sopra descritto, mantenendo invece la destinazione a pubblica viabilità di progetto prevista dal PRGC. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area agricola; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 7.000.

28. AREA PER SERVIZI – PORTACOMARO STAZIONE

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per parcheggi pubblici dai terreni individuati al Foglio 31 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 158, 463 che il vigente PRGC classifica area residenziale di consolidamento B9.1.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sul terreno individuato al Foglio 31 particella n.ro 158; essendo la porzione restante del parcheggio interclusa alla pubblica viabilità la rimozione del vincolo viene estesa anche all'adiacente particella n.ro 463 dello stesso Foglio 31. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale trattandosi di lotti saturi; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 660.

29. AREA PER SERVIZI – PORTACOMARO STAZIONE

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport dall'area individuata al Foglio 31 del NCT del Comune di Asti, particella n.ri 430 che il vigente PRGC classifica area residenziale di consolidamento B9.1.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sul terreno sopra descritto. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale trattandosi di lotti saturi; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 2.400.

30. AREA PER SERVIZI – QUARTO

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per l'istruzione fino all'obbligo dai terreni individuati al Foglio 97 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 13, 14 che il vigente PRGC individua area residenziale di consolidamento B8.2. Gli stessi immobili vengono riclassificati in area agricola

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sui terreni sopra descritti riclassificando gli stessi in area agricola. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area agricola; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 3.500.

31. AREA PER SERVIZI – STRADA PRAIA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per parcheggio pubblico dal terreno individuato al Foglio 82 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 380 che il vigente PRGC classifica area residenziale di consolidamento B12.1. Lo stesso immobile viene destinato ad area a verde privato.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sul terreno sopra descritto riclassificando lo stesso ad area a verde privato. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area a verde privato; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 380.

32. AREA PER SERVIZI – CORSO TORINO

Variante

Vengono rimossi i vincoli ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi e ad area destinata alla viabilità dai terreni individuati al Foglio 19 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 189, 190 che il vigente PRGC individua in area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI.11

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici e a viabilità pubblica dai terreni sopra descritti per consentire un adeguato sviluppo alle attività dell'azienda ivi insediata. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 1.530.

33. AREA PER SERVIZI – VIA GIANOTTI

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport dal terreno individuato al Foglio 107 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 641 che il vigente PRGC individua area residenziale consolidata B0.1. Lo stesso immobile viene destinato ad area a verde privato.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimosso il vincolo a servizi pubblici sul terreno sopra descritto, riclassificando lo stesso ad area a verde privato all'interno dell'area residenziale che la presente variante riclassifica di consolidamento B17.1. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area a verde privato; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 4.425.

34. AREA PER SERVIZI – VIA GAVAZZA

Variante

Viene rimosso parte del vincolo ad area per l'istruzione fino all'obbligo dal terreno individuato al Foglio 54 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 255 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C5.1. Lo stesso sedime viene riclassificato quale area residenziale per la creazione di servizi TS.10.

Commento:

A seguito di specifica procedura di concertazione tra l'amministrazione comunale e la proprietà privata dell'area, la quale si è impegnata a cedere gratuitamente il sedime stradale da tempo occupato da via Annibale Gavazza nonché una porzione di terreno da destinare all'ampliamento dell'attigua area occupata dall'ex scuola elementare Santo Spirito (edificio di proprietà comunale ora destinato ad attività di carattere socio assistenziale), viene rimossa una parte del vincolo a servizi pubblici presente sul terreno sopra descritto, destinandolo quale lotto fondiario per l'edificabilità privata. La modifica è inoltre ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000. La stessa area fondiaria e quelle previste in cessione gratuita vengono riclassificate in area residenziale di trasformazione per la creazione di servizi TS.10, al fine di garantire maggiormente l'Amministrazione Comunale circa l'effettiva cessione gratuita della viabilità e dei servizi. La modifica comporta da una parte un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 1.364 e dall'altra un incremento della capacità insediativa residenziale di mc. 1.023 pari a 11 abitanti teorici.

35. AREA PER SERVIZI – CORSO IVREA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport presente sul terreno individuato al Foglio 21 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 289 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C2.1.

Commento:

A seguito di specifica richiesta dei proprietari dell'edificio esistente sul terreno sopra descritto, viene rimossa una modesta porzione di area destinata a servizi pubblici non facente parte dell'attiguo complesso sportivo di proprietà comunale di strada Laverdina. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale trattandosi di area posta all'interno di un lotto saturo stante la presenza sullo stesso del complesso condominiale; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 190, lasciando nel contempo inalterata la capacità insediativa residenziale del piano.

36. AREA PER SERVIZI – CORSO CASALE

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport presente sui terreni individuati al Foglio 83 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 145, 1331 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C5.2. Le stesse porzioni di territorio vengono destinate ad area a orti urbani.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, il vincolo a servizi pubblici presente sui terreni sopra descritti viene rimosso riclassificando la stessa porzione di territorio in area destinata ad orti urbani. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento

della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area a orti urbani; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 7.300.

37. AREA PER SERVIZI – VIA MAGGIORA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi presente sul terreno censito al Foglio 83 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 887, 1215, 1217 che il vigente PRGC classifica in area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI.1; gli stessi terreni vengono destinati ad area a orti urbani.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area ad orti urbani, rimuovendo contestualmente il vincolo ad attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi, una porzione dell'area produttiva DI.1. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area a orti urbani; ne consegue una riduzione degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a mq. 2.170.

38. AREA PER SERVIZI – CANIGLIE

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport e la destinazione ad area a verde privato presenti sul terreno individuato al Foglio 43 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 946 che il vigente PRGC individua in 247,area residenziale di consolidamento B9.1.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, viene rimossa sia una modesta porzione di area destinata a servizi pubblici nonché la destinazione a verde privato presente sul terreno sopra descritto, al fine di consentire la riconversione dell'edificio esistente sull'adiacente particella della stessa proprietà. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale trattandosi di lotti saturi, tenuto conto della consistenza volumetrica relativa all'edificio da riconvertire; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 440.

39. AREA PER SERVIZI – VIATOSTO

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport presente sui terreni individuati al Foglio 24 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 159, 181 che il vigente PRGC individua in area residenziale di consolidamento B9.1. La porzione di terreno liberata dal vincolo viene destinata ad area a verde privato.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, il vincolo a servizi pubblici presente sui terreni sopra descritti viene rimosso riclassificando la stessa porzione di territorio in area a verde privato in analogia con quanto già previsto per la restante parte delle particelle. La modifica è ritenuta

opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area a verde privato; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 3.250.

40. AREA PER SERVIZI – CORSO SAVONA

Variante

Viene rimosso il vincolo ad area per parcheggi pubblici presente sui terreni individuati al Foglio 107 del NCT del Comune di Asti, particelle n.ri 325, 444, 445 che il vigente PRGC individua in area agricola.

Commento:

A seguito di specifica richiesta della proprietà, il vincolo a servizi pubblici presente sui terreni sopra descritti che era stato introdotto quale ipotesi di area da destinare alla realizzazione di un parcheggio scambiatore alle porte della città, viene rimosso. La modifica è ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo, apposto con la Variante parziale 14 al Piano Regolatore, approvata con D.C.C. n. 15 del 18/02/2007 e dalla constatazione che la rimozione di tale vincolo non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale per la riclassificazione del terreno liberato dal vincolo in area agricola; ne consegue un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 4.600.

41. AREA PER SERVIZI – VIA ARNO

Variante

Viene rimosso parte del vincolo ad area per attrezzature di interesse comune dal terreno individuato al Foglio 105 del NCT del Comune di Asti, particella n.ro 435 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C4.1. Viene individuata sul lotto liberato dal vincolo e su parte delle aree limitrofe destinate a viabilità e servizi pubblici una nuova area residenziale per la creazione di servizi TS.11

Commento:

A seguito di specifica procedura di concertazione tra l'amministrazione comunale e la proprietà privata dell'area, la quale si è impegnata a cedere gratuitamente il sedime stradale da tempo occupato da via Trilussa nonché la viabilità di previsione ortogonale alla stessa via, oltre ad una vasta porzione di terreno classificato dal vigente PRGC ad attrezzature di interesse comune in prossimità dell'edificio destinato al culto già presente nel quartiere, viene rimossa una parte del vincolo a servizi pubblici presente sul terreno sopra descritto, destinandolo quale lotto fondiario per l'edificabilità privata. La modifica è inoltre ritenuta opportuna in considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000. Il sedime fondiario e quello interessato dalle aree previste in cessione gratuita vengono riclassificati quale area residenziale di trasformazione per la creazione di servizi TS.11, al fine di garantire maggiormente l'Amministrazione Comunale circa l'effettiva cessione gratuita della viabilità e dei servizi. La modifica comporta da una parte un decremento degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 pari a complessivi mq 3.000 e dall'altra un incremento della capacità insediativa residenziale di mc. 3.000 pari a 33 abitanti teorici.

42. AREA PER SERVIZI – VIA BIGLIANI

Variante

Viene rimosso parte del vincolo ad area per spazi a parco, per il gioco e lo sport dal terreno individuato al Foglio 83 del NCT del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 775 che il vigente PRGC individua in area residenziale di nuovo impianto C5.2. La stessa quantità rimossa di area standard viene trasferita sul terreno adiacente individuato al Foglio 83 del NCT del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 87.

Commento:

Con il consenso delle proprietà viene trasferita una parte di area per servizi pubblici tra due terreni adiacenti al fine di creare un'area per standard urbanistici di forma regolare e quindi di più facile utilizzazione per gli scopi indicati dal vigente PRGC. Trattandosi di mero spostamento di identiche misure, la modifica non comporta alcun mutamento delle quantità complessive delle aree per standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

43. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ AUTOSTRADALE – VIA SANTHIÀ**Variante**

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI 11, corrispondente con la parte individuata sul terreno censito al Foglio 21 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 78, viene riclassificata in area agricola con destinazione ad area di pertinenza dell'autostrada Torino - Piacenza. Viene altresì rimosso dallo stesso terreno il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Commento:

Si pone rimedio ad un errore materiale presente sulle tavole di piano riclassificando in area agricola con destinazione propria la porzione coincidente con la scarpata autostrada di proprietà SATAP che il vigente piano individua in area produttiva DI 11, rimuovendo contestualmente anche il vincolo ad attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi presente sulla stessa porzione. La modifica comporta da una parte il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 2.450 e dall'altra una riduzione di mq 1.200 della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

44. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – CORSO ALESSANDRIA**Variante**

Viene individuato un nuovo tratto viario sui terreni censiti al Foglio 101 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 878, 880 che il vigente PRGC classifica in area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI6/B.

Commento:

Come richiesto dalla Società proprietaria (o comunque avente la disponibilità) dei terreni coinvolti dalla modifica, viene individuato sugli elaborati di piano un nuovo tratto viario in prosecuzione della strada già indicata a fondo cieco, con lo scopo di consentire alla stessa di ricollegarsi nuovamente al corso Alessandria da cui diparte e garantire così una viabilità di servizio agli insediamenti ivi previsti. La stessa Società si impegna alla cessione gratuita all'amministrazione comunale del sedime nonché alla realizzazione della strada a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti nell'ambito di un pec di prossima stesura. La modifica comporta una modesta riduzione pari a mq 300 della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77, dovuta all'individuazione di minor parte della viabilità su sedime prima vincolato ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

45. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – VIA CURIEL

Variante

Viene stralciato il prolungamento di via Curiel, individuato sulle particelle n.ri 341, 342 del Foglio 83, presente sulla planimetria contenuta nell'elaborato 36.2.2 "Appendice alle Norme Tecniche di Attuazione – Indirizzi per la trasformazione delle aree perimetrali ed esterne al nucleo urbano" relativa al comparto edificatorio CPF2.1 di Valgera.

Commento:

Viene posto rimedio ad un errore materiale, rimuovendo dalla planimetria, contenuta nell'elaborato 36.2.2, riportante gli elementi prescrittivi e di indirizzo relativi al comparto edificatorio CPF2.1, quanto indicato esternamente al comparto rendendo il disegno urbanistico ivi rappresentato coerente con quanto indicato sugli altri elaborati di piano. Per la modifica illustrata si sarebbe potuto ricorrere anche ai disposti di cui al 12° comma lett. a) dell'articolo 17 della LR 56/77, ma si è approfittato della presente variante per eliminare il contrasto venutosi a creare tra enunciazioni dello stesso strumento urbanistico generale.

46. AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ – CORSO ALESSANDRIA

Variante

Viene rimossa la previsione della rotatoria prevista lungo corso Alessandria in prossimità dell'area individuata al Foglio 87 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, particelle n.ri 714, 715.

Commento:

A seguito del parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale circa la sistemazione dell'incrocio in esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dallo strumento urbanistico esecutivo inerente l'area, viene recepita sugli elaborati di piano la soluzione progettuale approvata relativamente all'intersezione a raso tra la viabilità di previsione e la SP 10, provvedendo a rimuovere la rotatoria indicata dal vigente PRGC.

46.1. AREA DI PERTINENZA DELLE LINEE FERROVIARIE – VAGLIERANO STAZIONE

Variante

Viene rimossa la destinazione ad area di pertinenza delle linee ferroviarie dell'area individuata al Foglio 62 del NCT de Comune di Asti, Sez. Asti, particella n.ro 167.

Commento:

Il perimetro che individua le aree di pertinenza delle ferrovie viene corretto escludendo una modesta porzione (135 mq) risultata, come segnalato dagli aventi titolo, di proprietà privata. L'area che risulta costituire il cortile del fabbricato residenziale della stessa proprietà viene conseguentemente ricompresa nell'adiacente area residenziale di consolidamento B8.1. La trasformazione non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale trattandosi di area posta all'interno di un lotto saturo.

46.2 AREA DI PERTINENZA DELLE LINEE FERROVIARIE – PIAZZA MARCONI

Variante

Viene rimossa la destinazione ad area di pertinenza delle linee ferroviarie dagli spazi demaniali antistanti la stazione ferroviaria di Asti, individuati al Foglio 76 del NCT de Comune di Asti, Sez. Asti; le stesse aree sono riclassificate ad area destinata alla viabilità.

Commento:

Viene correttamente definita la dividente tra la proprietà delle Ferrovie dello Stato SpA e il demanio delle strade pubbliche. La modifica non altera alcun parametro dimensionale del vigente PRGC.

47. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C3.1 – VIA GRILLI

Variante

All'interno dell'area residenziale di nuovo impianto C3.1 i terreni individuati al Foglio 53 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, particelle n.ri 899, 1219 vengono classificati ad area destinata ad orti urbani.

Commento:

Una porzione dell'area di nuovo impianto C3.1 circostante l'abitazione di proprietà del richiedente la modifica viene destinata ad orti urbani al fine di rimuovere dagli stessi terreni l'attuale edificabilità e poterli utilizzare per la piantumazione di ulteriori alberi da frutto ad integrazione della coltura già in atto. La modifica introdotta comporta una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 4.950 pari a 55 abitanti teorici.

48. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C9.1 – VAGLIERANO STAZIONE

Variante

Vengono riclassificate in area agricola le porzioni delle particelle individuate al Foglio 61 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti ai n.ri 84, 202, 264 che il vigente PRGC classifica in area residenziale di nuovo impianto C9.1.

Commento:

Come richiesto dalla proprietà le porzioni delle particelle sopra elencate che il vigente PRGC destina all'edificazione, vengono riclassificate in area agricola, in analogia con quanto già attuato per i terreni limitrofi con la Variante Parziale 31. La modifica introdotta comporta un decremento della capacità insediativa residenziale di mc. 688 pari a 8 abitanti teorici.

49. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – LOCALITÀ CARRETTI

Variante

Una modesta parte dell'area residenziale di nuovo impianto C8.1, coincidente con la porzione ivi ricadente della particella individuata con il n.ro 380 al Foglio 113 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Come richiesto dalla proprietà, una modesta porzione della particella che il vigente PRGC include in area residenziale di nuovo impianto, viene riclassificata in area agricola come la restante maggior parte. La modifica introdotta comporta una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 180 pari a 2 abitanti teorici.

50. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – LOCALITÀ SAN MARZANOTTO PIANA

Variante

Una parte dell'area residenziale di nuovo impianto C8.1, coincidente con la porzione in area edificabile delle particelle individuate ai n.ri 76, 77 al Foglio 6 del NCT del Comune di Asti, Sez. San Marzanotto, viene destinata ad area a verde privato.

Commento:

Come sollecitato dalla proprietà, viene rimossa la possibilità edificatoria relativa ad una porzione dell'area residenziale di nuovo impianto C8.1 di San Marzanotto Piana individuando sui terreni citati nella richiesta una destinazione ad area a verde privato. La modifica introdotta comporta una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 1.310 pari a 15 abitanti teorici.

51. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C7.1 – LOCALITÀ BRAMAIRATE***Variante***

Una parte dell'area residenziale di nuovo impianto C7.1, coincidente con la porzione in zona edificabile delle particelle individuate ai n.ri 29, 54 al Foglio 58 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, viene destinata ad area a verde privato.

Commento:

Come sollecitato dalla proprietà, viene rimossa la possibilità edificatoria relativa ad una porzione dell'area residenziale di nuovo impianto C7.1 di Bramairate individuando sui terreni citati nella richiesta una destinazione ad area a verde privato. La modifica introdotta comporta una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 630 pari a 7 abitanti teorici.

52. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C7.1 – MONTEGROSSO CINAGLIO***Variante***

Una parte dell'area residenziale di nuovo impianto C7.1, coincidente con la porzione in zona edificabile delle particelle individuate con i n.ri 370, 376 al Foglio 7 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Come richiesto dalla proprietà, le particelle interessate incluse dal vigente PRGC in area residenziale di nuovo impianto vengono riclassificate in area agricola. L'area C7.1, nel suo complesso, è stata interessata dal PECLI denominato "Cascina Molino" approvato con DCC 105 del 30/10/2003 che nel periodo temporale di validità si è realizzato solo in parte; pertanto, risultando il progetto ormai scaduto e non essendo pervenuta alcuna richiesta di proroga dei termini di validità da parte degli altri proprietari coinvolti nel progetto, si accoglie l'istanza formulata che determina così all'interno dello strumento urbanistico generale, una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 783 pari a 9 abitanti teorici.

53. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.1 – SESSANT***Variante***

Una porzione dell'area residenziale di nuovo impianto C8.11, corrispondente con i terreni censiti al Foglio 23 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 29, 187, 207, viene riclassificata in area agricola. Viene altresì rimosso dagli stessi terreni il vincolo ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola, rimuovendo contestualmente il vincolo a verde pubblico, una porzione dell'area residenziale di nuovo impianto C8.1 individuata sui terreni censiti al Foglio 23 particelle n.ri 187, 207. Analogamente anche la porzione della stessa area C8.1 presente su parte della particella n.ro 29 dello stesso Foglio 23 viene rimossa e liberata dal vincolo a verde pubblico, in quanto, a seguito della modifica, rimarrebbe avulsa e staccata dalla restante porzione dell'area C8.1. La modifica è inoltre ritenuta opportuna in

considerazione dell'avvenuta scadenza quinquennale del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore approvato con DGR 30-71 del 24.05.2000. La variazione determina da un lato la contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 2.100 pari a 23 abitanti teorici e dall'altra una riduzione pari a mq. 6.950 degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

54. AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C8.2 – QUARTO

Variante

Una parte dell'area residenziale di nuovo impianto C8.2, coincidente con le particelle individuate al Foglio 97 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti con i n.ri 32, 33, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Come richiesto dalla proprietà, le particelle incluse dal vigente PRGC in area residenziale di nuovo impianto, vengono riclassificate in area agricola. La modifica determina così all'interno dello strumento urbanistico generale, una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 583 pari a 6 abitanti teorici.

54.1. AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A2.1 – MONTEMARZO

Variante

L'area residenziale di conservazione A2.1 di Montemarzo, già presente sulla maggior parte della particella individuata al Foglio 115 del NCT del Comune di Asti – Sez. Asti, con il n.ro 156, viene estesa all'intero mappale; viene altresì riclassificata in area agricola la porzione della stessa area residenziale di conservazione A2.1 presente su parte della particella individuata al Foglio 115 del NCT del Comune di Asti – Sez. Asti, con il n.ro 573.

Commento:

Viene correttamente ridefinito il perimetro che individua il centro storico del nucleo frazionale di Montemarzo, includendo al suo interno l'intera particella n.ro 156 su cui insistono due fabbricati indicati quali lotti edificati di tipo D ed escludendo invece, riportandola alla destinazione agricola, la porzione della particella n.ro 573 ove non sono presenti edifici. Trattandosi di aree prive di indice edificatorio, le variazioni introdotte non comportano modifica alla capacità insediativa residenziale.

55. AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA B0.1 – VIA DEL BARCAIOLO

Variante

L'area residenziale consolidata B0.1 posta a nord di via del Barcaiole, viene riclassificata all'interno dell'area residenziale di consolidamento B17.1.

Commento:

La porzione dell'area consolidata B0.1 che a seguito dell'approvazione della variante di adeguamento al PAI risulta ricadere in classe IIIb1.1, coincidente con la porzione posta a nord di strada del Barcaiole, viene ricompresa all'interno dell'area residenziale B17.1 analogamente individuata con la Variante Parziale 31 sull'area di pertinenza dell'ex mulino di corso Savona. La modifica non comporta alcun incremento della capacità insediativa residenziale del piano in quanto l'area B17.1 risulta essere a capacità edificatoria esaurita.

56. AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1 – VALTERZA

Variante

Una modesta parte dell'area residenziale di consolidamento B9.1, coincidente con la porzione in zona edificabile della particella individuata con il n.ro 201 al Foglio 87 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Come richiesto dalla proprietà, una modesta porzione della particella che il vigente PRGC include in area residenziale di consolidamento, viene riclassificata, come la restante maggior parte, in area agricola. La modifica introdotta non comporta variazione della capacità insediativa residenziale di PRGC in quanto la porzione esclusa dall'area edificabile è occupata da un edificio facente parte di un'esistente azienda agricola il cui volume ampiamente satura la possibilità edificatoria assegnata dalla precedente classificazione residenziale dell'area.

57. AREA DI TRASFORMAZIONE OCCUPATA DA IMPIANTI PRODUTTIVI DA RILOCALIZZARE TD.2 – STRADA ANIOTTO**Variante**

Viene leggermente modificato il perimetro dell'area di trasformazione occupata da impianti produttivi da rilocalizzare TD.2 facendolo coincidere esattamente con quello del terreno individuato al Foglio 82 del NCT del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 1013.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietaria ditta Smurfit Kappa Italia SpA, viene correttamente riportato sulle tavole di piano il perimetro dell'area dello stabilimento che il vigente PRGC classifica di trasformazione occupata da impianti produttivi da rilocalizzare TD.2. La modifica comporta un lieve decremento della superficie territoriale della limitrofa area a prevalente destinazione commerciale CD.3 e conseguentemente quello della superficie delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. che si riducono di circa mq 1.300 e un contestuale contenuto aumento della capacità insediativa residenziale, realizzabile solamente nel caso di completa rilocalizzazione dell'attività produttiva oggi presente, di circa 325 mc pari a 4 abitanti teorici.

58. AREA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 – STRADA LAVERDINA**Variante**

Una modesta porzione dell'area per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici CP1.1, coincidente con i terreni individuati al Foglio 52 del NCT del Comune di Asti, Sez. Asti, particelle n.ri 1513, 1753 e 1391 parte, viene riclassificata nell'adiacente area residenziale di nuovo impianto C6.5. Viene inoltre rimossa l'indicazione ad area a verde privato presente sulla restante parte della particella 1391 dello stesso Foglio 52

Commento:

Preso atto che il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica denominato "Laverdina" definitivamente approvato non include le particelle sopra indicate, le stesse vengono riclassificate nell'adiacente area residenziale di nuovo impianto C6.5 in quanto aree di pertinenza del fabbricato ivi presente. Si rimuove altresì l'indicazione ad area a verde privato presente sulla particella 1391 del Foglio 52. La modifica comporta complessivamente una modestissima riduzione della capacità insediativa (circa 33 mc) che può oggettivamente ritenersi trascurabile.

59. AREA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 – VALMAIRONE SANTENA

Variante

All'interno dell'area per l'edilizia residenziale favorita da interventi pubblici CP1.1 i terreni individuati al Foglio 3 del NCT del Comune di Asti, Sez. Serravalle, particelle n.ri 300, 301 vengono classificati in area agricola. Viene altresì riclassificata in area agricola, rimuovendo nel contempo la destinazione a verde privato, l'adiacente particella n.ro 428 del medesimo Foglio 3.

Commento:

Una porzione dell'area residenziale CP1.1 esclusa dall'approvato Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica "Valmairone", viene riclassificata in area agricola rimuovendo, così come richiesto dalla proprietà, l'attuale possibilità edificatoria; si trasla in area agricola anche la confinante particella n.ro 428 rimuovendo dalla stessa la destinazione a verde privato precedentemente introdotta, con lo stesso obiettivo di azzerare la sua capacità edificatoria, con la variante strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali. La variazione introdotta comporta una contrazione della capacità insediativa residenziale di mc. 2.145 pari a 24 abitanti teorici.

60. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1, corrispondente con il terreno censito al Foglio 84 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 96, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta, viene riclassificata in area agricola una porzione dell'area produttiva DI.1 retrostante e pertinenziale all'abitazione di proprietà del richiedente, che il vigente PRGC già esclude dall'area edificabile. La modifica comporta un decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 2.720.

61. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1, corrispondente con il terreno censito al Foglio 84 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 254, 851, 853, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola una porzione dell'area produttiva DI.1 in analogia con quanto già attuato per i terreni limitrofi con la Variante Parziale 31. La modifica comporta un decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 10.940.

62. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1, corrispondente con il terreno censito al Foglio 49 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 158, 280, 742, viene riclassificata in area agricola. Viene altresì rimosso dagli stessi terreni il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola, rimuovendo contestualmente il vincolo ad attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi, una porzione dell'area produttiva DI.1 in analogia con quanto già attuato per altri fabbricati e loro aree di pertinenza, con la Variante Parziale 31. La modifica comporta da una parte il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 3.960 e dall'altra una riduzione della stessa quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

63. AREA PRODUTTIVA DI.1 – LOCALITÀ PONTESUERO

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1, corrispondente con il terreno censito al Foglio 49 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 156, 166, 827, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola una porzione dell'area produttiva DI.1, in analogia con quanto già attuato per altri fabbricati e loro aree di pertinenza con la Variante Parziale 31. La modifica comporta il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 4.030.

64. AREA PRODUTTIVA DI.6 – LOCALITÀ QUARTO INFERIORE

Variante

L'area corrispondente con il terreno censito al Foglio 99 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 3 che il vigente PRGC individua in area agricola, viene riclassificata in area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.6.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà che intende recuperare un fabbricato esistente allo scopo di insediare un'attività di somministrazione alimenti e bevande, viene riclassificata nell'adiacente area produttiva DI.6, una modesta porzione di territorio che il vigente PRGC classifica in area agricola. La modifica comporta un incremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 630.

65. AREA PRODUTTIVA DI 10.1 – CORSO CASALE

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI 10.1, corrispondente con il terreno censito al Foglio 45 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 229, 348, 811, 812, viene riclassificata in area agricola. Viene altresì rimosso dagli stessi terreni il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola, rimuovendo contestualmente il vincolo ad attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi, una porzione dell'area produttiva DI 10.1 in analogia con quanto già attuato per altri fabbricati e loro aree di pertinenza, con la Variante Parziale 31. La modifica comporta da una parte il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 4.630 e dall'altra una riduzione di mq 1.450 della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

66. AREA PRODUTTIVA DI 11 – VIA SANTHIÀ

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI 11, corrispondente con il terreno censito al Foglio 21 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 70, 194, viene riclassificata in area agricola. Viene altresì rimosso dagli stessi terreni il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola, rimuovendo contestualmente il vincolo ad attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi, una porzione dell'area produttiva DI 11 in analogia con quanto già attuato per altri terreni con la Variante Parziale 31. La modifica comporta da una parte il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 11.600 e dall'altra una riduzione di mq 1.500 della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

67. AREA PRODUTTIVA DI 7/C – LOCALITÀ RILATE

Variante

Viene riportato, all'interno dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI7/C, il tracciato viario, adeguato alle dimensioni proprie delle strade indicate dal PRGC, indicato nella variante al piano esecutivo convenzionato predisposto per la completa attuazione del comparto. Vengono altresì rimosse parti dell'area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi presente sul terreno individuato al Foglio 23 particelle n.ri 125, 238, 478, 482, 486, 490, l'area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi presente sul terreno individuato al Foglio 23 particelle n.ri 476, 481, 499 e l'area destinata alla viabilità presente sui terreni individuati al Foglio 23 particelle n.ri 125, 475, 477, 480, 485, 489, 493.

Commento:

Con lo scopo di sostenere la realtà produttiva in essere e venire incontro alle nuove esigenze determinate dalla necessità di ampliare le aree da destinare allo stoccaggio di materiali nell'ambito dell'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi, vengono apportate alcune modifiche alle previsioni del PRGC acquisendo il tracciato della nuova viabilità, adattata alle dimensioni proprie delle strade indicate dal piano e raccordata con i lotti circostanti, proposta dalla proprietà nel piano esecutivo presentato e modificando l'incidenza delle aree a standard presenti sulle luoghi sopra descritti. La modifica introdotta, pur verificando il soddisfacimento degli standard dovuti per legge all'interno del comparto edificatorio, riduce di circa mq 4.600 la quantità delle aree allo scopo destinate dal vigente PRGC in ossequio all'articolo 21 della LR 56/77

68. AREA PRODUTTIVA DI.4 – RECINTO CATENA

Variante

Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4, corrispondente con il terreno censito al Foglio 103 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 143, viene riclassificata in area agricola. Viene altresì rimosso dallo stesso terreno il vincolo ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, viene riclassificata in area agricola una porzione dell'area produttiva DI.4, in analogia con quanto già attuato con la Variante Parziale 31; con il consenso della proprietà, viene confermata la viabilità di previsione che interessa marginalmente il confine sud dell'area oggetto della variazione. La modifica comporta da una parte il decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 6.050 e dall'altra una riduzione di mq 800 della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

69. AREA PRODUTTIVA DI.4/A – LOCALITÀ POMENZONE**Variante**

L'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A viene estesa alle intere particelle individuate al Foglio 101 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, con i n.ri 263, 264, 1078, 1080, 1082 e alle ulteriori particelle 750, 783 dello stesso Foglio 101. Una porzione dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale DI.5 individuata sulla particella n.ro 150 del Foglio 101 e su minor parte delle particelle n.ri 151, 546 del Foglio 101 viene riclassificata nell'adiacente area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A; il perimetro della stessa area produttiva DI.4/A viene esteso all'intera particella 151 del Foglio 101 e ad una ulteriore porzione della particella n.ro 546 del Foglio 101, destinandone una porzione ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi; la parte rimasta in area agricola della stessa particella n.ro 546 viene vincolata ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport. Fermi restando gli innesti in ingresso ed in uscita del comparto descritto, viene altresì modificato il tracciato della viabilità di previsione indicato all'interno delle aree oggetto della presente modifica.

Commento:

Si coglie l'occasione della presente variante per adeguare il PRGC alle modifiche contenute nel progetto di ampliamento dell'impianto esistente di gestione di rifiuti speciali non pericolosi predisposto ai sensi dell'articolo 208 del testo unico ambientale la cui approvazione da parte della Provincia di Asti, organo competente in tale materia, già costituisce di per se variante alle previsioni del vigente PRGC. Si provvede inoltre ad ampliare l'area produttiva già presente su una porzione dell'ex polveriera, area demaniale recentemente pervenuta al patrimonio comunale, ad una ulteriore sua parte, vincolandone nel contempo una porzione ad area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi. La rimanente porzione rimasta in zona agricola della stessa area viene vincolata a spazi pubblici. Il complesso delle modifiche introdotte comporta un incremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 46.950 oltre ad una crescita della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77 quantificata in mq 17.980.

70. AREA PRODUTTIVA DI.3/B – VIA CECA**Variante**

Parte dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e consolidamento DI.3/B, individuata al Foglio 104 del NCT Comune di Asti – Sez. Asti particella

n.ro 1108 viene riclassificata nell'adiacente area residenziale di nuovo impianto C4.1; la stessa porzione viene destinata ad area a verde privato, rimuovendo il vincolo per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi. Viene riportata sulle tavole di PRGC la viabilità esistente confinante con l'area oggetto della modifica.

Commento:

Dando attuazione ai disposto di cui alla delibera n° 529 del 14/11/2017 con la quale la giunta comunale autorizzava la permuta di aree di proprietà comunale con aree private necessarie all'ampliamento della via Ceca, viene riclassificata in area residenziale di nuovo impianto C4.1, rimuovendo contestualmente il vincolo a servizi pubblici, una modesta porzione dell'area produttiva DI3/B destinando la stessa ad area a verde privato. Viene indicata inoltre sulle tavole del PRGC oltre alla viabilità di progetto anche quella esistente di accesso all'area oggetto della presente modifica. Le variazioni introdotte comportano un decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 880, oltre ad una riduzione di pari valore della quantità degli standard urbanistici di cui agli articoli 21 e 22 della LR 56/77.

71. AREA TURISTICO RICETTIVA TR6.1 – CORSO MILANO

Variante

L'area a destinazione turistica, ricettiva sportiva e per l'impiego del tempo libero TR6.1, viene riclassificata all'interno dell'adiacente area residenziale di completamente B5.1.

Commento:

Rilevato che nel tempo gli edifici esistenti all'interno dell'area a destinazione turistica sono stati ristrutturati mantenendo tuttavia l'originaria destinazione residenziale, l'area turistico-ricettiva prevista dal vigente PRGC viene soppressa e la zona viene più propriamente ricompresa nell'adiacente area residenziale di consolidamento B5.1, così come richiesto dalla proprietà. La modifica, mentre da una parte comporta un decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 3.000, dall'altra non altera la capacità insediativa del piano in quanto la cubatura dei fabbricati presenti nell'area turistica TR6.1 era stata a suo tempo già computata nella stesura del piano come volume residenziale.

72. AREA TURISTICO RICETTIVA TR2.2 – LOCALITÀ VALDEPERNO

Variante

Una porzione dell'area produttiva a destinazione turistica, ricettiva sportiva e per l'impiego del tempo libero TR2.2, corrispondente con il terreni censiti al Foglio 4 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particelle n.ri 149, 150, 151, 421, 423, 425, 426, 428, 430 e al Foglio 5 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti, particella n.ro 24, viene riclassificata in area agricola.

Commento:

Accogliendo una specifica richiesta della proprietà, vengono riclassificati in area agricola i terreni facenti capo alle Società Valdeperno Sas e Azienda Agricola Valdeperno Vigneti Ss che non sono stati ricompresi nel perimetro del realizzato complesso turistico sportivo denominato Golf Feudo di Settime. La modifica comporta un decremento della superficie territoriale delle aree destinate alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive commerciali di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. pari a mq 17.160.

73. AREA AGRICOLA – LOCALITÀ VALGERA

Variante

Viene apposto il simbolo grafico che individua un'attività produttiva in zona impropria sull'edificio censito al Foglio 48 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti particella n.ro 86.

Commento:

Sull'edificio occupato dalla ditta IMCA srl di località Valgera che il vigente PRGC individua in area agricola, viene apposto il simbolo grafico che attesta la presenza di un'attività produttiva ubicata legittimamente in zona impropria, al fine di consentire alla stessa di usufruire degli ampliamenti derogatori, illustrati all'articolo 14 (ora 14 bis) delle vigenti norme, per adeguare i fabbricati alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, del contenimento energetico, necessarie al mantenimento in essere dell'attività produttiva esistente.

74. AREA AGRICOLA – CORSO SAVONA**Variante**

Viene rimosso il simbolo grafico che individua l'attività produttiva in zona impropria individuata al Foglio 107 del N.C.T. del Comune di Asti – Sez. Asti particelle n.ri 214, 968.

Commento:

A seguito dell'attestazione, (deliberazione Consiglio Comunale n° 26 del 26/04/2017), dell'interesse pubblico, così come previsto comma 1 bis dell'articolo 14 del DPR 380/2001, dell'intervento di tamponamento e cambio di destinazione d'uso di tettoie esistenti che il vigente PRGC individua come sede di attività produttiva in zona impropria e della conseguente presa d'atto del venir meno delle attività produttive precedentemente in essere, viene rimosso dal vigente PRGC, perché non più veritiero, il simbolo grafico che individua l'attività cui potevano essere applicati le procedure derogatorie illustrate all'articolo 14 delle vigenti norme.

75. IMMOBILE VINCOLATO VIA DEL VARRONE**Variante**

Viene correttamente riportato il vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 individuato sull'edificio denominato Casa Pelletta poi Casa Maria Ausiliatrice

Commento:

Viene corretto l'errore presente sull'elaborato 9 del vigente PRGC "Immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 e da salvaguardare ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77" riportando l'indicazione dell'area oggetto di tutela di cui al DM 21/08/1951, come desunto da corrispondenza con la Soprintendenza del 19/10/1979.

76. IMMOBILE VINCOLATO CORSO ALFIERI**Variante**

Viene riportato il vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 gravante sulla caserma "Colli di Felizzano"

Commento:

La porzione della caserma Colli di Felizzano che la Delibera n°192 del 3/10/2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per il Piemonte vincola ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/20014 viene individuata negli elaborati di piano. Lo stesso edificio viene classificato quale lotto edificato di tipo "A" in ambito di conservazione.

77. IMMOBILE IN AMBITO DI CONSERVAZIONE CORSO ALFIERI

Variante

L'ambito di conservazione che individua un lotto edificato di tipo D su parte dell'area individuata al Foglio 77 particella n.ro 8278, viene fatto coincidere con la sola porzione meritevole di tutela.

Commento:

A seguito di specifica richiesta del condominio, viene posto rimedio ad un errore materiale modificando l'ambito di conservazione presente su parte della particella sopra descritta che viene limitato alla sola porzione occupata dalla Casa della Contessa Faletti escludendo la porzione facente parte di un altro edificio realizzato in epoca successiva.

78. IMMOBILE IN AREA DI CONSERVAZIONE VIA VARRONE

Variante

Il fabbricato all'interno della particella censita al Foglio 77 con il n.ro 3503 che il vigente PRGC individuato quale lotto edificato di tipo B in area di conservazione A1, viene riclassificato quale lotto edificato di tipo E.

Commento:

A seguito di specifica segnalazione della proprietà, viene posto rimedio ad un errore materiale derivante dall'errata classificazione di un basso fabbricato adibito ad autorimessa, obiettivamente privo di valore storico, architettonico, documentario e di non antica costruzione, assegnando allo stesso la classificazione di lotto edificato di tipo E in luogo di quella di tipo B, classificazione quest'ultima che il vigente PRGC utilizza per gli edifici di alto interesse architettonico simili a quelli classificati di tipo A tutelati dalla Soprintendenza.

79. MODIFICHE AGLI ELABORATI CONSEGUENTI AD ATTI GIÀ ASSUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE O DA LATRO ENTE

Variante

Viene riportata sugli elaborati di piano la modifica di cui alla DCC 50 del 3/10/2016 relativamente agli aspetti urbanistici introdotti con Pratica SUAP n° 72/2016 ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presentata da ASP SpA, approvata con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n° 432 del 21/02/2018.

Viene riportata sugli elaborati di piano la modifica di cui alla DCC 51 del 3/10/2016 relativamente agli aspetti urbanistici introdotti con Pratica SUAP n° 143/2016 ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presentata da ERREBI SpA, approvata con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n° 545 del 06/03/2017.

Viene riportata sugli elaborati di piano la modifica di cui alla DCC 1 dell'11/01/2017 relativa individuazione di strada Crosa in località Casabianca.

Viene riportata sugli elaborati di piano la modifica di cui alla DCC 8 del 21/03/2017 relativamente agli aspetti urbanistici introdotti nell'ambito dei progetti per la razionalizzazione del sistema collettori fognari e la realizzazione di impianto idrovore presentati da ASP SpA e approvati con Determinazione del Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n° 5 Astigiano Monferrato Prot. 93 del 23/05/2017.

Vengono correttamente riportate le fase di rispetto stradale all'interno dei centri abitati (come definiti ai sensi del Codice della Strada e puntualmente individuati con DGC n. 235 del 1/06/2010) che il vigente PRGC individua in zona agricola.

Viene correttamente riportata sugli elaborati di piano l'indicazione della fascia di rispetto delle acque pubbliche ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 (già L.431/85 Legge Galasso), escludendo, così come previsto da tale normativa, le aree che alla data del 6/09/1985 erano delimitate quali zone omogenee di tipo A o B ai sensi del DM 2/04/1968 n° 1444.

Commento:

Si coglie l'occasione di questa variante parziale, per riportare compiutamente sugli elaborati di piano tutte le modeste modifiche già introdotte con singoli provvedimenti dal consiglio comunale o da altri Enti delegati. Tale attività riveste un carattere meramente ricognitorio e non costituisce di per sé variante alla strumentazione vigente, andando unicamente a recepire modificazioni già sancite con i precedenti atti deliberativi citati.

Inoltre si provvede ad eliminare il contrasto tra indicazione cartografica ed enunciazione normativa riportando sulle tavole di piano fasce di rispetto di ampiezza pari a metri 10 per le strade interne ai centri abitati (come definiti ai sensi del codice della strada e individuati dalla DGC n. 235 del 1/06/2010) classificati in area agricola secondo il vigente PRGC; si fa così correttamente prevalere (così come peraltro stabilito dal comma 5 dell'articolo 1 delle norme tecniche di attuazione) l'indicazione normativa desunta dal codice della strada rispetto alla raffigurazione cartografica indicata.

Si provvede ad individuare correttamente il vincolo Galasso nei nuclei frazionali percorsi da acque pubbliche escludendo, come previsto dal comma 2 lettera a) dell'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, le porzioni degli stessi che alla data del 6/09/1985 erano delimitate quali zone omogenee di tipo A o B ai sensi del DM 2/04/1968 n° 1444.

2.3 VARIANTI NORMATIVE

Le modifiche apportate dalla presente Variante non mutano l'impianto normativo approvato dalla Regione Piemonte; esse sono state inserite sul testo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente, cioè quello coordinato sia con le modifiche introdotte ex officio ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m. ed i. dalla Delibera della Giunta Regionale n. 30-71 del 24 maggio 2000 che con quelle derivanti dalle Varianti Parziali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, dalla Variante Strutturale "Definizione delle previsioni per il riuso degli immobili in corso di dismissione da parte dell'ASL AT" approvata dalla Regione Piemonte con DGR n° 8-1317 del 29.12.2010, dalla Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I. per il Torrente Versa, approvata dal Consiglio Comunale, nonché dalla Variante di adeguamento al P.A.I. sul resto del territorio comunale, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 7-3608 del 28.03.2012 come successivamente integrata con DGR n° 27-4737 del 15.10.2012 e dalla Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali approvata con D.C.C. n° 52 del 16/12/2015; le modifiche apportate dalla presente variante sono evidenziate, nel testo normativo allegato quale parte integrante della presente variante, nel modo seguente: carattere corsivo sottolineato per le introduzioni effettuate e ~~carattere barrato sottolineato~~ per gli stralci operati dalla presente Variante Parziale 35.

ART. 3 DEFINIZIONI.

Variante

Al comma 1.4, dopo "Negli edifici con coperture a falde è altresì consentita l'apertura di terrazzi con prospetto contenuto nella sagoma e con parapetto mascherato dalla falda di altezza minima 1,10 m, per un massimo di superficie pari al", il valore "5%" è sostituito da "10%" e dopo "di quella delle falde (misurata in proiezione orizzontale) della porzione sottostante di proprietà dei richiedenti ma comunque non superiore a" il valore "12 mq" è sostituito da "18 mq".

Al comma 6.2 lettera c), dopo "sottotetti" sono cassate le parole "cantine o depositi non commerciali, lavatoi/stenditoi,".

Al comma 6.2 è introdotta la nuova descrizione "c') cantine o depositi non commerciali, lavatoi/stenditoi, sia con altezza interna media non superiore a cm 250 sia con aperture finestrate, che verifichino rapporti aereoilluminanti comunque inferiori ad 1/20 della superficie utile servita;".

Al comma 6.2, dopo il paragrafo: "Quando il solaio di copertura non sia piano, l'altezza prescritta è da riferirsi all'altezza media ricavata dividendo il volume geometrico per la relativa superficie, escludendo dal suddetto calcolo la porzione di sagoma volumetrica avente altezza inferiore a metri 1,80, verificata al lordo degli elementi strutturali ribassati." è aggiunto il seguente ulteriore paragrafo: "Il parametro dell'altezza interna media non superiore a cm 250 non è da verificarsi per i locali accessori e le autorimesse di servizio all'edificio, compresi gli spazi di manovra coperti, interrati o seminterrati che non concorrono alla determinazione del numero dei piani, come definita al precedente punto 3.1.".

Al comma 11 Superficie fondiari (SF), dopo "La superficie fondiaria è costituita dalla superficie edificabile; essa è la parte di superficie territoriale avente destinazione omogenea, misurata al netto delle strade e delle piazze nonché delle aree per servizi di proprietà pubblica o da cedere alla proprietà pubblica e di quelle da assoggettarsi in modo permanente ad uso pubblico con convenzione o atto unilaterale d'obbligo" è aggiunto ", delle aree destinate a verde privato e di quelle destinate ad orti urbani".

Commento:

Al fine di venire incontro ad una specifica richiesta dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Asti, tendente a incentivare la realizzazione dei terrazzini nelle coperture a falde, perché ritenuta meno significativa nell'alterazione della morfologia di un edificio rispetto alla costruzione degli abbaini, il limite di superficie consentito viene esteso dal 5 al 10% della superficie di falda, con un massimo di 18 mq in luogo dei 12 mq prima previsti. Sempre dietro richiesta del suddetto Ordine, viene altresì uniformata l'altezza massima delle cantine e dei locali accessori a quella delle autorimesse

fuori terra, elevando il limite a 250 cm; infine viene stabilito che il limite di altezza di 250 cm non è da osservarsi per i locali accessori e le autorimesse, se interrati o seminterrati così come definiti con riferimento ai criteri stabiliti per la determinazione del numero di piani di un edificio.

Viene inoltre precisato anche in norma, a maggior chiarimento, quanto già stabilito nel computo della capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore, ovvero che le aree a verde privato o quelle destinate ad orti urbani non concorrono all'edificabilità e sono pertanto escluse dalla superficie fondiaria.

ART. 5 TIPI DI INTERVENTO.

Variante

Alla voce b) Sono interventi di manutenzione straordinaria: sono eliminate le descrizioni di cui alle lettere o) e p); alla lettera q) dopo le parole "costruzione di intercapedini" è aggiunto "se non completamente interrate o se accessibili"; alla lettera t), dopo le parole "installazione di nuove reti ed impianti tecnologici e relative opere edilizie anche con formazione dei relativi volumi tecnici, compresa la formazione di ascensori e/o montacarichi" è aggiunto "non finalizzata all'eliminazione delle barriere architettoniche"; alla lettera u) dopo le parole "collocazione sui tetti dei fabbricati" è aggiunto "ubicati all'interno delle zone A di cui al D.M. 02/04/1968 n° 1444".

Alla voce c.1 Sono interventi di restauro conservativo: alla lettera i), dopo le parole "inserimento di un nuovo ascensore" è aggiunto "non finalizzato all'eliminazione delle barriere architettoniche".

Commento:

Il testo normativo viene coordinato con quanto contenuto nel glossario ministeriale predisposto in attuazione del D.Lgs. 222/2016, relativamente agli interventi di edilizia privata che non necessitano di preventive comunicazioni o atti autorizzativi, allo scopo di eliminare definizioni contraddittorie con la disciplina statale, in ogni caso prevalente.

ART. 9 AREE DESTINATE ALLA MOBILITÀ.

Variante

Al comma 1, dopo "Il Piano regolatore generale definisce i tracciati delle strade ... omissis ... deve osservare quanto disposto al successivo comma" si sostituisce "10" con "14".

Commento:

Viene posto rimedio ad un errore riscontrato nel citato riferimento all'articolo 11 delle Norme di attuazione che, a seguito dell'approvazione della Variante di adeguamento del PRGC alle disposizioni del PAI (DGR 7-1317 del 28/03/2012), ha cambiato numerazione, passando dal precedente comma 10 all'attuale comma 14.

ART. 11 AREE SOGGETTE A VINCOLO DI TUTELA IDROGEOLOGICA , PAESISTICA, GEOMORFOLOGICA E BOSCHIVE.

Variante

Al comma 5 Classe III b3, dopo "• l'esclusione di depositi di materiali nocivi, pericolosi, insalubri, ecc" è aggiunto il periodo "; sulla porzione di area individuata con apposito simbolo negli elaborati di PRGC all'interno del sito dell'impianto di depurazione delle acque di strada delle Quaglie, è consentita la collocazione di serbatoi necessari all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzata ai sensi del DLgs 152/06"

Commento:

Viene recepita nel testo delle NTA la modifica normativa di cui alla DCC 50 del 3/10/2016 relativamente agli aspetti urbanistici introdotti con la Pratica SUAP n° 72/2016 ex art. 208 del D.Lgs

152/2006 relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presentata da ASP SpA, approvata con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n° 432 del 21/02/2018.

ART. 11 ter TUTELA GEOMORFOLOGICA AREE DI.2, DI.3/A, DI.3/B, TR1.7, TR8.1.

Variante

Al comma 4 Classe III bn, dopo “• l'esclusione di depositi di materiali nocivi, pericolosi, insalubri, ecc.” è aggiunto il periodo “; sulla porzione di fabbricato individuata con apposito simbolo negli elaborati di PRGC all'interno dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale di nuovo impianto DI3/A, è consentito il deposito di materiale nell'ambito dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi autorizzata ai sensi del DLgs 152/06”

Commento:

Viene recepita nel testo delle NTA la modifica normativa di cui alla DCC 51 del 3/10/2016 relativamente agli aspetti urbanistici introdotti con la Pratica SUAP n° 143/2016 ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presentata da ERREBI SpA, approvata con Determinazione del Dirigente della Provincia di Asti n° 545 del 06/03/2017..

ART. 14 AMPLIAMENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE COSTRUZIONI.

Variante

Al comma 1, dopo “Ove previsto specificatamente dalle tabelle che disciplinano l'edificabilità delle aree, è consentito l'ampliamento per l'adeguamento dei fabbricati esistenti, intendendosi per tali quelli” è aggiunto “legittimamente costituiti alla data di entrata in vigore del presente PRGC (7/06/2000) o” e dopo “provvisi del certificato di agibilità” è aggiunto “se realizzati in tutto o in parte successivamente a tale data”.

Al comma 7 dopo “L'ampliamento di cui al precedente comma 4 non può essere sommato contestualmente a quello consentito dai parametri di edificabilità dell'area interessata e/o da altre più specifiche disposizioni delle presenti norme” è aggiunto “, salvo che tali possibili incrementi residui siano di entità inferiore ad esso e non sufficienti al miglioramento funzionale del fabbricato”

Vengono stralciati i commi 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Commento:

Viene precisato che la possibilità di usufruire dell'ampliamento descritto all'articolo 14 riguarda fabbricati necessariamente muniti di regolare agibilità se realizzati o ampliati in vigenza del presente piano o fabbricati già presenti e legittimi nella loro attuale consistenza prima dell'entrata in vigore del piano. Inoltre si chiarisce che l'ampliamento di che trattasi può anche essere sommato a quello derivante da residua potenzialità del lotto, nell'eventualità che quest'ultima risulti inferiore a quella consentita dall'articolo 14 e non sufficiente al miglioramento funzionale dell'edificio.

I commi relativi agli ampliamenti degli edifici destinati ad attività produttive in zona impropria, trattandosi di una normativa specifica non inerente a quella di cui ai commi precedenti, vengono trasferiti nel nuovo articolo 14 bis.

ART. 14 bis AMPLIAMENTI EDIFICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA.

Variante

Viene introdotto il seguente nuovo: ARTICOLO 14 bis AMPLIAMENTI EDIFICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA

1. Per le attività produttive esistenti al 31.12.2013 in immobili, o loro porzioni, destinati legittimamente, anche se in virtù di un provvedimento a sanatoria, ad usi produttivi industriali ed artigianali, o commerciali se assentiti anteriormente all'entrata in vigore della L.R. n° 19 del 8.07.1999, e cartograficamente individuati con apposito simbolo sugli elaborati di piano, sono

ammesse, una sola volta per la durata di vigenza del P.R.G.C., la trasformazione della superficie coperta esistente in SIp e l'ampliamento della stessa in misura non superiore al 100% con un minimo comunque consentito di SIp pari a 500 mq, in deroga all'indice di edificabilità ed al rapporto di copertura del lotto, che non potrà comunque eccedere il 60% e senza l'applicazione dei disposti di cui all'art. 21 comma 1 punto 2) della L.R. 56/77.

2. Gli interventi di cui al comma precedente, che dovranno essere finalizzati all'adeguamento dei fabbricati alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitaria e contenimento dei consumi energetici esclusivamente per il mantenimento in essere delle attività produttive esistenti al 31.12.2013, saranno attivati mediante permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dei criteri di compatibilità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica dell'area.

3. L'atto di convenzionamento dovrà tra l'altro obbligatoriamente prevedere il mantenimento in essere dell'attività produttiva esistente nel fabbricato al 31.12.2013 per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data del convenzionamento stesso.

4. La realizzazione degli interventi di ampliamento di cui al comma 1 del presente articolo è subordinata alla verifica delle seguenti prescrizioni:

- la progettazione degli interventi consentiti dovrà essere indirizzata verso soluzioni di particolare qualità progettuale e coerenza con il contesto con specifico riferimento alla visibilità dell'opera, prevedendo misure di mascheramento e la realizzazione di barriere visive, per l'intero edificio e per le relative aree di stoccaggio all'aperto di prodotti o materie prime, attraverso la piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone, anche di alto fusto, in modo da garantire l'integrazione con il paesaggio circostante;
- le altezze delle parti di edificio in ampliamento dovranno essere uniformi a quelle dell'edificio esistente;
- le eventuali aree destinate a parcheggi pubblici o privati, qualora previsti tra gli interventi in progetto, dovranno utilizzare sistemi di pavimentazioni semipermeabili;
- almeno il 10% della superficie complessiva del lotto dovrà essere destinata a verde da localizzare preferibilmente lungo il fronte strada; la relativa sistemazione costituirà parte integrante del progetto di intervento;
- gli interventi consentiti potranno essere attuati esclusivamente sull'impianto esistente senza possibilità di frazionamenti finalizzati all'insediamento di nuove attività produttive, artigianali o commerciali;
- in sede progettuale dovrà essere verificata e dettagliatamente documentata la sostenibilità delle nuove previsioni insediative in riferimento all'aumento del fabbisogno idrico e allo smaltimento delle acque bianche e nere, al fine di garantire l'efficienza del sistema idrico e fognario esistente;
- nel caso vengano realizzati nuovi accessi e/o modificate le condizioni di accesso alle aree da viabilità di competenza provinciale, le relative progettazioni dovranno essere poste all'attenzione del Servizio Viabilità della Provincia di Asti per essere preventivamente concordate ed autorizzate;
- il progetto dovrà essere corredato da specifico studio geomorfologico e geotecnico di fattibilità secondo quanto descritto all'articolo 11 delle presenti norme.

5. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 del presente articolo, le eventuali opere che si rendessero necessarie per il consolidamento, il contenimento, la prevenzione di frane e smottamenti e di difesa spondale, dovranno essere prioritariamente realizzate utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica.

6. Al fine di mitigare gli impatti visivi ed acustici prodotti dalle attività produttive di cui al comma 1 del presente articolo, gli interventi consentiti dovranno perseguire il ricomponimento dell'assetto funzionale e formale del paesaggio agricolo prevedendo il ricorso a tecniche di piantumazione che utilizzino specie arboree ed arbustive autoctone.

7. Per gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo ricadenti all'interno delle aree residenziali di consolidamento, dovranno essere proposti accorgimenti tecnici atti a minimizzare l'impatto acustico nei confronti del contesto abitativo circostante; tutti gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo dovranno altresì rispettare le normative vigenti atte a minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali e sui possibili ricettori sensibili posti nelle immediate vicinanze.

Commento:

Vengono riversate in un articolo specifico le norme destinate all'ampliamento di edifici che ospitano attività produttive in zona impropria, trasferendo gli attuali commi 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 dell'articolo 14, che assumono una nuova numerazione dal comma 1 al comma 7, adeguando contestualmente i riferimenti determinati dalla nuova numerazione assunta.

Viene altresì modificata la data del 31/12/2008, cui fare riferimento per il possibile ricorso alle normative derogatorie illustrate nell'articolo, posticipandola alla data del 31/12/2013 al fine di consentirne il ricorso anche ad una attività di nuova individuazione (cfr modifica cartografica illustrata al n. 73 al capitolo che precede) insediatasi successivamente alla data precedentemente indicata in un fabbricato a destinazione d'uso artigianale, anche se in zona agricola.

ART. 17 AREE RESIDENZIALI DI CONSERVAZIONE.

Variante

Al comma 12, dopo "Nelle aree residenziali di conservazione contraddistinte dalla sigla" sostituire "A2.1" con A2.n".

TABELLA**Variante**

Alla finca Tipi di intervento ammessi, dopo le parole "Le tavole di PRG individuano i tipi di lotti edificati sottoelencati; in ciascun tipo di lotto sono ammessi solo gli interventi indicati di seguito nel rispetto del comma 4 del presente articolo quando attuati con DIA o permesso di costruire ed in assenza di Piano di Recupero" è inserito ";

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo "da computarsi unicamente per la porzione di insediamento che costituisce incremento del carico urbanistico preesistente o quando previste dai vigenti criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio, nell' ambito di Strumenti Urbanistici Esecutivi" è aggiunto "o Permessi di Costruire convenzionati".

Commento:

Viene posto rimedio ad un errore materiale riscontrato nel riferimento ai centri storici frazionali, tutti contraddistinti dalla sigla A2.1 ad eccezione di quello di Quarto Superiore che riporta la sigla A2.2, definendoli in modo cumulativo con la sigla A2.n. Viene altresì inserita la corretta punteggiatura nella descrizione degli interventi consentiti nelle aree di conservazione.

ART. 18 AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE E DI CONSOLIDAMENTO.

TABELLA**Variante**

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo "da computarsi unicamente per la porzione di insediamento che costituisce incremento del carico urbanistico preesistente o quando previste dai vigenti criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio, nell' ambito di Strumenti Urbanistici Esecutivi" è aggiunto "o Permessi di Costruire convenzionati".

Commento:

Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati.

ART. 19 AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE.

TABELLA**Variante**

Alla finca Parametri (art. 3 n.t.a.), "- Per le aree di trasformazione contraddistinte dalla sigla T.1:

di mc.” la cifra “120.000” è sostituita da “125.655”
Alla finca Parametri (art. 3 n.t.a.), “- Per le aree di trasformazione contraddistinte dalla sigla T.2:
di mc.” la cifra “104.692” è sostituita da “110.347”
Alla finca Parametri (art. 3 n.t.a.), “- Per le aree di trasformazione contraddistinte dalla sigla T.3:
di mc.” la cifra “52.582” è sostituita da “58.237”

Commento:

La volumetria derivante dalla rimozione di porzioni di aree edificabili operata dalla presente variante, pari a complessivi mc 16.965, viene allocata in modo omogeneo sulle aree di trasformazione T1, T2, T3.

ART. 20 AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI SERVIZI, OCCUPATE DA IMPIANTI PRODUTTIVI DA RILOCALIZZARE, E SPECIALI RIMANDATE A STRUMENTO URBANISTICO DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA

TABELLA AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI SERVIZI

Variante

Alla finca Sigle distintive sono aggiunte le sigle TS-10 – TS.11

In calce alla finca parametri è aggiunto:

Per le aree contraddistinte dalla sigla TS.10:

It = 0,40 mc/mq
If = 0,75 mc/mq
Rc = 30 % (rispetto alla superficie fondiaria Sf)
Vpl = 30% (rispetto alla superficie fondiaria Sf)
Np = 2
H = mt. 7,00
Dc = mt. 7,00
Df = mt. 10,00
Ds = mt. 7,00

Per le aree contraddistinte dalla sigla TS.11:

It = 0,35 mc/mq
If = 1,00 mc/mq
Rc = 20 % (rispetto alla superficie fondiaria Sf)
Vpl = 40% (rispetto alla superficie fondiaria Sf)
Np = 4
H = mt. 13,50
Dc = mt. 7,00
Df = mt. 10,00
Ds = mt. 6,00

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune o da assoggettare ad uso pubblico (art. 8 n.t.a.), dopo “nell’ambito dei prescritti strumenti urbanistici esecutivi dovranno essere previsti spazi da destinare a servizi pubblici nella misura” è introdotto “:” e l’indicazione di nuovo paragrafo “-” e dopo “del 50% della Superficie Territoriale (St)” è aggiunta la frase “per le aree contraddistinte dalle sigle TS.1, TS.2, TS.3, TS.4, TS.5, TS.6, TS.7, TS.8, TS.9;” e un ulteriore paragrafo: “- di quella derivante dalla sommatoria di tutte le aree per servizi e viabilità cartograficamente individuate per le aree TS.10, TS.11”

TABELLA AREE RESIDENZIALI DI TRASFORMAZIONE OCCUPATE DA IMPIANTI PRODUTTIVI DA RILOCALIZZARE

Variante

Alla finca Tipi di intervento ammessi, dopo “Per la sola area contraddistinta dalla sigla TD.2 e quando finalizzati e/o funzionali alla riorganizzazione dei processi e/o adeguamento degli impianti produttivi, e/o al contenimento delle sorgenti sonore nei valori limite di cui al D.P.C.M. 14.11.1997, relativi all’attività preesistente all’adozione del presente P.R.G.C.:
... omissis ...

- ampliamento nella misura max del 30% della slp preesistente complessiva, purché ricompresa nel perimetro dell'area" le parole "e nel rispetto del" sono sostituite da "anche in deroga al"

Commento:

La tabella relativa alle aree residenziali di trasformazione per la creazione di servizi viene integrata con le specifiche derivanti dall'introduzione delle nuove aree TS.10 e TS.11 operata dalla presente variante (cfr modifiche cartografiche illustrate ai nn. 34 e 41 al capitolo che precede).

A seguito di specifica richiesta con la quale la Ditta Smurfit Kappa Italia SpA segnala che per esigenze produttive finalizzate al mantenimento dell'attività in essere ha necessità di ampliare le attuali strutture oltre a quanto attualmente permesso dal combinato disposto delle norme vigenti, il consentito ampliamento del 30% della superficie coperta esistente, viene mantenuto ma svincolato dall'ulteriore verifica del rapporto di copertura ammesso nell'area di trasformazione TD.2 in presenza dell'attività produttiva.

ART. 21 AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO.

Variante

Al comma 8, dopo le parole "Negli edifici legittimamente esistenti alla data del 31.12.2012, gli interventi che non" la parola "incrementando" è sostituita da "incrementano" e dopo "la superficie coperta esistente volti al mutamento della destinazione d'uso tra quelle ammissibili" è aggiunto "o all'incremento della slp".

TABELLA

Variante

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo "nell'ambito del prescritto strumento urbanistico esecutivo" è aggiunto "o Permessi di Costruire convenzionati".

Commento:

Viene corretto un errore materiale e precisato che, quando non viene incrementata la superficie coperta esistente, non sono soggetti a nuova verifica del rapporto di copertura, nel caso si rendesse necessario assoggettare ad uso pubblico aree per servizi, gli interventi che ampliano la superficie lorda di pavimento all'interno dei fabbricati esistenti, oltre che quelli che modificano la destinazione d'uso, come già previsto. Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati

ART. 23 AREE PRODUTTIVE A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE, CONSOLIDATE E DI RIORDINO E COMPLETAMENTO.

Variante

Al comma 8, dopo le parole "Fermo restando il limite di un esercizio di vicinato per unità immobiliare, ... omissis ... è consentita la realizzazione di insediamenti parzialmente, o anche interamente, commerciali in deroga ai parametri di cui al precedente comma" è aggiunto "7".

Al comma 10, dopo le parole "Negli edifici legittimamente esistenti alla data del 31.12.2012, gli interventi che non incrementano la superficie coperta esistente volti al mutamento della destinazione d'uso tra quelle ammissibili" è aggiunto "o all'incremento della slp".

TABELLA AREE PRODUTTIVE A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE, DI RIORDINO E DI COMPLETAMENTO

Variante

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo "Nelle suddette aree, per gli interventi subordinati a S.U.E." è aggiunto "o Permessi di Costruire convenzionati".

Commento:

Viene precisato che il comma cui si riferisce la norma è quello contraddistinto dal numero 7 e non dal 7bis, comma introdotto successivamente nell'originario testo con la Variante Parziale 31 (DCC 21/2015).

Viene inoltre precisato che, quando non viene incrementata la superficie coperta esistente, non sono soggetti a nuova verifica del rapporto di copertura, nel caso si rendesse necessario assoggettare ad uso pubblico aree per servizi, gli interventi che ampliano la superficie lorda di pavimento all'interno dei fabbricati esistenti esistenti, oltre che quelli che modificano la destinazione d'uso, come già previsto.

Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati

ART. 24 AREE PRODUTTIVE A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO. **Variante**

Al comma 8, dopo le parole "Fermo restando il limite di un esercizio di vicinato per unità immobiliare, ... omissis ... è consentita la realizzazione di insediamenti parzialmente, o anche interamente, commerciali in deroga ai parametri di cui al precedente comma" è aggiunto "7".

Al comma 14, dopo le parole "Negli edifici legittimamente esistenti alla data del 31.12.2012, gli interventi che non" la parola "incrementando" è sostituita da "incrementano" e dopo "la superficie coperta esistente volti al mutamento della destinazione d'uso tra quelle ammissibili" è aggiunto "o all'incremento della slp".

TABELLA **Variante**

Alla finca Modalità di attuazione (art.2 n.t.a.), dopo "- Piano esecutivo convenzionato per superfici fondiari maggiori di 2.000 mq o non funzionalmente collegate con le opere di urbanizzazione primaria; per le "sub-aree DI1A, DI6A, DI7A" è stralciata la sigla ", DI7/B".

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo "Nell' ambito dei prescritti Strumenti Urbanistici Esecutivi" è aggiunto "o Permessi di Costruire convenzionati".

Commento:

Viene precisato che il comma cui si riferisce la norma è quello contraddistinto dal numero 7 e non dal 7bis, comma introdotto successivamente nell'originario testo con la Variante Parziale 31 (DCC 21/2015).

Viene inoltre precisato che, quando non viene incrementata la superficie coperta esistente, non sono soggetti a nuova verifica del rapporto di copertura, nel caso si rendesse necessario assoggettare ad uso pubblico aree per servizi, gli interventi che ampliano la superficie lorda di pavimento all'interno dei fabbricati esistenti esistenti, oltre che quelli che modificano la destinazione d'uso, come già previsto.

Viene posto rimedio ad un errore materiale rimuovendo dall'obbligo di osservare le condizioni di cui al comma 2 dell'articolo 24 la sub area DI7/B che non rientra tra quelle che il citato comma prioritariamente destina alla rilocalizzazione o all'insediamento di attività produttive medio/grandi.

Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati

ART. 25 AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE.**TABELLA PER LE AREE DI CUI ALLA LETTERA b) e c)** **Variante**

Alla finca Condizioni apposte all' edificabilità conseguenti alla pericolosità geomorfologica e idrogeologica (art. 11 11 bis , 11ter n.t.a.) (tavv. 19.n 19bis.n e 23.n), viene stralciato il periodo

“All'interno dell'area CD1.1 il prescritto strumento urbanistico esecutivo dovrà prevedere la cessione di tutte le aree vincolate a servizi pubblici poste in sponda destra del rio Rilate e classificate III a2 anche se eccedenti la quote di standard dovuta. Le stesse aree dovranno essere utilizzate per interventi di “compensazione ambientale” quali piantumazioni di essenze arboree o arbustive.”

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo “Nell' ambito dei prescritti Strumenti Urbanistici Esecutivi” è aggiunto “o Permessi di Costruire convenzionati”.

Commento:

A seguito di ulteriori verifiche conseguenti alla richiesta della proprietà di rimuovere l'obbligo sopra descritto, è stato accertato che nel tratto in questione i limiti di esondabilità anche per portate di piena con tempi di ritorno cinquecentennali (Q500) rimangono all'interno dell'esistente alveo, caratterizzato da sponde realizzate con muri in cemento armato, rendendo così superflua la norma introdotta con la Variante Parziale 31; resta ovviamente immutato l'obbligo della cessione nell'ambito del prescritto strumento urbanistico esecutivo degli standard urbanistici dovuti secondo quanto riportato alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) della stessa tabella.

Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati

ART. 26 AREE A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA, SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO.

TABELLA AREE A DESTINAZIONE TURISTICA, RICETTIVA, SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

Variante

Dalle finche Sigle distintive e Classificazione ai sensi dell' art. 2 D.M. 2.4.68 n° 1444, viene rimossa la sigla TR.6.n.

Alla finca Modalità di attuazione (art. 2 n.t.a.) viene rimossa la frase “L'area TR.6.n insiste in ambito di conservazione assimilato ai lotti edificati di tipo D delle aree residenziali di conservazione A.n di cui all'art. 18 delle presenti norme ... *omissis*... definendo altresì l'accesso carraio alla proprietà privata”;

Alla finca Destinazioni d'uso ammesse (art. 6 n.t.a.) dopo “Per le aree contraddistinte dalle sigle TR.1.n, TR.2.n, TR.5.n” sono cassate le sigle “TR.6.n, TR.8.n, TR.9.n” e il periodo “Per le aree contraddistinte dalle sigle TR.8.n

- Direzionale;

- Commerciale per la vendita al dettaglio (limitatamente al servizio dell' attività insediata) in conformità con i vigenti criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio;

- Residenziale (limitatamente al servizio di custodia dell' attività insediata);

Alla stessa finca, dopo “Per le aree contraddistinte dalle sigle” alla sigla “TR.9.n” è anteposta la sigla “TR.8.n”

Alla finca Tipi di intervento ammessi dopo “- ampliamento di cui all'articolo 14 delle presenti norme” è introdotto il periodo:

“Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.8.n:

- nuovo impianto;”

E dopo “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.1.n, TR.3.n” è cassata la sigla “TR.8.n”; dopo “ampliamento in conformità a quanto di seguito stabilito nella presente tabella; è introdotto il periodo:

“Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.5.n:

- ampliamento in conformità a quanto di seguito stabilito dalla presente tabella;” e dopo “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.1.n, TR.3.n” è cassata la sigla “TR.5.n”.

Alla finca Parametri (art. 3 n.t.a.) è cassato il periodo “Per le aree contraddistinte dalla sigla TR.6.n

Dc = mt. 5,00
Df = mt. 10,00
Ds = esistente
H = esistente
Np = esistente
Rc = 40%
Uf = esistente
Vpl = 20%”

Alla stessa finca, dopo “Qualora siano già presenti, alla data di adozione del Progetto Preliminare del presente P.R.G.C., insediamenti a destinazione turistica o ricettiva, è consentito” è introdotta la frase “mediante Permesso di Costruire convenzionato”; dopo “l'ampliamento delle loro volumetrie in misura non superiore al cinquanta per cento nelle aree contraddistinte dalle sigle TR.1.n, TR.2.n, TR.4.n, e” la preposizione “del” è sostituita da “al” e dopo “25% nell'area TR.5.n” è inserita il periodo “Gli ampliamenti che eccedono le suddette proporzioni, se ammissibili in base ai parametri di zona, sono soggetti a Strumento Urbanistico Esecutivo.”. Dopo “Nelle aree contraddistinte dalla sigla TR.2.n, e TR.4.n é consentita” è inserita la frase “mediante Strumento Urbanistico Esecutivo”.

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo “Nell' ambito dei prescritti Strumenti Urbanistici Esecutivi” è inserita la frase “o Permessi di Costruire convenzionati”

Alla finca Condizioni apposte all' edificabilità conseguenti alla pericolosità geomorfologica e idrogeologica (art. 11 11 bis , 11ter n.t.a.) (tavv. 19.n 19bis.n e 23.n), prima della prescrizione “Per le aree TR1.7 TR8.1, ... omissis...”, è anteposta la frase “Tutti gli interventi dovranno essere attivati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 11 delle presenti norme e negli elaborati geologici 19.n “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione dell'area” e 23.n “Relazione geologico tecnica ed idraulica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza e planimetrie allegate”

TABELLA AREE A DESTINAZIONE SPORTIVA E PER L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

Variante

Alla finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.) dopo “Nell' ambito dei prescritti Strumenti Urbanistici Esecutivi” è inserita la frase “o Permessi di Costruire convenzionati”

Dopo la finca Aree per servizi da cedere al Comune, da assoggettare ad uso pubblico o da monetizzare (art. 8 n.t.a.), viene inserita la finca Condizioni apposte all' edificabilità conseguenti alla pericolosità geomorfologica e idrogeologica (art. 11 11 bis , 11ter n.t.a.) (tavv. 19.n 19bis.n e 23.n), con il seguente contenuto “Tutti gli interventi dovranno essere attivati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 11 delle presenti norme e negli elaborati geologici 19.n “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione dell'area” e 23.n “Relazione geologico tecnica ed idraulica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza e planimetrie allegate”.

Commento:

Alla tabella vengono apportate le modifiche determinate dalla riclassificazione in area residenziale di consolidamento dell'area turistica ricettiva TR6.1 operata dalla presente variante e viene corretto un errore materiale generato dalle sigle TR8.n, TR9.n riportate in due differenti fattispecie nella finca Destinazioni d'uso ammesse, coordinando così le destinazioni consentite all'interno delle suddette aree.

Viene precisato che il ricorso al PECLI nelle aree turistiche ricettive è necessario per interventi di nuovo impianto o ampliamenti di attività esistenti che eccedono il 50% di quanto già legittimato, mentre per ampliamenti inferiori, diversi da quelli di cui all'articolo 14 delle vigenti norme tecniche di attuazione, è ritenuto sufficiente il permesso di costruire convenzionato.

Viene precisato che la quantificazione degli standard urbanistici va verificata anche nell'ambito dei Permessi di Costruire convenzionati

Viene altresì riportato nelle tabelle relative alle aree turistiche ricettive TR e a quelle sportive SP, in quanto mancante fin dalla loro originaria stesura, il consueto riferimento ai disposti dell'articolo 11 e alla classificazione geomorfologica di cui agli elaborati 19 e 23 del vigente piano.

ART. 27 AREE AGRICOLE.

Variante

Al comma 15 lettera a), dopo "autorimesse che non costituiscano Sup come definita all'art. 3 comma 6.2 in misura non superiore a 70 mq" aggiungere "per unità immobiliare".

Commento:

Viene precisato che il limite massimo di superficie per le autorimesse pertinenziali degli edifici in zona agricola, è riferito, così come stabilito prima dell'intervento di modifica riguardante l'entità delle stesse, operato con la Variante Parziale 21, alla singola unità immobiliare e non all'edificio nel suo complesso.

ART. 35 LIMITI ALLE ALTERAZIONI MORFOLOGICHE DEL TERRITORIO.

Variante

In calce al comma 1 è introdotto il periodo "La predetta limitazione non si applica all'interno dell'area produttiva a prevalente destinazione industriale e artigianale di riordino e completamento DI.9."

Commento:

Il comma 1 viene coordinato con quanto già introdotto nel comma 5 del medesimo articolo con la Variante Parziale 31, successivamente a specifica richiesta accolta con l'intenzione di agevolare la realizzazione di un nuovo impianto produttivo.

Art. 38 CHIOSCHI, EDICOLE, IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI E STRUTTURE TEMPORANEE

Variante

Al comma 11 dopo le parole "Non è invece necessario il rilascio di alcun atto amministrativo per quanto concerne la posa, su suolo privato, di serre" è eliminata la parola "temporanee" ed è aggiunto "mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola"; dopo le parole "... quali elementi di arredo giardino" è aggiunto "e arredo di aree pertinenziali degli edifici"; dopo le parole ", di opere" è aggiunto "dirette a soddisfare obiettive esigenze temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e comunque entro un termine non superiore a novanta giorni, quali"

Commento:

Il testo normativo viene coordinato con quanto contenuto nel glossario ministeriale predisposto in attuazione del D.Lgs. 222/2016, relativamente agli interventi di edilizia privata che non necessitano di preventive comunicazioni o atti autorizzativi, allo scopo di eliminare definizioni contraddittorie con la disciplina statale, in ogni caso prevalente.

3 VERIFICHE DI COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE PARZIALE 35 AL P.R.G.C.

3.1 VERIFICHE DISPOSTI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I.

La variante attuale, denominata Variante Parziale n. 35 è, come le precedenti, redatta secondo i disposti del 5° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del PRGC vigente, anche con riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale e non genera statuizioni normative o tecniche di rilevanza sovracomunale;
- non riduce la quantità complessiva delle aree a servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto, in ogni modo, dei valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e s. m. ed i.;
- non aumenta la quantità complessiva delle aree a servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi di cui alla L.R. 56/77 e s. m. ed i.;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto di approvazione del PRGC vigente come modificata dalle successive Varianti strutturali ed ex art. 16 bis della LR 56/77 approvate;
- non incrementa le superfici territoriali o gli indici d'edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive risultanti dagli atti del piano medesimo, in misura superiore al 2%;
- non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRGC vigente;
- non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 già presenti in P.R.G., nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;
- non introduce nuove previsioni insediative sul territorio comunale;
- complessivamente tutte le varianti parziali introdotte al PRGC non superano i limiti previsti dal 5° comma del medesimo articolo 17 della legge urbanistica regionale;
- la variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni.

Il successivo capitolo riporta i prospetti numerici richiesti dal comma 7 dell'articolo 17 della LR 56/77, dai quali emerge la nuova capacità insediativa residenziale del PRGC vigente stabilita con l'approvazione (DCC n° 52 del 16/12/2015) della Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali, nonché l'accertato rispetto dei parametri di cui all'articolo 17 comma 5 lettere c), d), e) e f) della legge urbanistica regionale, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate.

3.2 VERIFICHE DEI LIMITI DIMENSIONALI DELLE VARIANTI EX 5° COMMA ART. 17 L.R. 56/77 E S.M. ED I.

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE

Capacità Insediativa residenziale PRGC approvata con DGR 24/05/2000 n° 30-71 (BUR 23/2000)	abitanti	125.733
Incremento Variante Strutturale riuso immobili ASL approvata con DGR 29/12/2010 n° 8-1317 (BUR 1/2011)	abitanti	.1.770
Incremento Variante ex art. 16bis Piano Alienazioni 2013/2014/2015 approvata con DCC 19/2014	abitanti	132
Incremento Variante Strutturale per le previsioni di insediamento nei nuclei frazionali (BUR 52/2015)	abitanti	1.500
Capacità Insediativa residenziale totale	abitanti	129.135

Variante Parziale n. 3

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
CP.6.3	+	27.085	27.085	301
CP.11.2	+	13.050	16.312	181
CP.14.1	+	1.200	3.600	40
CP.15.1	+	3.800	9.500	106
TD.3	+	0	15.620	174
TP.1	-		-19.963	-222
TP.5	-		-51.992	-578
C8.1	-		-162	-2
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 4

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
B7,1	-	5.300	10.300	114
B14.1	+	7.500	10.300	114
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 5

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Casabianca C9.1	-	4.640	-1.160	-13
Palucco C8.2	-	3.500	-888	-10
Palucco CP1,1	-		-7.760	-86
Revignano CP1.1	-	1.530	-1.148	-13
Via G. Testa	+	Rec. Esist.	10.000	111
Str. Laverdina	+	10.800	3.780	42
Str. Laverdina	-	Dem. Esist.	-1.280	-14
Valmairone CP 1.1	-	4.010	-3.008	-33
Valbaciglio Mansoni	+	900	225	3
Variglie	-	6.100	-3.050	-34
C.so Alessandria B13.n	+	Rec. Esist.	3.600	40
Cappuccini B7.3	+	Vol. Esist.	6.600	73
P.zza d'Armi TP 5	-		-5913	-66
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 7

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Viatosto C9.1	+	2.460	861	10
Via Careddu C5.2	+	110	83	1
Str. Laverdina CP1.1	-	2.450	-1.838	-20
Via Torchio C1.1	+	700	1.400	16
Valgera B9.1	+	Vol. Esist.	1.064	12
Loc. Fontanino B8.3	+	3.044	2.283	25
Via Perroncito C1.4	-	1.141	-2.283	-25
Cappuccini C6.6	+	Vol. Esist.	4.700	52
San Marzanotto Piana B9.1	+	Vol. Esist.	4.440	49
San Marzanotto Piana C9.1	+	9.920	2.480	28
C.so Alessandria B15.1	-	Vol. Esist.	-3.600	-40
C.so Alessandria TD2	-	42.100	-86.475	-961
P.zza d'Armi TP 5.2	+	39.250	76.885	854
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 12

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Piazza Saragat B3.5	+	3.000	6.000	67
Via Fara B3.4	+	4.500	9.000	100
Piazza Vitt. Veneto B1,2	+	Vol. Esist.	5.383	60
Fraz. Valmanera	+	Vol. Esist.	760	8
Via Roero A.1	+	Vol. Esist.	17.828	198
Via Ariosto	+	800	280	3
P.zza d'Armi TP 5.2	-	39.250	-39.251	-436
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 14

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Fraz. Variglie	-	Vol. Esist.	-2.380	-26
Via Perroncito B3.3	-	Vol. Esist.	-3.500	-39
Via Perroncito B3.3	+	2.100	4.200	47
Fraz. Quarto Area CP2.1	-	66.200	-66.200	-736
Fraz. Revignano	+	Vol. Esist.	1.835	20
Via Conte Verde B8.3	+	Vol. Esist.	500	6
San Marzanotto Piana TD6	-	6.230	-9.345	-104
Valleandona B9.1	-	1.000	-250	-3
Corso Alessandria TD2	-	85	-21	0
Casa Coppi B9.1	-	3.525	-881	-10
Casa Coppi C7.2	+	3.525	881	10
Via Cirio B3.6	+	2.450	4.900	54
Via Antico Ippodromo B3.4	+	4.872	9.744	108
C.so Casale C5.2	-	1.987	-1.490	-17
C.so Venezia B3.5	+	2.622	5.244	58
Area T2	+		56.764	631
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 15

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
V.le Don Bianco	+	3.947	3.947	44
Area T2	-		-3.947	-44

DIFFERENZA 0 0

Variante Parziale n. 19

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Loc. San Fedele CP11.1	+	4.320	7.776	86
Via Conte Verde B8.2	+		7.500	83
Area T2	-		-15.276	-170
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 22

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Prolungamento via Cuneo C1.3	+	3.600	7.200	80
Area T2	-		-7.200	-80
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 24

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Corso Venezia B3.5	+	390	780	9
Area T3	-		-780	-9
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 26

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Via Ungaretti CP16.1	+	17.620	17.620	196
Area T2	-		-17.620	-196
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 28

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Via Varrone A1	+	Vol. Esist.	13.465	150
Via P.Micca B1.2	+	Vol. Esist.	15.100	168
C.so G. Ferraris B1.2	+	Vol. Esist.	18.670	207
C.so F.Cavallotti B1.2	+	1.300	3.900	43
Via Pittarelli A1	+	Vol. Esist.	600	7
Via Carducci A1	+	Vol. Esist.	6.400	71
Via Malta B1.2	-	Vol. Esist.	-1.994	-22
Via Puccini	+	Vol. Esist.	6.300	70
Viatosto	+	886	222	2
Montemarzo	-	-3.410	-853	-9
Via San Francesco	+	75	225	3
Area T2	-		-62.035	-689
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 31

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Vaglierano Stazione C9.1	-	-5.136	-1.284	-14
Variglie B9.2	-	-8.312	-2.078	-23
Area T3	+		3.362	37
DIFFERENZA			0	0

Variante Parziale n. 33

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Parco Viatosto AGR PT 4	-	-124.300	-12.430	-138
DIFFERENZA (*)			-12.430	-138

(*) volumetria attribuita da specifica Variante Strutturale non conteggiata ai fini della presente verifica

Variante Parziale n. 35

Variazioni	Incr/decr.	Sup. terr. mq	Volume mc	C.I.R. n° abitanti
Via Ecclesia	-	-3.600	-7.200	-80
Via Grilli C3.1	-	-4.950	-4.950	-55
Vaglierano Stazione C9.1	-	-2.750	-688	-8
Carretti C8.1	-	-750	-180	-2
San Marzanotto Piana C8.1	-	-5.240	-1.310	-15
Bramairate C7.1	-	-2.520	-630	-7
Montegrosso Cinaglio C/.1	-	-3.130	-783	-9
Sessant C8.1	-	-8.400	-2.100	-23
Quarto C8.2	-	-2.330	-583	-6
Valterza B9.1	-	-1.680	0	0
Canova B9.1	-	-2.850	-713	-8
Strada Aniotto TD 2	+	1.300	325	4
Strada Laverdina CP1.1	-	-275	-206	-2
Strada Laverdina C6.5	+	275	173	2
Valmairone Santena CPI.1	-	-2.860	-2.145	-24
Via Gavazza C5.1	+	1.364	1.023	11
Via Arno	+	3.000	3.000	33
Aree T1-T2-T3	+		16.965	189
DIFFERENZA			0	0

SPAZI PUBBLICI

Variante Parziale n. 3

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard mq
CP.6.3	+	3.725
CP.11.2	-	-10.350
TOTALE VARIANTE PARZIALE 3	-	-6.625

Variante Parziale n. 4

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard mq
B14.1	+	5.300
Valleandona	+	7.800
B8.1	-	-7.300
TOTALE VARIANTE PARZIALE 4	+	5.800

Variante Parziale n. 5

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard mq
Ex Carceri A1 - C1	-	-2.060
Str. Lavandere B0.2 - V2	-	-280
Lungo Tanaro V4	-	-12.850
Lungo Tanaro V4	+	3.360
Lungo Tanaro V5	-	-3.150
C.so Venezia C1.3 - V4	-	-750
C.so Ivrea C2,1 - V4	-	-256
Via Ariosto C6.1 - V5	-	-1.350
Cappuccini C6,2 - V2	+	1.320
Piazza Alfieri P int. TP9 - P2	+	4.420
Villaggio S.Fedele B5.2 - P1	+	1.200
Lungo Tanaro B0.1 - V1	-	-2.450
Lungo Tanaro B0.1 - P1	+	1.150
Lungo Tanaro B0.1 - P2	+	1.300
Via Testa A1 - S2	-	-1.260
Via Testa A1 - C1	+	1.260
Str. Sesia C4.1 - V6	-	-3.180
Villaggio Bellavista C5.1 - P1	-	-400
Villaggio Bellavista C5.1 - V2	-	-940
Villaggio Bellavista C5.1 - C1	+	400
Villaggio Bellavista C5.1 - C2	+	940
Bramairate P2	-	-600
Bricco Gianotti C1	-	-750
Caniglie P2	-	-460
Canova P3	-	-1.440
Canova V1	-	-2.400
Carretti V6	+	3.300
Casabianca V3	-	-1.250
Casabianca P2	+	1.250
Casabianca V1	-	-840
Casabianca P3	+	960
Montemarzo C2	+	960

Montemarzo V1	-	-750
Palucco P1	+	1.315
Palucco P4	-	-720
Palucco V1	-	-4.840
Portacomaro P6	-	-1.430
Quarto C1	+	852
Revignano P2	-	-210
Revignano V1	-	-600
Revignano V10	-	-480
Revignano V11	-	-1.370
S.Marzanotto Piana P2	-	-1.100
S.Marzanotto Piana V2	-	-2.100
S.Marzanotto Piana V4	-	-530
Serravalle P3	-	-350
Serravalle P4	-	-900
Serravalle V6	-	-150
Sessant C1	-	-700
Vaglierano Paese C1	-	-200
Valbaciglio Mansoni V1	-	-900
Valleandona V4	+	8.040
Variglie P4	-	-650
Variglie P4	+	460
Variglie P6	+	170
Variglie V6	-	-3.150
Valgera	+	18.880
TOTALE VARIANTE PARZIALE 5		<u>-6.259</u>

Variante Parziale n. 7

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Chiesa San Martino A1 C15	-	-1.650
Ex Comando Vigili Urbani B1.2 G3	-	-4.950
Fontanino B8.3 V1	-	-3.044
Viatosto P4	-	-570
Valmanera P1	-	-20
Via Torchio C1.1 V4	-	-960
San Fedele AGR G3	-	-7.980
San Fedele AGR V14	+	7.980
Via Desderi B8.1 V2 - C6.1 V7	+	4.800
Quarto	+	45.430
Variglie V2 - V9	+	670
Villaggio Bellavista Agr. S2	-	-600
Villaggio Bellavista C5.1 P4	-	-1.860
Via Perroncito C1.4 V1	+	1.141
Via Varrone A1 C5	-	-170
Nuovo Ospedale Agr G1	+	5.290
Parco Rio Crosio Agr. V3	-	-5.290
Via Ariosto C6.1 V4	-	-1.565
Via Bausano B5.1 O2	-	-1.735
Valgera C1	-	-1.565
Palucco V6	-	-11.250
Corso Alessandria Valterza	+	3.190
Parco Monterainero B3.1 V7	+	11
C.so F. Cavallotti B2.1 P1	-	-500
C.so F. Cavallotti B2.1 P2	-	-1.300

C.so F. Cavallotti B2.1 V1	-	-3.190
C.so F. Cavallotti B2.1 C1	+	7.450
TOTALE VARIANTE PARZIALE 7	+	27.763

Variante Parziale n. 8

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Viale Pilone B1.2 - P9	-	-4.275
Viale Pilone B1.2 - V8	-	-4.725
TOTALE VARIANTE PARZIALE 8	-	-9.000

Variante Parziale n. 10

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Loc Valgera Agr. C2	-	-3.190
Strada San Bernardino Agr. C2	+	7.350
TOTALE VARIANTE PARZIALE 10	+	4.160

Variante Parziale n. 12

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Piazza Saragat B3.5 - G1	-	-3.000
Piazza Vittorio Veneto B1.2 - O8	-	-1.560
Valmanera C2	-	-925
Via Roero A1 - O10	-	-4.300
Piazza San Giuseppe	+	400
Loc. Valgera CP1.2 V1	-	-1.050
Via Bausano B5.1 - O2	-	-110
Via Falcone CP8.1 - V1	-	-200
Via Falcone CP8.1 - V1	-	-2.000
San Marzanotto V2	-	-1.300
TOTALE VARIANTE PARZIALE 12	-	-14.045

Variante Parziale n. 14

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Variglie C2	+	1.120
C.so Savona AGR P	+	4.600
Via Perroncito B3.3 - G2	+	2.100
Via Perroncito B3.3 - V1	-	-2.100
C.so Casale C5.2 V2	-	-300
Serravalle P	+	200
Valleandona P5	-	-1.550
Valleandona P5	+	2.830
Valleandona P6	+	365
Valleandona V5	-	145
Quarto AGR G4	-	-6.350
Villaggio sole CP1.2 - V1	+	350
Revignano C2	-	-1.780
Via Conte Verde B8.3 - C1	-	-410
Quarto AGR G5	+	18.900
Viatosto C1	-	-100

Via XX Settembre A1 - O11	-	-900
Via Brofferio A1 - C21	+	1.500
Loc. Fontanino C6.4 V1	-	-840
Via Artom B1.2 P4	+	9.800
Quarto CP1 V8	-	-4.120
Quarto CP1 V9	-	-4.080
Revignano CP1 V5	+	7.659
Valleandona V4	-	-1.000
Via Rosa B8.3 O1	-	-838
Via al Castello A1 O11	+	262
Villaggio Bellavista S2	-	-6.000
Villaggio Bellavista O2	+	6.000
Via Cirio B3.6 V1	-	-2.450
Quarto Inferiore AGR V18	+	13.265
Via Antico Ippodromo B3.4 P1	-	-1.860
Via Antico Ippodromo B3.4 V3	-	-2.290
Via Antico Ippodromo B3.4 P2	-	-422
Via Antico Ippodromo B3.4 V4	-	-300
C.so Venezia B3.5 V5	-	-2.622
TOTALE VARIANTE PARZIALE 14	+	28.784

Variante Parziale n. 15

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
V.le Don Bianco Agr P02	-	-8.050
V.le Don Bianco B5.3 P01	+	450
V.le Don Bianco Agr V07	-	-3.520
V.le Don Bianco Agr V08	-	-1.350
TOTALE VARIANTE PARZIALE 15	+	-12.470

Variante Parziale n. 17

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Loc. Bellavista AGR S2	-	-6.097
Loc. Bellavista AGR G6	+	6.097
TOTALE VARIANTE PARZIALE 17		0

Variante Parziale n. 18

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Via delle Corse B3.3 G1	-	-38.000
Via delle Corse B3.3 C1	+	22.430
TOTALE VARIANTE PARZIALE 18		-15.570

Variante Parziale n. 19

AREE PER SERVIZI SOCIALI

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Loc San Fedele CP11.1	-	-4.320
Via Conte Verde B8.2	-	-1.290
TOTALE VARIANTE PARZIALE 19	-	-5.610

Variante Parziale n. 22

Superficie

Variazioni	Incr/decr.	standard
	+/-	mq
Prolungamento via Cuneo C1.3 V1	-	-3.600
TOTALE VARIANTE PARZIALE 22	-	-3.600

Variante Parziale n. 24

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Piazza Saragat B3.5 G1	-	-35.100
Via Trieste B3.5 V2	-	-3.240
Via Pisa B3.5 P4	-	-2.780
Corso Venezia B3.5 V6	-	-300
TOTALE VARIANTE PARZIALE 24	-	-41.420

Variante Parziale n. 26

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Via Ungaretti B7.2 S1	-	-17.620
TOTALE VARIANTE PARZIALE 26	-	-17.620

Variante Parziale n. 28

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Via Varrone A1 O7	-	-1.800
Via Pietro Micca B1.2 C11	-	-1.350
Corso G.Ferraris B1.2 AP2	-	
Corso G.Ferraris B1.2	+	1.366
Corso F.Cavallotti B1.2 C5	-	-1.300
Via Antica Zecca B1.2 AP5	-	
Vcl Pittarelli B1.2 C6	-	-100
Via Carducci A1 C4	-	-1.460
Via Malta	+	750
Via Puccini B1.1 O2	-	-2.640
Loc. Viarstosto AGR V21	+	74.000
Via S. Francesco B1.3 V2	-	-75
Loc. Viarstosto V6	-	-486
Loc. Viarstosto P3	-	-400
TOTALE VARIANTE PARZIALE 28	+	66.505

Variante Parziale n. 30

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Via Ragazzi del '99 DI.11 SP1	+	400
TOTALE VARIANTE PARZIALE 30	-	400

Variante Parziale n. 31

Variazioni	Incr/decr.	Superficie standard
	+/-	mq
Loc. Rilate AGR PT3	-	-4.290
Rec. Catena DI 4 SP1	-	-25.000
C.so Alessandria DI2 SP1	-	-310
Sessant DI.16 SP1	-	-2.400
C.so Alessandria DI6 SP1	-	-8.640
Loc. Sessant AGR V22	+	8.890
Valbaciglio V7	-	-1.360
Valbaciglio C2	-	-280

Via Giobert A1 C	+	610
Valmanera P2	-	-2.050
Valmanera V1	-	-760
Valmanera V3	-	-1.180
Via Spandre C6.1	-	-9.600
Viale Don Bianco B5.3 V1	-	-4.920
Recinto Catena AGR PT1	-	-1.710
Canova P2	-	-180
Valgera V2	-	-250
Rec. Ponte Tenaro AGR V4	-	-1.100
Loc. Lungo Tenaro AGR V4	-	-870
Valenzani v1	-	-1.710
Via Rosa CP7.1 P1	-	-1.000
Via Rosa CP7.1 V1	-	-600
Portacomaro Stazione DI9 SP1	-	-2.300
Via Gerbi C2.1 P6	+	190
Parco Biberach B1.1 V4	+	1.750
Loc. Cappuccini DI 11 SP1	-	1.900
Via C. Colombo DI 1 SP1	-	-940
Montegrosso Cinaglio P3	-	-700
Vaglierano Stazione P2	-	-390
Variglie P6	-	-170
Via Pisa CD.11 C	+	7.230
Località Bellavista AGR S	-	-6.000
Località Valbella DI 7 SP1	-	-900
C.so Torino CD0.3 SP1	-	-1.500
Viale Don Bianco DI 83 SP1	-	-160
Variglie C2	+	670
Variglie P4	-	-250
Via Conte Verde B8.3 O1	+	258
Gala CP7.1 P1	-	-125
TOTALE VARIANTE PARZIALE 31		-59.917

Variante Parziale n. 33

Variazioni	Incr/decr. +/-	Superficie standard mq
Località Viatosto AGR PT	-	-1.000
TOTALE VARIANTE PARZIALE 33	-	-1.000

Variante Parziale n. 35

Variazioni	Incr/decr. +/-	Superficie standard mq	Superficie extra standard mq
Strada delle Quaglie AGR V24	+	4.360	
Via Ungaretti B7.2 V7	+	4.050	
Loc. Valmatgiore AGR AP	+		11.650
Strada Valmanera AGR V	+	9.350	
Strada Valmanera AGR G	+	930	
Via Monti B7.2 P2	+	310	
Via Arellano B8.1 P2	+	360	
Via Valence B3.1 V8	+	700	
Via Salvo D'Acquisto B5.1 V1	+	530	
Via Benedetto Croce B3.1 V2	+	200	
Via Raffaello Sanzio B3.1 V9	+	1.040	

Via Baroncini B3.1 V6	+	250	
Via Baroncini B3.1 P5	+	400	
Via al Castello A1 V2	+	780	
Via dl Castello A1 V2	+	1.600	
Via Don Gallo C5.1 P4	+	300	
Via Mattarella B10.4 V11	+	3.280	
Via Terracini B10.4 V12	+	2.280	
Piazza Pio La Torre B10.4 V13	+	1.330	
Piazza Pietro Nenni B10.4 P2	+	3.300	
Via Terracini B10.4 V4	+	330	
Strada Bobore AGR V25	+	9.110	
San Marzanotto AGR V	+	27.000	
Vaglierano AGR V	+	32.870	
La Giardina P1	+	885	
Via Ecclesia C1.3 V2 - V4	+	3.600	
Località Pomenzone AGR V	+	10.020	
Località Pomenzone DI4/A SP1	+	7.960	
Via al Castello A1 AP4	-		-1.400
C.so Casale C5.2 V6	-	-7.300	
Via Maggiora DI.1 SP1	-	-2.170	
Loc. Pontesuero DI.1 SP1	-	-3.960	
Via Gavazza C5.1 O1	-	-1.364	
Corso Alessandria CD.3 SP1	-	-260	
Sessant V10	-	-6.950	
Villaggio Bellavista AGR S2	-	-7.000	
Portacomaro Stazione P2	-	-660	
Portacomaro Stazione V3	-	-2.400	
Quarto O2	-	-3.500	
Strada Praia B12.1 P2	-	-380	
Corsi Torino DI.11 SP1	-	-1.530	
Via Gianotti B0.1 V1	-	-4.425	
Viatosto V4	-	-3.250	
Corso Savona AGR P6	-	-4.600	
C.so Ivrea C2.1 V4	-	-190	
Corsio Casale DI10.1 SP1	-	-1.450	
Via Santhià DI11 SP1	-	-1.200	
Via Santhià DI11 SP1	-	-1.500	
Caniglie V2	-	-440	
Corso Alessandria DI6/B SP1	-	-300	
Loc. Rilate DI7 SP1	-	-4.600	
Via Arno C1.4 C1	-	-3.000	
Recinto Catena DI 4 SP1	-	-800	
Via Ceca DI 3/B SP1	-	-880	

TOTALE VARIANTE PARZIALE 35 63.016

TOTALE VARIANTE PARZIALE 1	+	0	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 2	+	0	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 3	-	-6.625	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 4	+	5.800	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 5	-	-6.259	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 6	+	0	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 7	+	27.763	
TOTALE VARIANTE PARZIALE 8	-	-9.000	

TOTALE VARIANTE PARZIALE 10	+	4.160
TOTALE VARIANTE PARZIALE 11	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 12	-	-14.045
TOTALE VARIANTE PARZIALE 13	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 14	+	28.784
TOTALE VARIANTE PARZIALE 15	-	-12.470
TOTALE VARIANTE PARZIALE 16	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 17	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 18	-	-15.570
TOTALE VARIANTE PARZIALE 19	-	-5.610
TOTALE VARIANTE PARZIALE 21	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 22	-	-3.600
TOTALE VARIANTE PARZIALE 24	-	-41.420
TOTALE VARIANTE PARZIALE 26	-	-17.620
TOTALE VARIANTE PARZIALE 28	+	66.505
TOTALE VARIANTE PARZIALE 30	+	400
TOTALE VARIANTE PARZIALE 31	-	-59.917
TOTALE VARIANTE PARZIALE 32	+	0
TOTALE VARIANTE PARZIALE 33	-	-1000
TOTALE VARIANTE PARZIALE 35		63.016
TOTALE COMPLESSIVO VARIANTI	+	3.292

Oscillazione consentita dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.

Abitanti teorici PRGC vigente		Oscillazione mq/abit.		Oscillazione consentita mq.
129.135 – 138 = 128.997	x	0,50	=	64.498 in + / -

La superficie oggetto delle Varianti Parziali di mq. **3.292** rientra nei limiti di oscillazione previsti dalla Legge Urbanistica Regionale

AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE, DIREZIONALI, COMMERCIALI, TURISTICO-RICETTIVE

VARIANTE PARZIALE 35	
Località	Modifica Mq.
DI 1 Pontesuero	-2.720
DI 1 Pontesuero	-10.940
DI 1 Pontesuero	-3.960
DI 1 Pontesuero	-4.030
DI 3/B Via Ceca	-880
DI 4 Recinto Catena	-6.050
DI 4 Pomenzone	67.560
DI 5 Pomenzone	-20.610
DI.6 Quarto Inferiore	630
DI 10.1 Corso Casale	-4.630
DI 11 Via Santhià	-11.600
DI 11 Via Santhià	-2.450
TR 6.1 Corso Milano	-3.000
TR 2.2 Mombarone	-17.160
Totale	-19.840

Aree Commerciali CDn GDn	Sigla - Località	DGR 30 -	Varianti										Var Nuclei	Variante 35
		71	Variante 3	Variante 4	Variante 5	Variante 7	Variante 8	Variante 10	Variante 14	Variante 24	Variante 31	Variante 32		
	CD 0.1 C.so Venezia	7.840	7.840	7.840	7.840	7.840	7.840	7.840	7.840	7.840	0	0	0	0
	CD 0.2 C.so Savona	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700	53.700
	CD 0.3 C.so Torino	16.100	16.100	16.100	16.100	16.100	16.100	16.100	16.100	16.100	0	0	0	0
	CD 1 Capuccini	83.275	83.275	83.275	83.275	83.275	83.275	83.275	83.275	83.275	99.375	99.375	99.375	99.375
	CD 2 Viale Pilone	0	0	0	0	0	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400	5.400
	CD 3 C.so Alessandria	135.000	135.000	135.000	135.000	135.000	135.000	135.000	135.085	135.085	135.085	135.085	135.085	135.085
	CD 4 C.so Alessandria	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800	16.800
	CD 5 S. Marzanotto	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900	49.900
	CD 6 Serravalle	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140	19.140
	CD 7 S. Marzanotto Piana	0	0	0	4.400	4.400	4.400	4.400	4.400	4.400	6.680	6.680	6.680	6.680
	CD 8 C.so Alessandria	0	0	0	0	0	0	0	60.980	60.980	60.980	60.980	60.980	60.980
	CD 9 C.so Casale	0	0	0	0	0	0	0	4.680	4.680	4.680	4.680	4.680	4.680
	CD 10 Piazza Saragat	0	0	0	0	0	0	0	0	22.570	22.570	24.140	24.140	24.140
	CD 11 Via Pisa	0	0	0	0	0	0	0	0	15.757	12.197	12.197	12.197	12.197
	CD 12 Mercato coperto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	280	280	280	280
	CD 13 C.so Venezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7.840	7.840	7.840	7.840
	GD 1 C.so Casale	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075	111.075
	Totale	492.830	492.830	492.830	497.230	497.230	502.630	502.630	568.375	606.702	605.702	607.272	607.272	607.272

Aree Turistiche TRn	Sigla - Località	DGR 30 - 71	Variante 3	Variante 4	Variante 5	Variante 7	Variante 8	Variante 10	Variante 14	Variante 24	Variante 31	Variante 32	Var Nuclei	Variante 35	
	TR 0.1 Asti Lido	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	18.800	0	0	0	0
	TR 0.2 La Grotta	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625	16.625
	TR 1.3 Casello Asti Est	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600
	TR 1.4 Mini Motel	18.750	18.750	18.750	18.750	18.750	18.750	18.750	11.550	11.550	11.550	11.550	11.550	11.550	11.550
	TR 1.5 C.so Casale	0	0	0	2.950	2.950	2.950	2.950	0	0	0	0	0	0	0
	TR 1.6 S. Marzanotto Piana	0	0	0	0	0	0	0	6.230	6.230	3.860	3.860	3.860	3.860	3.860
	TR 1.7 C.so Alessandria	0	0	0	0	0	0	0	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400
	TR 1.9 Quarto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.380	6.380	6.380	6.380	6.380
	TR 2.1 Strada Valmanera	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600	76.600
	TR 2.2 Mombarone	695.310	695.310	695.310	695.310	695.310	695.310	695.310	695.310	695.310	569.930	569.930	569.930	569.930	552.770
	TR 2.3 S. Marzanotto Piana	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
	TR 3.1 Hasta Hotel	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942	91.942
	TR 4.1 Camping Valmanera	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240	31.240
	TR 4.2 Camping Torrazo	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500	5.500
TR 5.1 Hotel Salera	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	
TR 6.1 Corso Milano	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	0	
TR 7.1 Valterza	0	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	11.062	0	0	
TR 8.1 Asti Est	0	0	0	0	0	0	0	0	39.470	39.470	39.470	39.470	39.470	39.470	
TR 9.1 Asti Lido	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.200	22.200	22.200	22.200	22.200	
TR 10.1 S. Marzanotto Piana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.370	2.370	2.370	2.370	2.370	
Totale	986.567	997.629	997.629	1.003.779	1.003.779	1.003.779	1.003.779	1.003.779	1.040.729	915.349	925.129	925.129	914.067	893.907	

Aree Sportive SPn	Sigla - Località	DGR 30 - 71	Variante 3	Variante 4	Variante 5	Variante 7	Variante 8	Variante 10	Variante 14	Variante 24	Variante 31	Variante 32	Var Nuclei	Variante 35	
	SP 0.1 San Marzanotto	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600	24.600
	SP 1.1 San Carlo	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	7.330	0	0	
	SP 1.2 Strada Valmanera	29.000	29.000	29.000	29.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	SP 1.3 Strada Valmanera	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	14.225	
	SP 2.1 Valmorone	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	50.272	0	0	
	SP 3.1 La Giardina	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000	76.000
	Totale	201.427	201.427	201.427	201.427	172.427	114.825	114.825							

Aree Produttive DIn	Sigla - Località	DGR 30 - 71	Variante 3	Variante 4	Variante 5	Variante 7	Variante 8	Variante 10	Variante 14	Variante 24	Variante 31	Variante 32	Var Nuclei	Variante 35
	DI 0.1 Trincere	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250	32.250
	DI 0.2 C.so Torino	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325	21.325
	DI 1 Pontesuero	950.000	950.000	950.000	948.605	943.975	943.975	943.975	943.975	943.975	902.060	902.060	902.060	880.410
	DI 2 C.so Alessandria	682.725	682.725	682.725	682.725	682.725	682.725	682.725	682.725	641.855	641.855	641.855	641.855	641.855
	DI 3/A - C.so Alessandria	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260	238.260
	DI 3/B C.so Alessandria	305.846	305.846	305.846	301.346	305.846	305.846	305.846	305.846	305.846	305.846	305.846	305.846	304.966
	DI 4 Strada Recinto Catena	249.000	249.000	249.000	254.320	227.120	227.120	227.120	227.120	227.120	198.420	198.420	198.420	259.930
	DI 5 Valterza	275.000	275.000	275.000	275.000	233.000	233.000	233.000	217.520	217.520	196.950	196.950	196.950	176.340
	DI 6 C.so Alessandria	1.272.000	1.337.520	1.345.520	1.350.420	1.426.290	1.426.290	1.430.880	1.441.100	1.441.100	1.419.320	1.419.320	1.419.320	1.419.950
	DI 7 - Rilate	759.250	759.250	759.250	764.897	764.897	764.897	764.897	764.897	764.897	760.077	760.077	760.077	760.077
	DI 8 C.so Don Minzoni	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810	104.810
	DI 9 C.so Casale	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675	44.675
	DI 10 C.so Casale	111.980	111.980	111.980	111.980	111.980	111.980	111.980	111.980	111.980	128.680	128.680	128.680	124.050
	DI 11 Cappuccini	290.285	290.285	290.285	280.785	265.285	265.285	265.285	265.285	265.285	260.835	260.835	260.835	246.785
DI 12 Portacomaro Stazione	0	0	0	0	51.230	51.230	51.230	51.230	51.230	21.280	21.280	21.280	21.280	
DI 14 S. Marzanotto Piana	87.540	87.540	87.540	79.940	79.940	79.940	79.940	79.940	79.940	77.660	77.660	77.660	77.660	
DI 15 S. Marzanotto Piana	23.750	23.750	23.750	23.750	11.580	11.580	11.580	11.580	11.580	9.920	9.920	9.920	9.920	
DI 16 Sessant	23.970	23.970	23.970	21.810	21.810	21.810	21.810	21.810	21.810	19.410	19.410	19.410	19.410	
DI 17 Carretti	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	8.700	
DI 18 Quarto	45.800	45.800	45.800	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	
DI 19 Bramairate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.200	3.200	3.200	3.200	
Totale	5.527.166	5.592.686	5.600.686	5.581.998	5.612.098	5.612.098	5.616.688	5.570.558	5.570.558	5.431.933	5.431.933	5.431.933	5.432.253	

TOTALE GENERALE	7.207.990	7.284.572	7.292.572	7.284.434	7.285.534	7.290.934	7.295.524	7.352.089	7.265.036	7.135.191	7.136.761	7.068.097	7.048.257
------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Incremento singole Varianti		76.582	8.000	-8.138	1.100	5.400	4.590	56.565	-87.053	-129.845	1.570	-68.664	-19.840
-----------------------------	--	---------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------	---------------	----------------	-----------------	--------------	----------------	----------------

Incremento disponibile Varianti Parziali (art. 17 comma 5 lettera f) L.R. 56/77)	144.160	67.578	59.578	67.716	66.616	61.216	56.626	61	-86.992	-216.837	-215.267	-283.931	-303.771
--	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	-----------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

Superficie Territoriale mq 7.207.990 x 2% 144.160 mq

La superficie complessiva oggetto di Varianti rientra nei limiti di incremento ammessi ed è pari a **-303.771** mq

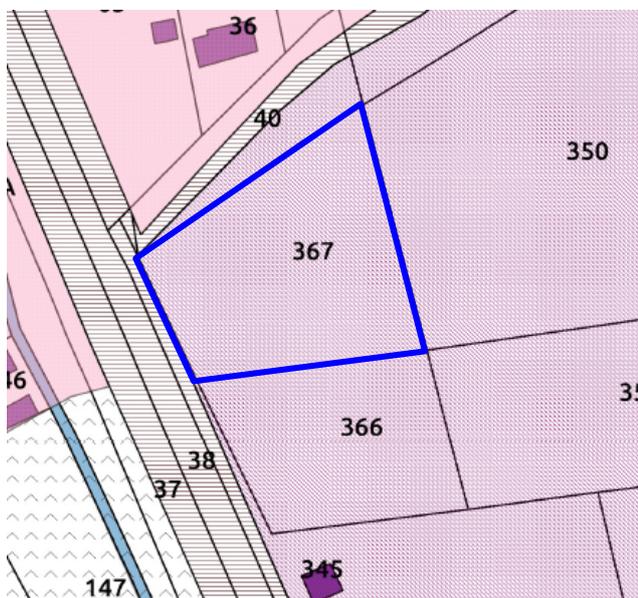
3.3 VERIFICHE COMPATIBILITÀ CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

L'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale (DCR n. 233-35836 del 3/10/2017) comporta che nel periodo occorrente ai comuni al compimento del processo di adeguamento del proprio strumento urbanistico generale al nuovo strumento pianificatorio, le varianti urbanistiche parziali devono dimostrare, per le parti di territorio interessate, la coerenza e il rispetto i contenuti del PPR e verificare le nuove previsioni alla luce delle disposizioni immediatamente vincolanti introdotte dallo stesso PPR.

Si può senz'altro escludere che le modifiche al vigente PRG introdotte con la presente variante, siano esse cartografiche o normative, contrastino con i contenuti della pianificazione sovraordinata; esse infatti non riguardano specifici beni tutelati dal Codice del Paesaggio di cui al D.Lgs 42/2004 ma anzi gli elementi salienti, contrazione delle aree edificabili e conseguente riclassificazione in area agricola di vaste porzioni di territorio (complessivamente oltre 55.000 mq in meno di aree destinate all'edificazione residenziale, produttiva, turistico-ricettiva) perseguono il contenimento e la razionalizzazione delle proliferazioni insediative nelle aree urbane e suburbane auspicato nell'obiettivo specifico di riqualificazione del contesto territoriale dalle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

3.4 INQUADRAMENTO URBANISTICO E CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

Dal punto di vista della compatibilità geomorfologica, le porzioni di territorio oggetto delle modifiche che si intendono assumere con il presente provvedimento di variante, sono classificate secondo le indicazioni del PRGC vigente a seguito dell'approvazione della Variante Strutturale di adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e riportate sugli elaborati n. 19.1/2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, nel modo seguente:



Descrizione

1. Strada delle Quaglie – Foglio 105 Sez. Asti, particella n.ro 367

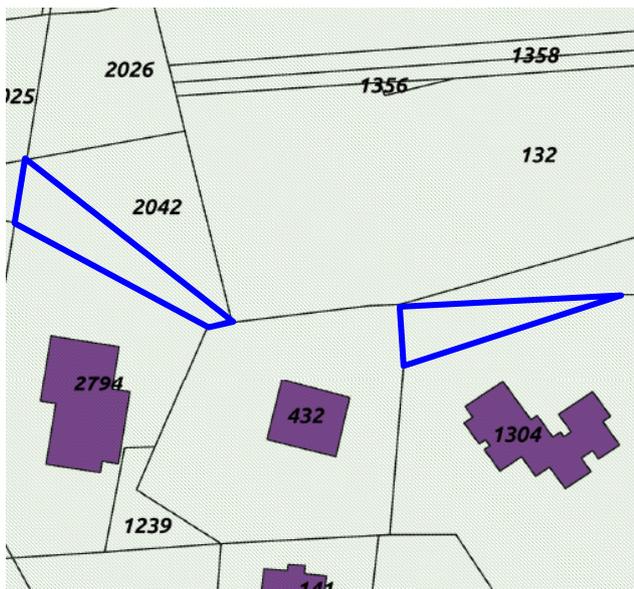
Classe III B3 – aree urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità idrogeologica e di rischio, sono tali da renderle inidonee a nuove unità abitative e completamenti



Descrizione

2. Via Ungaretti – Foglio 82 Sez. Asti, particelle n.ri 15, 258, 259

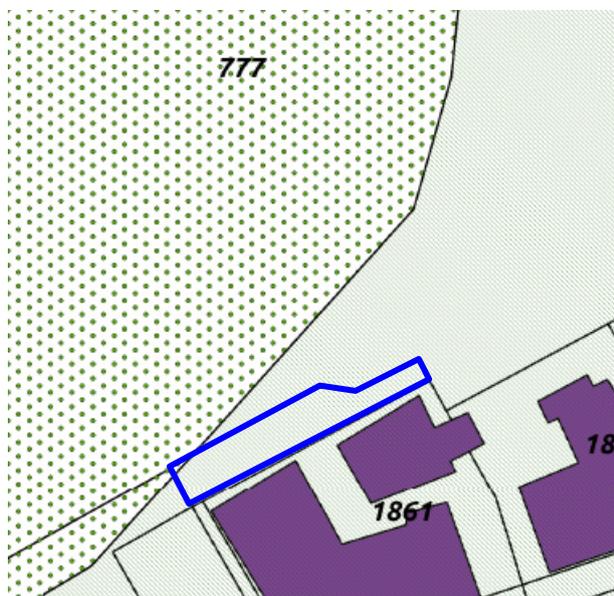
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

9. Via Salvo D'Acquisto – Foglio 78 Sez. Asti, particelle n.ri 137 parte, 2042 parte

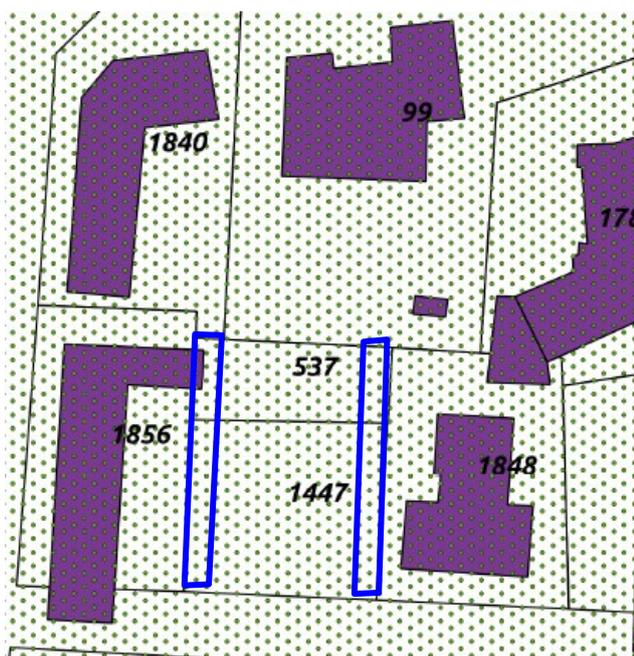
Classe I – porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche



Descrizione

10. Via B. Croce – Foglio 78 Sez. Asti, particella n.ro 777 parte

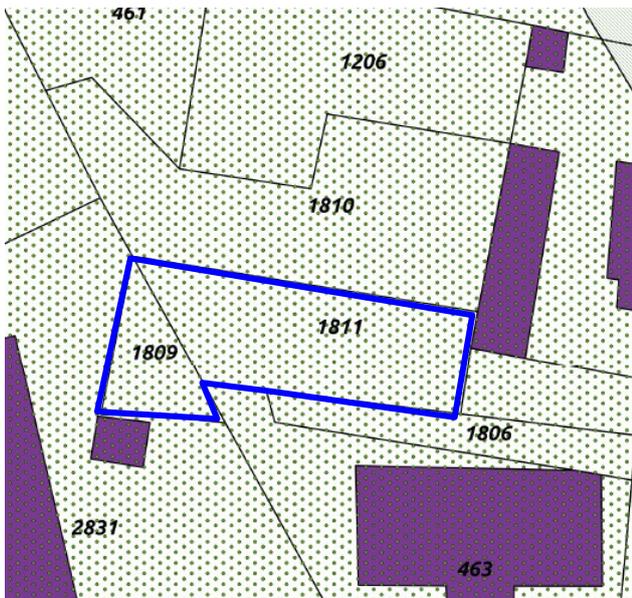
Classe I – porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche



Descrizione

11. Via R. Sanzio – Foglio 52 Sez. Asti, particelle n.ri 537 parte, 1447 parte

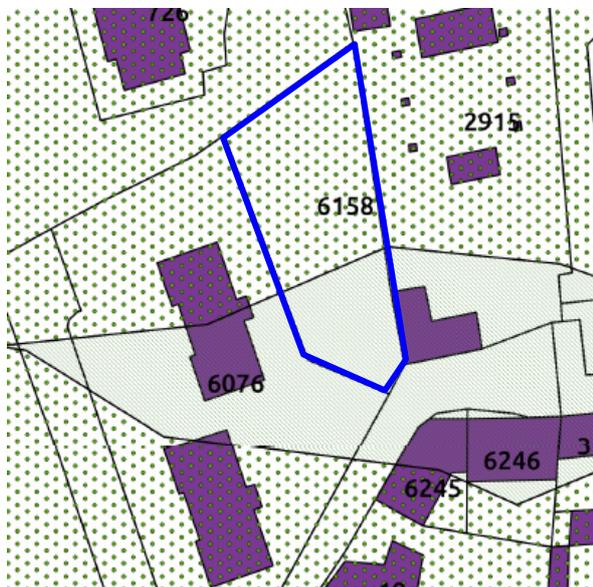
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

12. Via Baroncini – Foglio 78 Sez. Asti, particelle n.ri 1809, 1811 parte

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



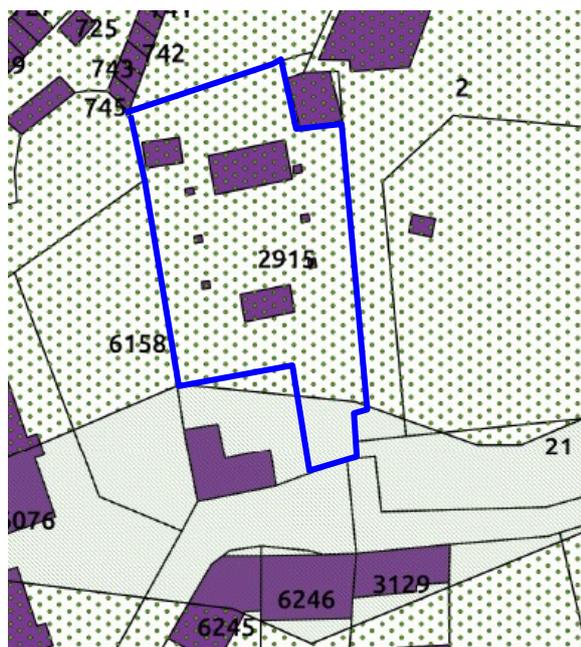
Descrizione

13. Via al Castello – Foglio 77 Sez. Asti, particella n.ro 6158 parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

la restante parte:

Classe I – porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche



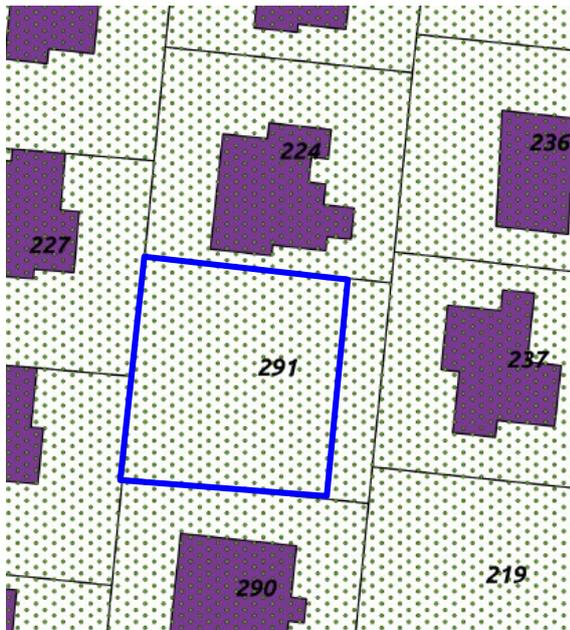
Descrizione

14. Via al Castello – Foglio 77 Sez. Asti, particella n.ro 8438 maggior parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

la restante minor parte:

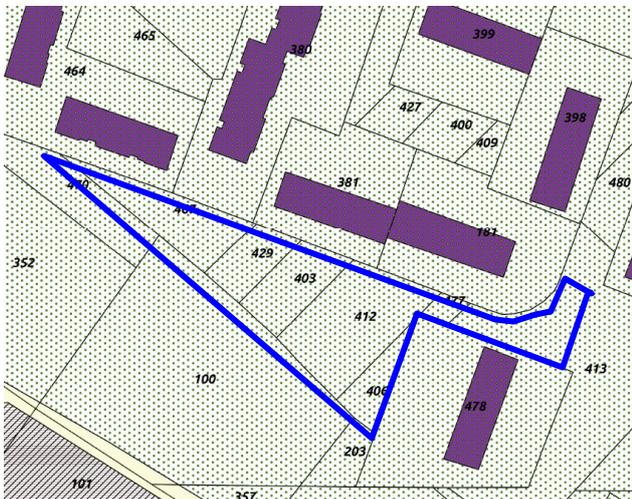
Classe I – porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche



Descrizione

15. Via Don Gallo – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 291 parte

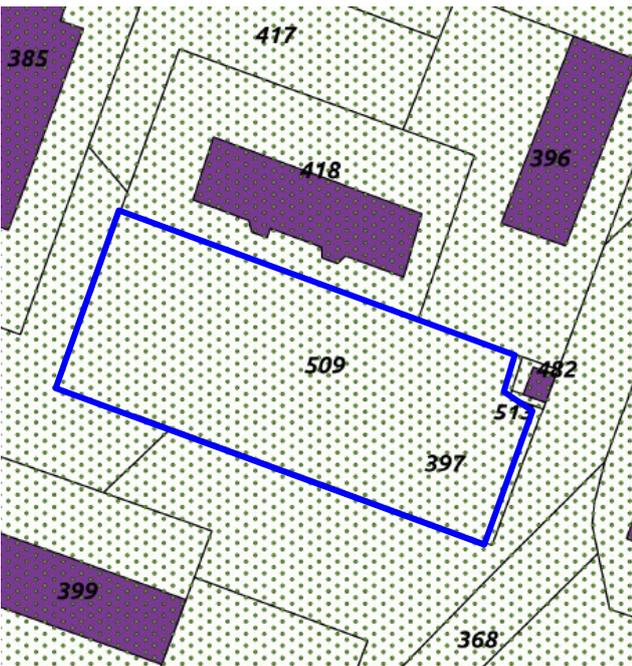
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

16. Via P. S. Mattarella – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 100 parte, 203, parte, 470 parte, 406, 408, 412, 413, 429, 467, 477

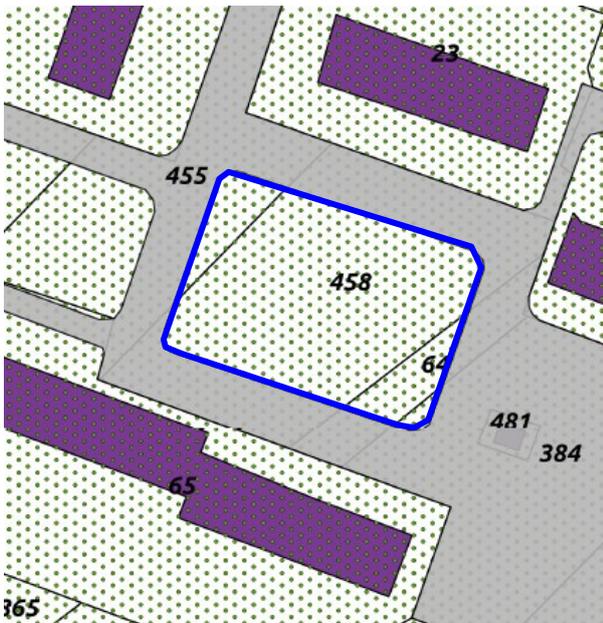
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

17. Via Terracini – Foglio 74 Sez. Asti, particella n.ro 509

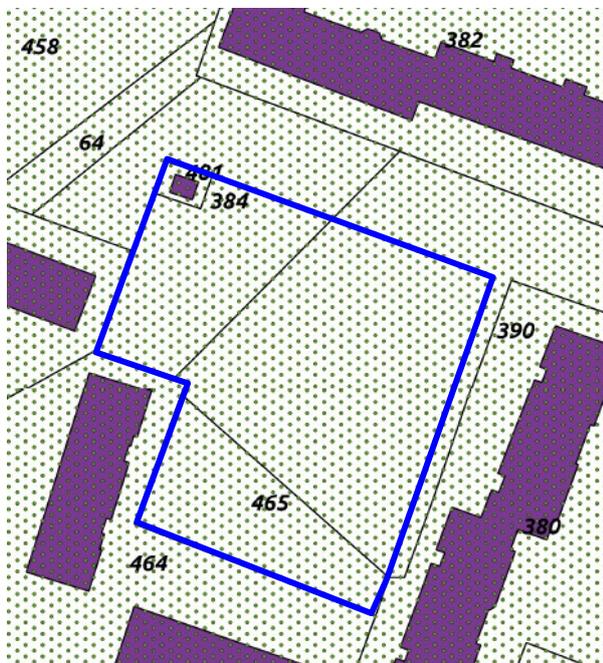
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

18. Piazza Pio La Torre – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 64 parte, 384 parte, 455 parte, 458 parte 509

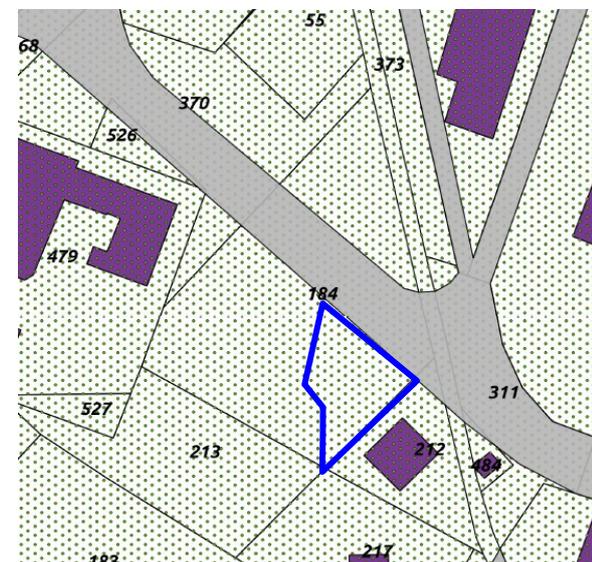
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

19. Piazza Pietro Nenni – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 384 parte, 390 parte, 465 parte

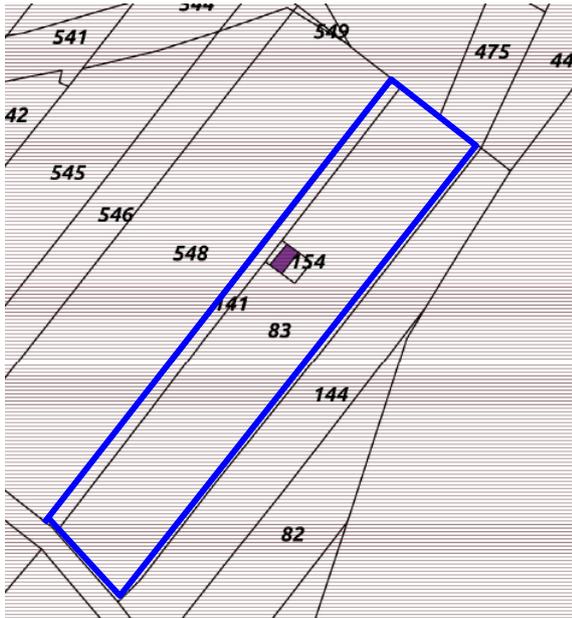
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

20. Via Terracini – Foglio 74 Sez. Asti, particella n.ro 184 parte

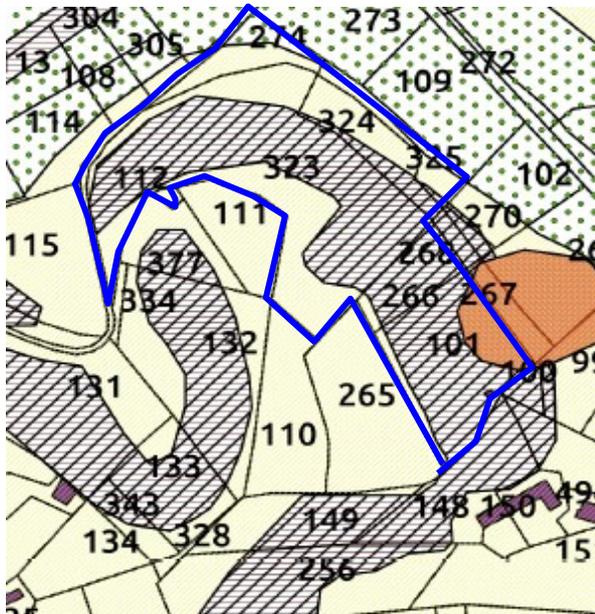
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

21. Strada Bobore – Foglio 75 Sez. Asti, particelle n.ri 83, 141, 154

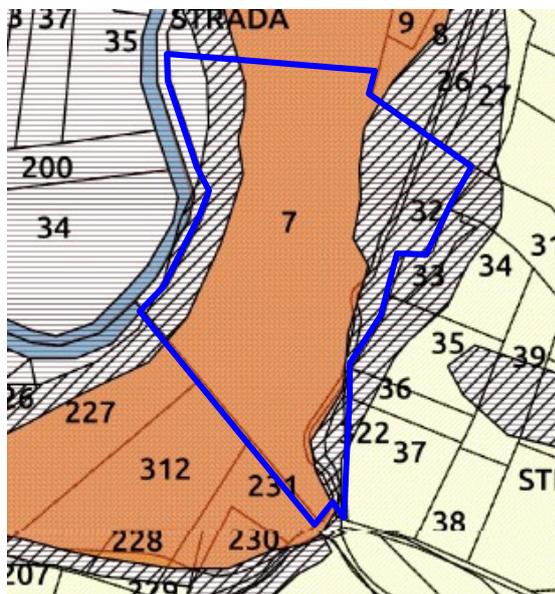
Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d’esonazione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

22. San Marzanotto – Foglio 114 Sez. Asti, particelle n.ri 101, 266, 274, 323, 324, 325

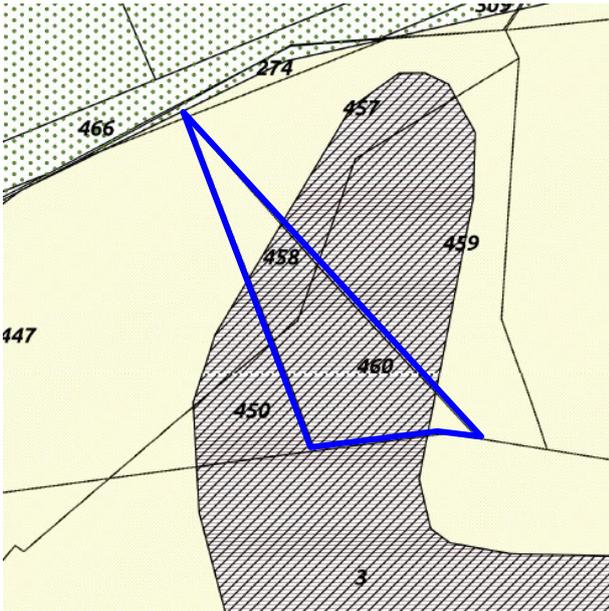
parte
Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone
 altra parte:
Classe III a1 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, inidonee a nuovi insediamenti
 la restante minima parte:
CLASSE III a3 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da precarie condizioni di stabilità inidonee a nuovi insediamenti



VDescrizione

23. Vaglierano – Foglio 4 Sez. Vaglierano, particelle n.ri 7, 32, 322

parte
Classe III a1 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, inidonee a nuovi insediamenti
 altra minima parte:
Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d’esonazione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti
 la restante ultima parte:
CLASSE III a3 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da precarie condizioni di stabilità inidonee a nuovi insediamenti



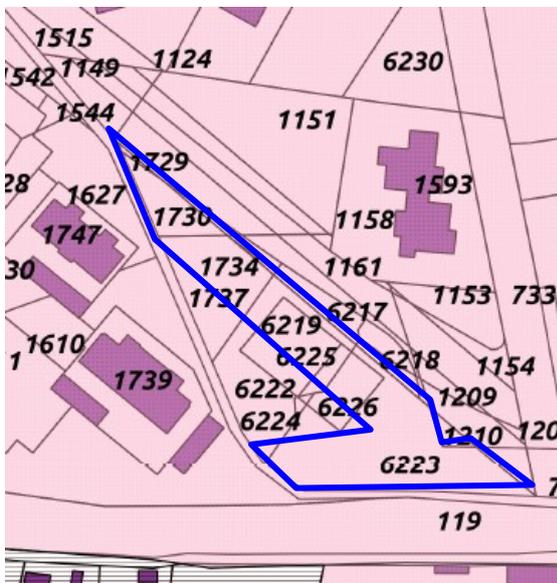
Descrizione

24. La Giardina – Foglio 86 Sez. Asti, particelle n.ri 458, 460 parte

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

la restante parte:

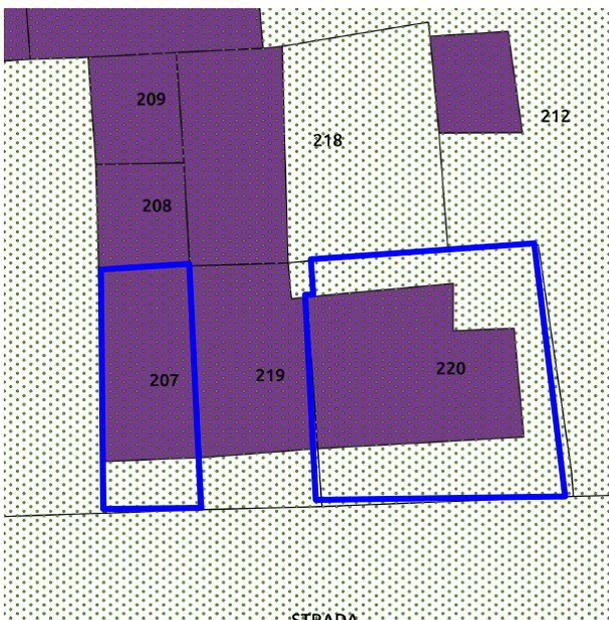
Classe III a1 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

25. Via Ecclesia – Foglio 76 Sez. Asti, particelle n.ri 1538, 1730, 1732, 1734p, 1735, 1737p, 6217p, 6218p, 6220p, 6222p, 6223p, 6224p, 6225, 6226, 6227

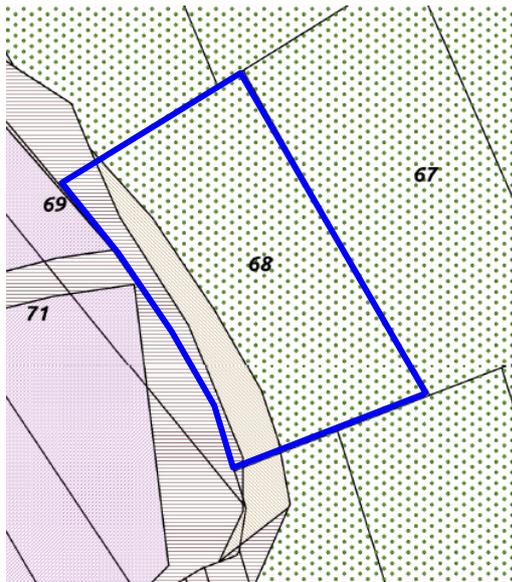
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

26. Corso Alessandria – Foglio 82 Sez. Asti, particelle n.ri 207, 220

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



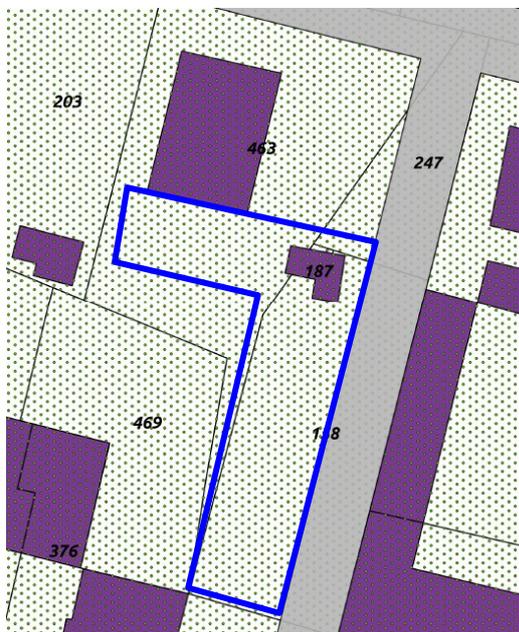
Descrizione

27. Località Bellavista – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 68 minor parte

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA" altra maggior arte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda ultima minor parte:

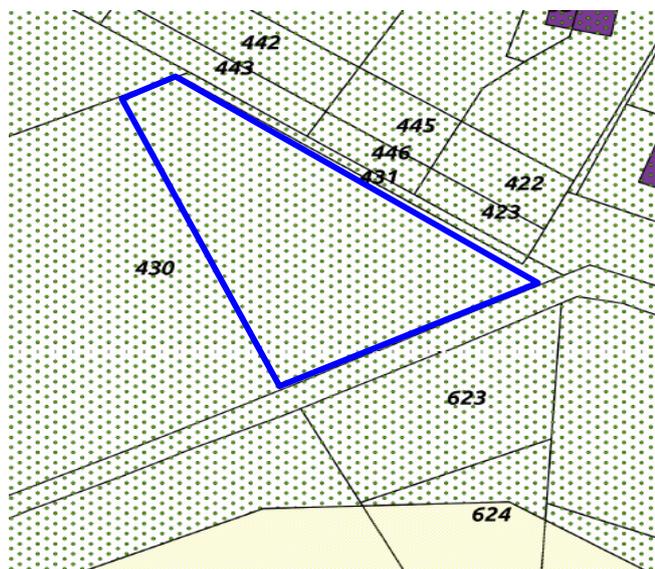
Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d'erosione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

28. Portacomaro Stazione – Foglio 31 Sez. Asti, particelle n.ro 158 parte, 463 parte;

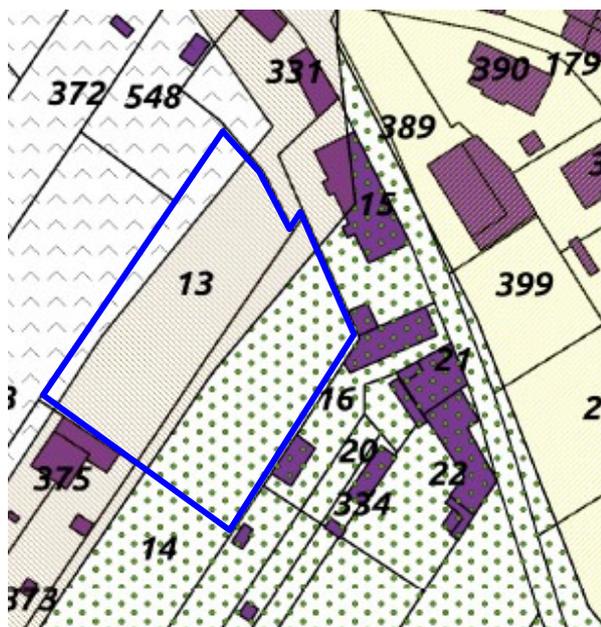
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

29. Portacomaro Stazione – Foglio 31 Sez. Asti, particella n.ro 430 parte;

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



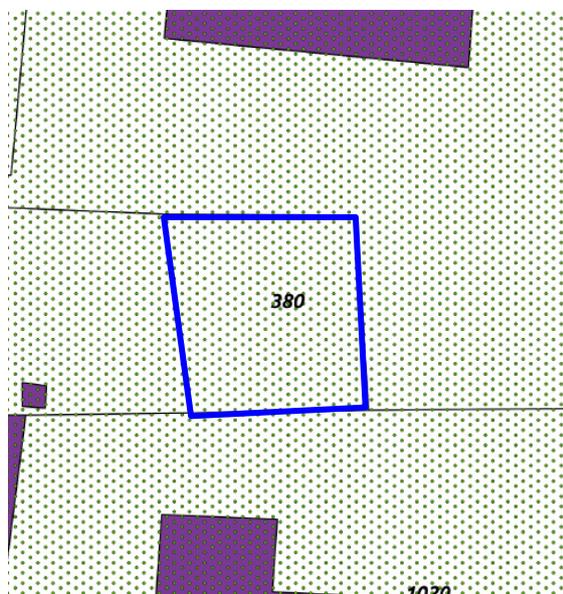
Descrizione

30. Quarto – Foglio 97 Sez. Asti, particelle n.ri 13, 14 parte;

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA" altra parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda ultima minor parte:

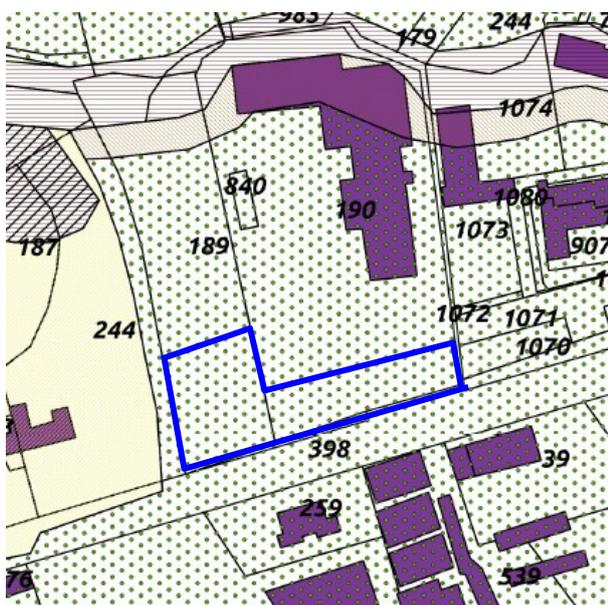
Classe III b1.3 – aree urbanizzate o di espansione, in condizioni di elevata pericolosità idrogeologica e di rischio legato all'esondazione dei corsi d'acqua, che richiedono interventi di riassetto finalizzati alla minimizzazione del rischio, attuabili mediante progetto di iniziativa pubblica



Descrizione

31. Strada Praia – Foglio 82 Sez. Asti, particella n.ro 380;

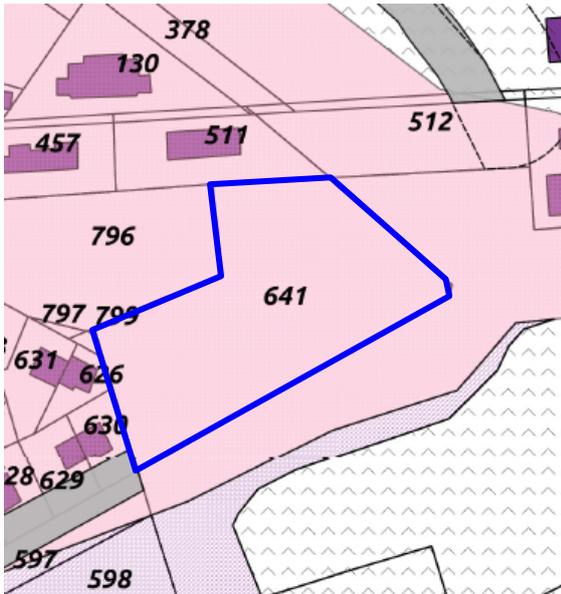
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

32. Corso Torino – Foglio 19 Sez. Asti, particelle n.ri 189 parte, 190 parte;

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

33. Via Gianotti – Foglio 107 Sez. Asti, particella n.ro 641;

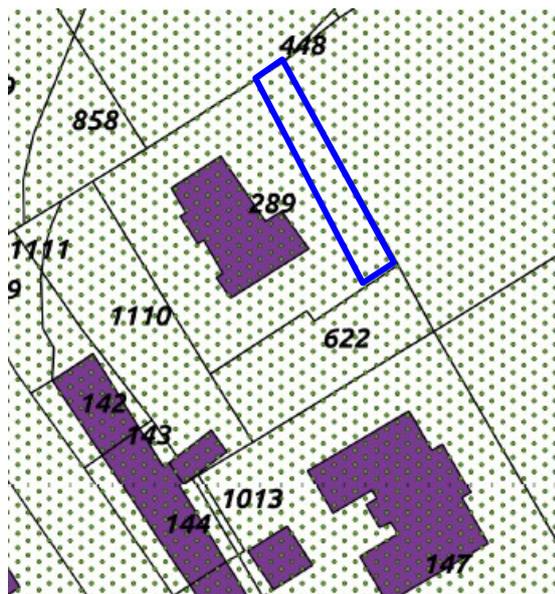
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

34. Via Gavazza – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 255p;

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

35. Corso Ivrea – Foglio 21 Sez. Asti, particella n.ro 289 p;

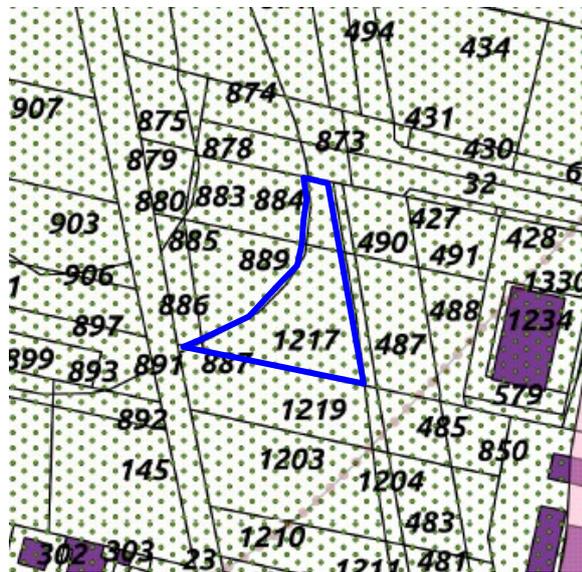
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

36. Corso Casale – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 145, 182, 1331;

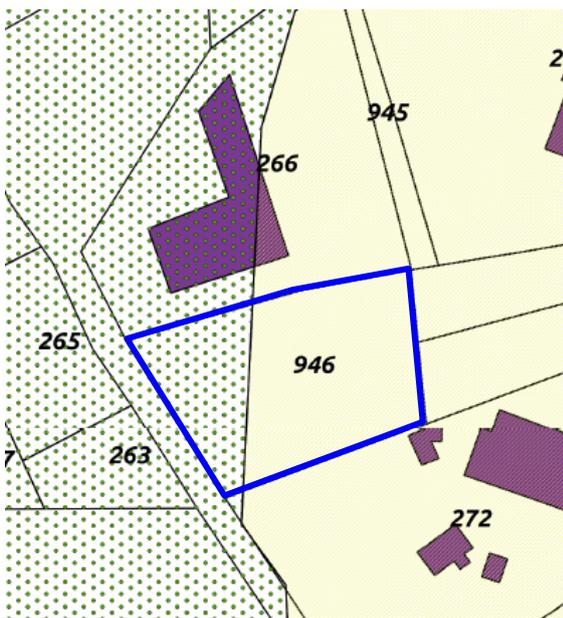
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

37. Via Maggiore – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 887, 1215, 1217;

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

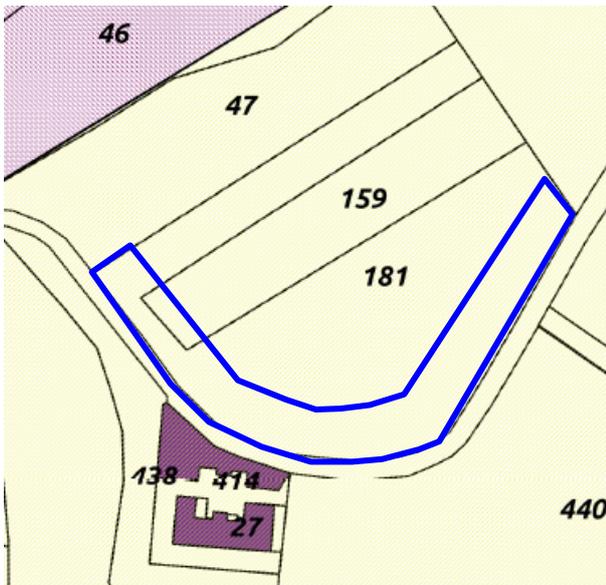
38. Caniglie – Foglio 43 Sez. Asti, particella n.ro 946;

maggior parte:

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

la restante minor parte:

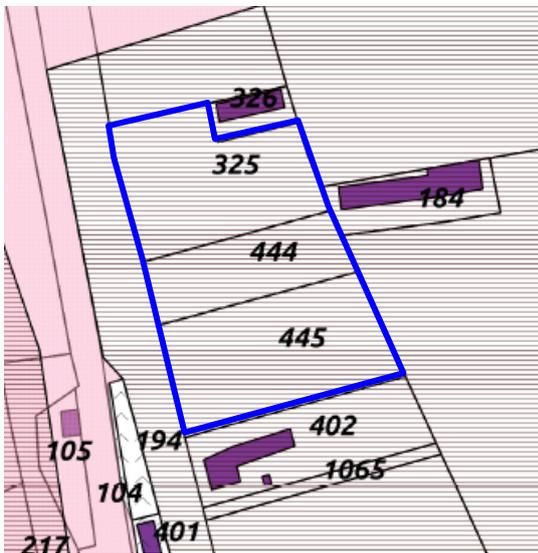
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

39. Viatosto – Foglio 24 Sez. Asti, particelle n.ri 159p, 181p;

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone



Descrizione

40. Corso Savona – Foglio 107 Sez. Asti, particelle n.ri 325, 444, 445;

Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d'erosione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

41. Via Arno – Foglio 105 Sez. Asti, particella n.ro 435p;

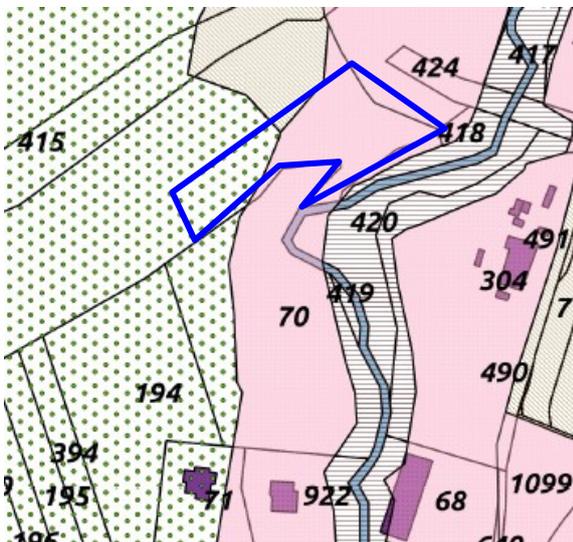
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

42. Via Bigliani – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 87, 775;

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



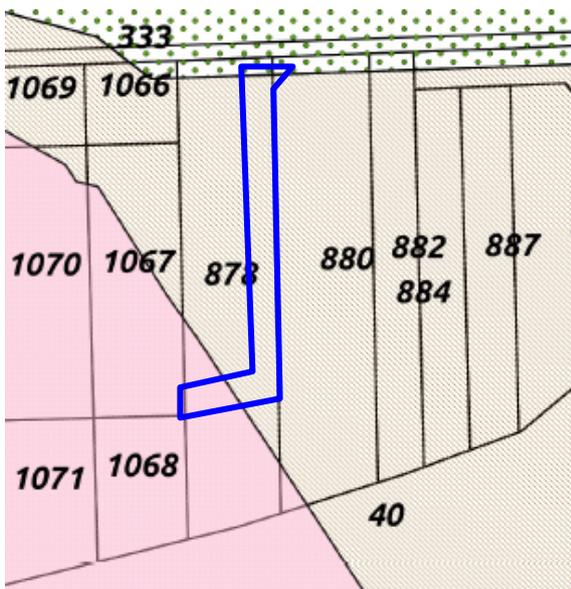
Descrizione

43. Via Santhià – Foglio 21 Sez. Asti, particella n.ro 78 parte;

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite

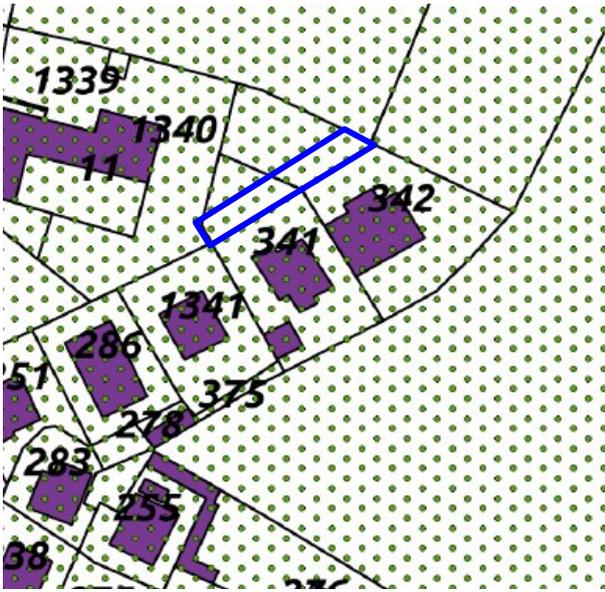


Descrizione

44. Corso Alessandria – Foglio 101 Sez. Asti, particelle n.ri 878p, 880p; maggior parte

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA" la restante maggior parte:

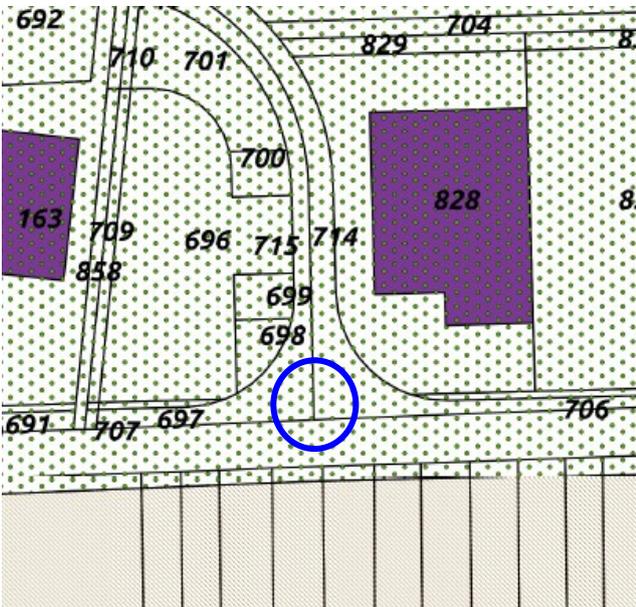
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

45. Via Curiel – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 341p, 342p;

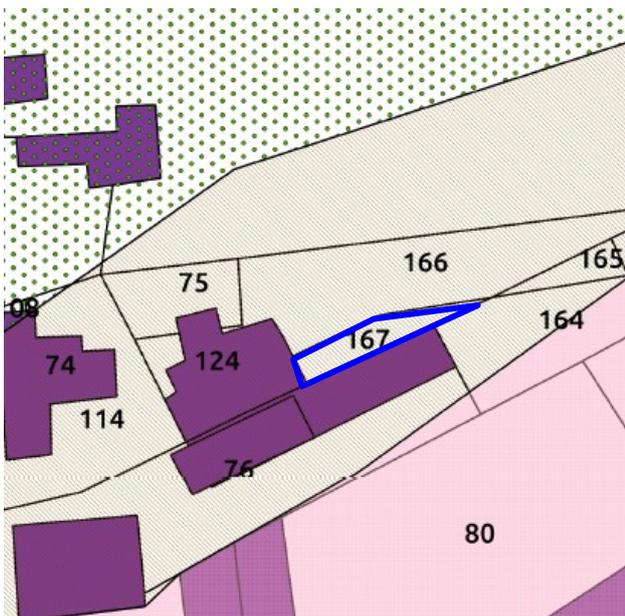
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

46. Corso Alessandria – Foglio 87 Sez. Asti, particelle n.ri 714, 715;

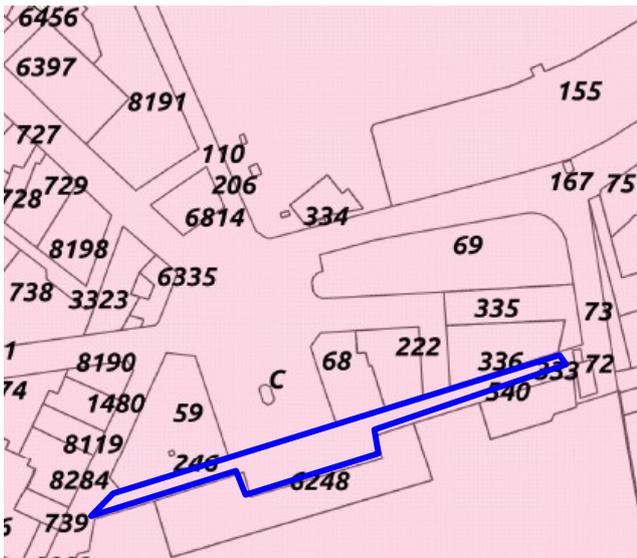
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

46.1 Vaglierano Stazione – Foglio 62 Sez. Asti, particella n.ro 167;

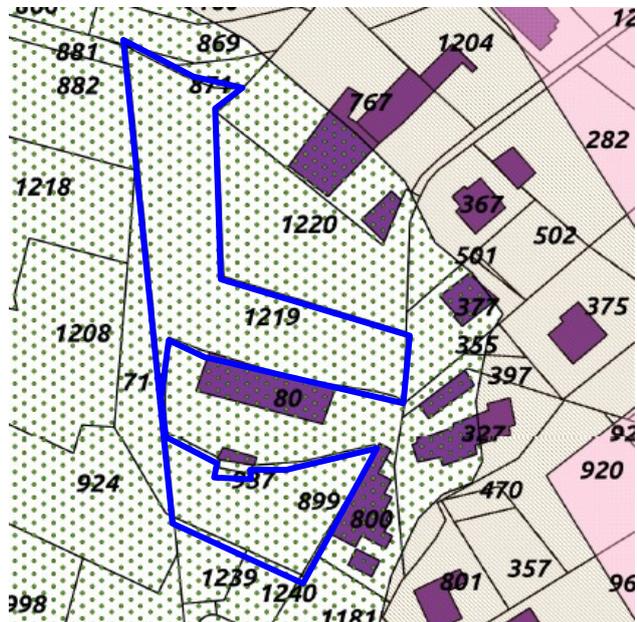
Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"



Descrizione

46.2 Piazza Marconi – Foglio 76 Sez. Asti, particella demaniale;

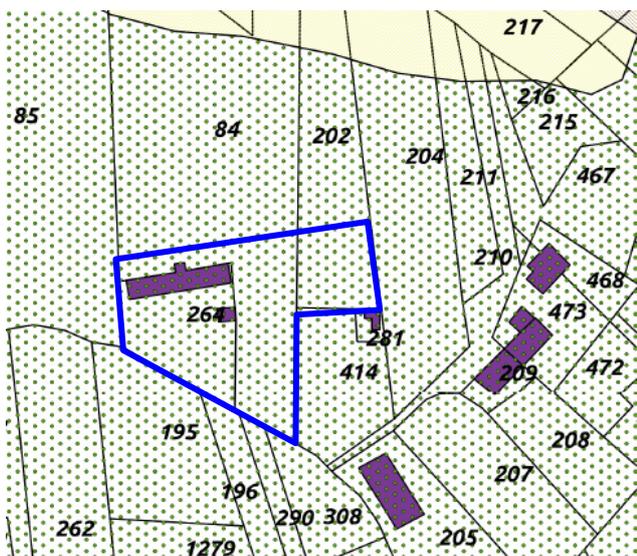
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

47. Via Grilli – Foglio 53 Sez. Asti, particelle n.ri 899, 1219;

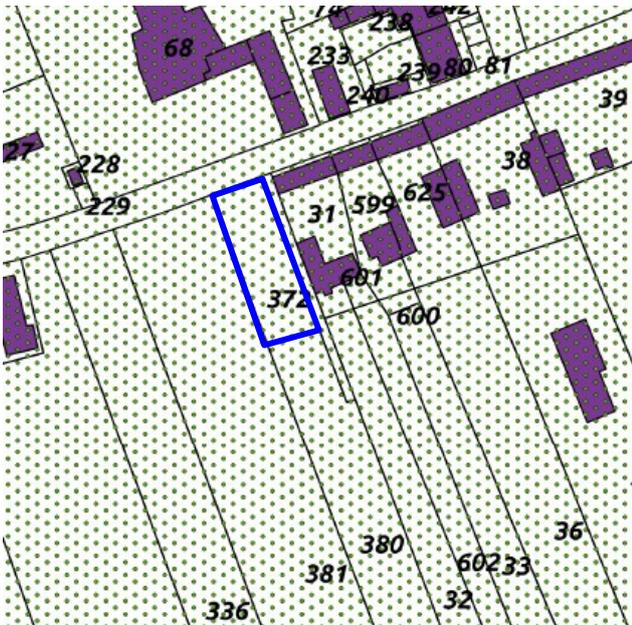
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

48. Vaglierano Stazione – Foglio 51 Sez. Asti, particelle n.ri 84 parte, 202 parte, 264;

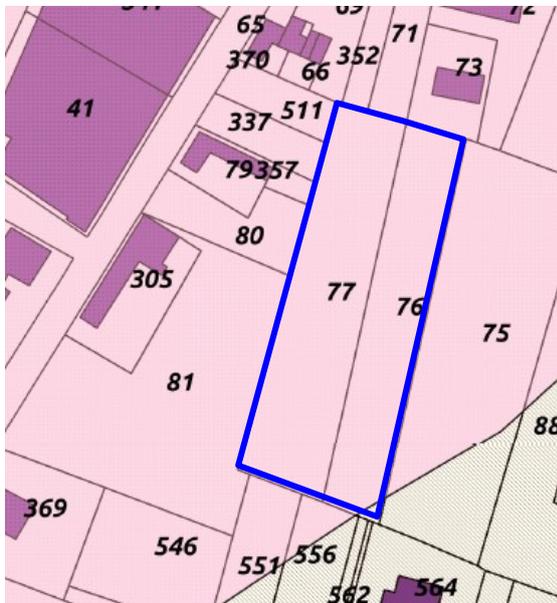
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

49. Carretti – Foglio 113 Sez. Asti, particella n.ro 380

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

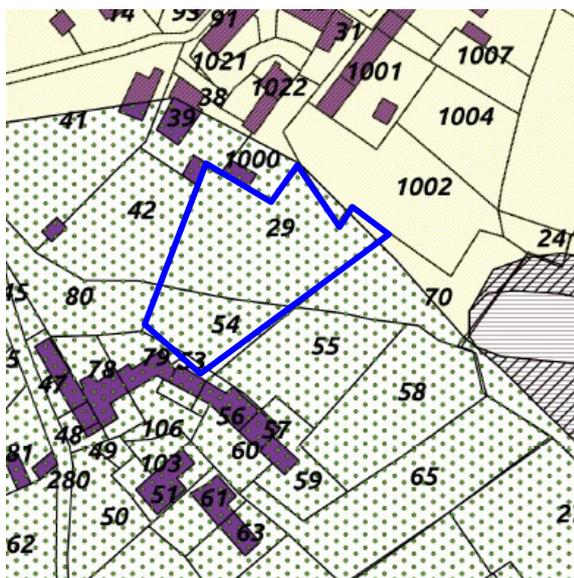
50. San Marzanotto Piana – Foglio 6 Sez. San Marzanotto, particelle n.ri 76, 77

minima parte:

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

la restante quasi totalità:

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

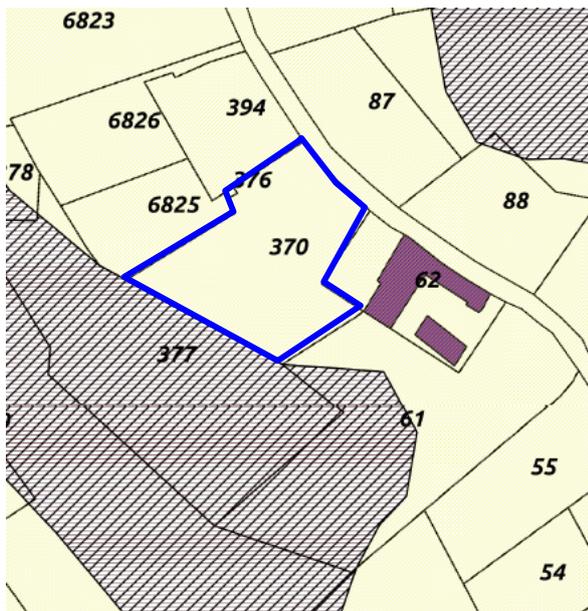
51. Bramairate – Foglio 58 Sez. Asti, particelle n.ri 29, 54

minima parte

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

la restante quasi totalità:

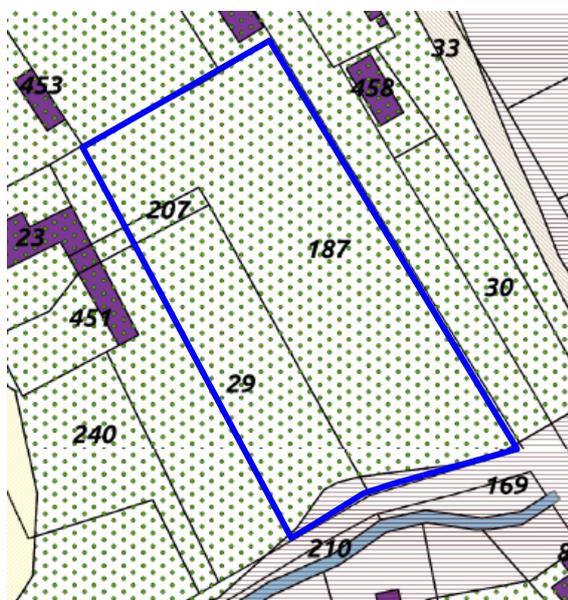
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

52. Montegrosso Cinaglio – Foglio 7 Sez. Asti, particelle n.ri 370, 376

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone



Descrizione

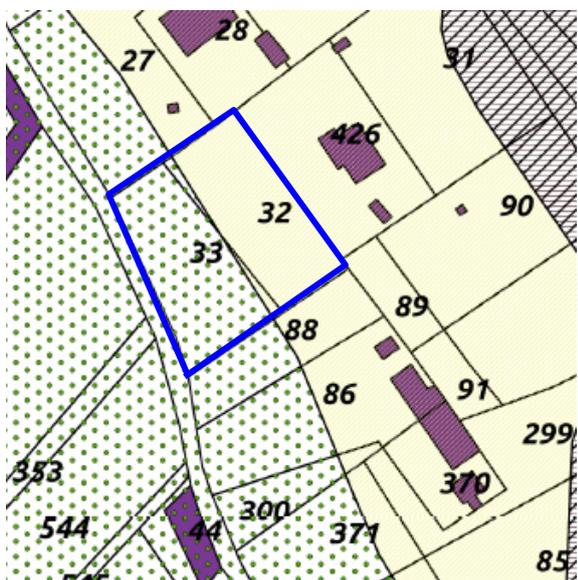
53. Sessant– Foglio 23 Sez. Asti, particelle n.ri 29, 187, 207

la quasi totalità:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

la restante minima parte:

Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d'erosione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inadatte a nuovi insediamenti



Descrizione

54. Quarto– Foglio 997 Sez. Asti, particelle n.ri 32, 33

parte:

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

la restante parte:

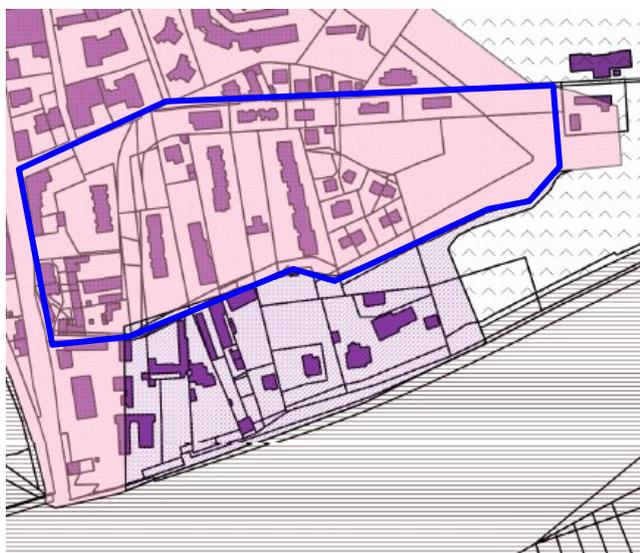
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

54.1. Montemarzo – Foglio 115 Sez. Asti, particellen.ri 156p, 573p

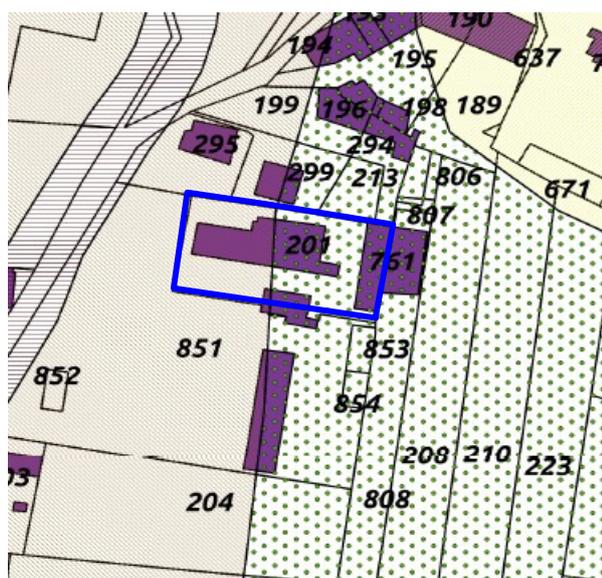
Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone



Descrizione

55. Via del Barcaiolo – Foglio 107 Sez. Asti.

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

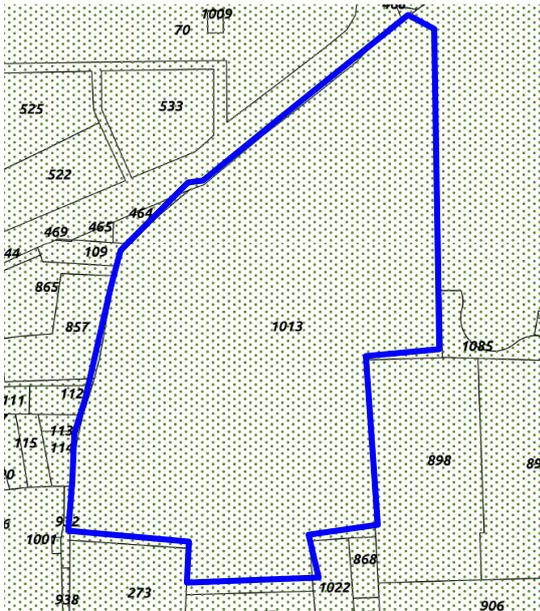
56. Valterza – Foglio 87 Sez. Asti, particella n.ro 201.

parte:

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

la restante parte:

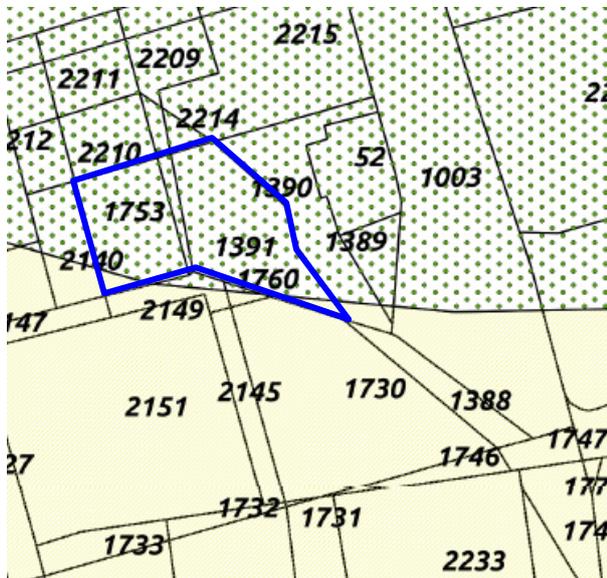
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

57. Strada Aniotto – Foglio 82 Sez. Asti particella n.ro 1013

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



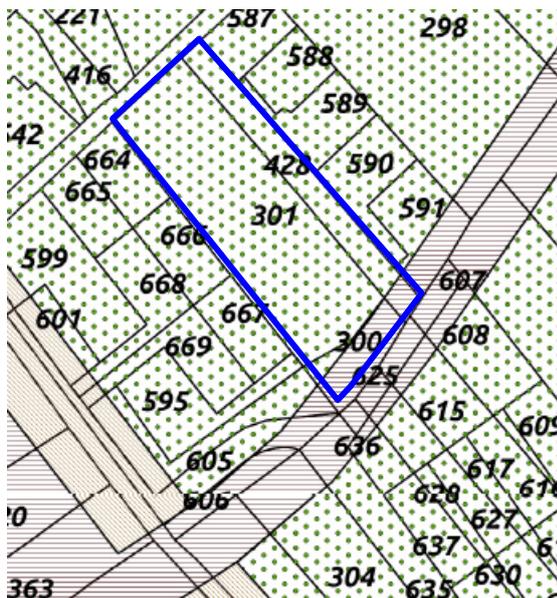
Descrizione

58. Strada Laverdina – Foglio 52 Sez. Asti particelle n.ri 1391, 1513, 1753

minima parte:

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone
la restante quasi totalità:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

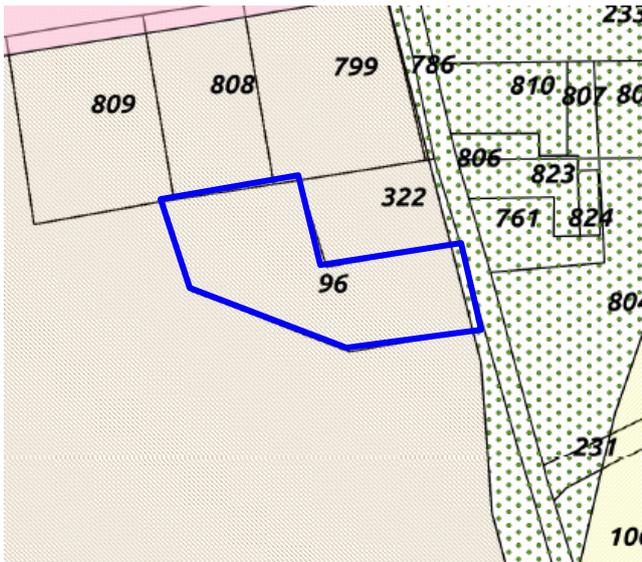
59. Valmairone Santena – Foglio 3 Sez. Serravalle particelle n.ri 300, 301, 428

la maggior parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

la restante minorminor parte:

Classe III a2 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

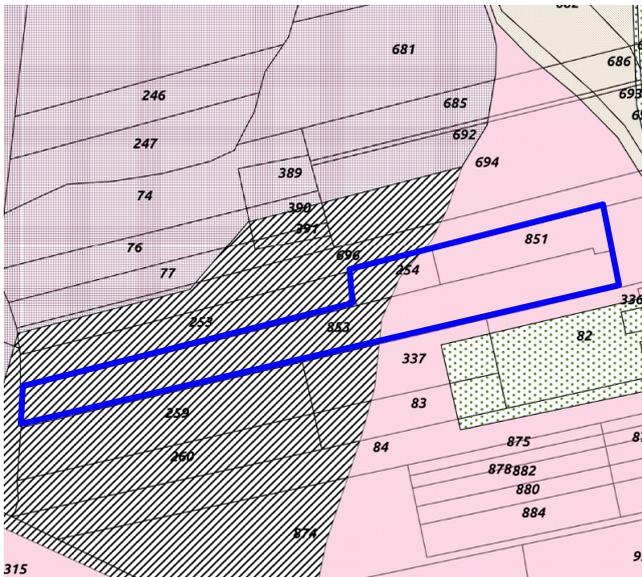
60. Pontesuero – Foglio 84 Sez. Asti particella n.ro 96

la quasi totalità:

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

la restante minima parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

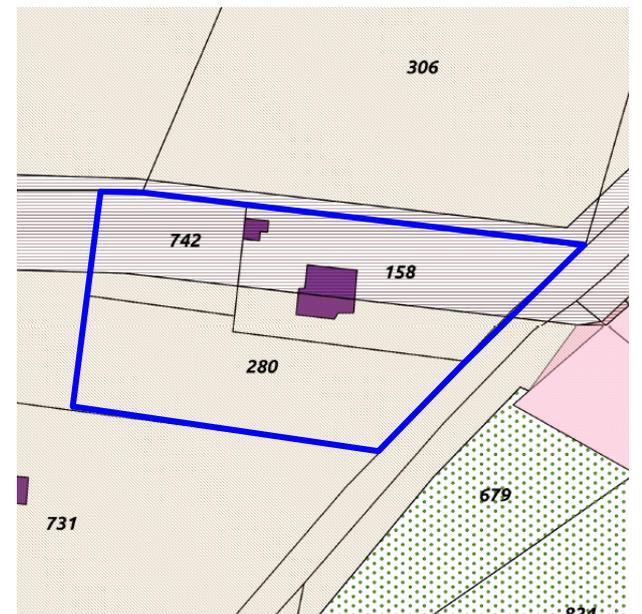
61. Pontesuero – Foglio 84 Sez. Asti particelle 254, 851, 853

parte:

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite

la restante parte:

Classe III b1.2 – aree urbanizzate o di espansione, in condizioni di elevata pericolosità idrogeologica e di rischio legato all'esonazione dei corsi d'acqua, che richiedono interventi di riassetto finalizzati alla minimizzazione del rischio, attuabili mediante progetto di carattere pubblico eseguibili anche da privati a seguito di specifiche convenzioni



Descrizione

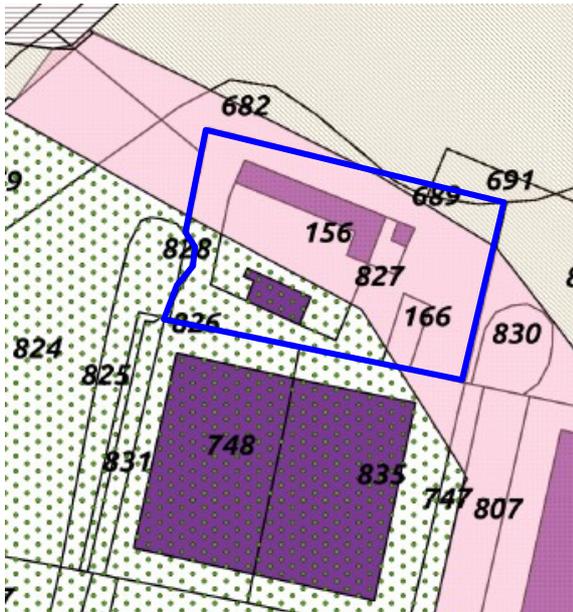
62. Pontesuero – Foglio 49 Sez. Asti particelle n.ri 158, 280, 742

parte:

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

la restante parte:

Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d'esonazione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti



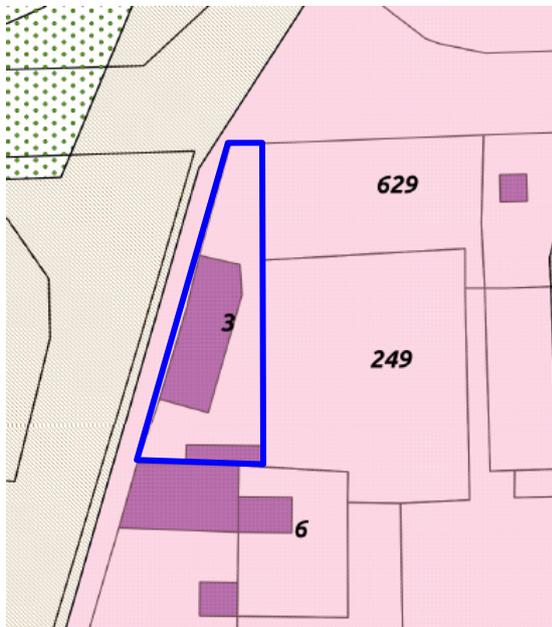
Descrizione

63 Pontesuero – Foglio 49 Sez. Asti particelle n.ri 156, 166, 827

Classe II b – aree inondabili per eventi di piena catastrofici, in posizione marginale rispetto al deflusso della piena caratterizzate da acque a bassa energia, assenza di trasporto solido e altezze idrometriche minori di 0,4 m intensità del processo media/moderata "aree EmA"

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

64. Loc. Quarto Inferiore – Foglio 99 Sez. Asti particella n.ro 3

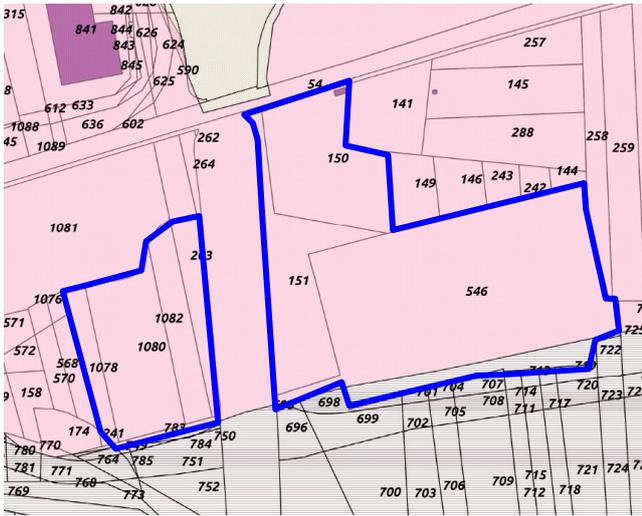
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

65. Corso Casale – Foglio 45 Sez. Asti particelle n.ri 229, 348, 811, 812

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda
altra minima parte:

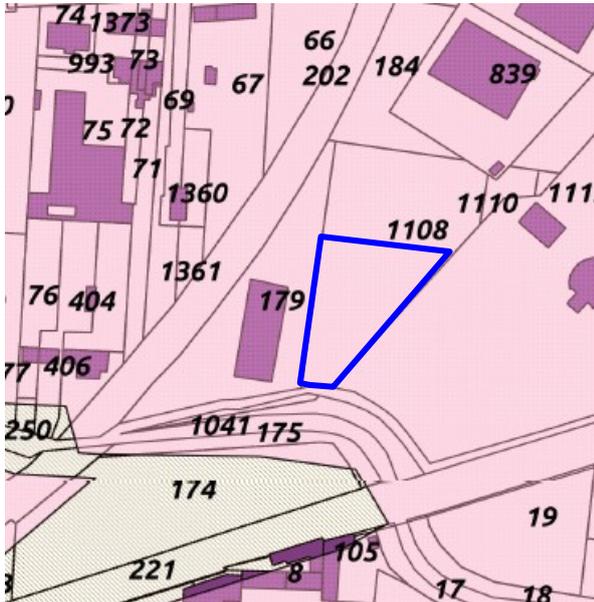


Descrizione

69. Località Pomenzone – Foglio 104 Sez. Asti, particelle n.ri 150 151 263 264 546 750 783 1078 1080 1082 quasi totalità:

Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite
minima parte:

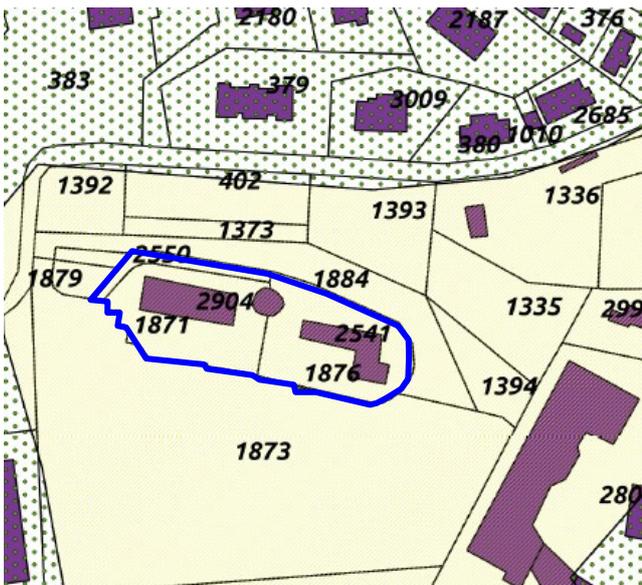
Classe III a2 – Aree inedificate o parzialmente edificate interessate da fenomeni d’esonazione a elevata energia e con altezze idrometriche maggiori di 0,5 m, per le quali il rischio di natura idraulica è stato considerato ineliminabile, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

70. Via Ceca – Foglio 104 Sez. Asti, particella n.ro 1108

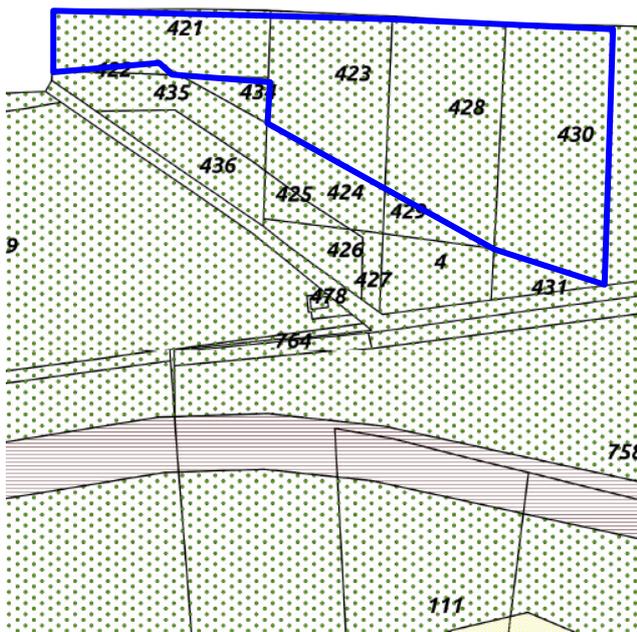
Classe III b1.1 – aree urbanizzate o di espansione attualmente in condizioni di moderata pericolosità idrogeologica e di rischio (EmA), in posizione marginale rispetto al deflusso della piena che non necessitano di opere di difesa, sia perché non necessarie alla luce dei recenti studi idraulici, sia perché le opere sono state eseguite



Descrizione

71. Corso Milano – Foglio 78 Sez. Asti particelle n.ri 1876, 2541, 2550, 2904

Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone



Descrizione

72. Mombarone – Foglio 4 Sez. Asti particelle n.ri 149, 150, 151, 421, 423, 425, 426, 428, 430 e Foglio 5 Sez. Asti particella 24

parte:

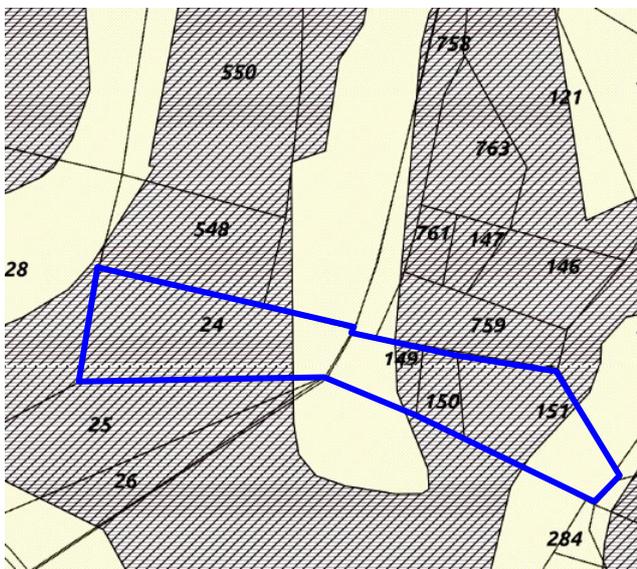
Classe II a – aree collinari caratterizzate da morfologia poco acclive e da condizioni di stabilità complessivamente buone

altra parte:

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda

la restante parte:

Classe III a1 – aree inedificate ubicate nei versanti collinari caratterizzati da condizioni geomorfologiche poco favorevoli, ad elevata propensione al dissesto, inidonee a nuovi insediamenti



Descrizione

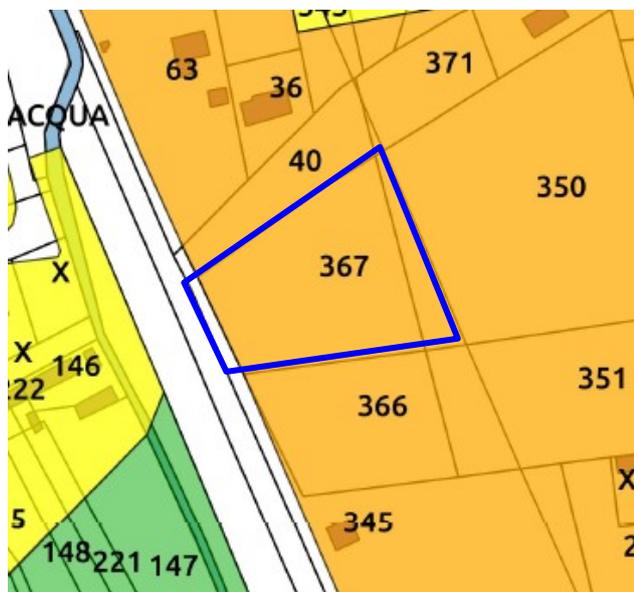
73. Località Valgera – Foglio 48 Sez. Asti particella n.ro 86

Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



3.5 COMPATIBILITA' ACUSTICA

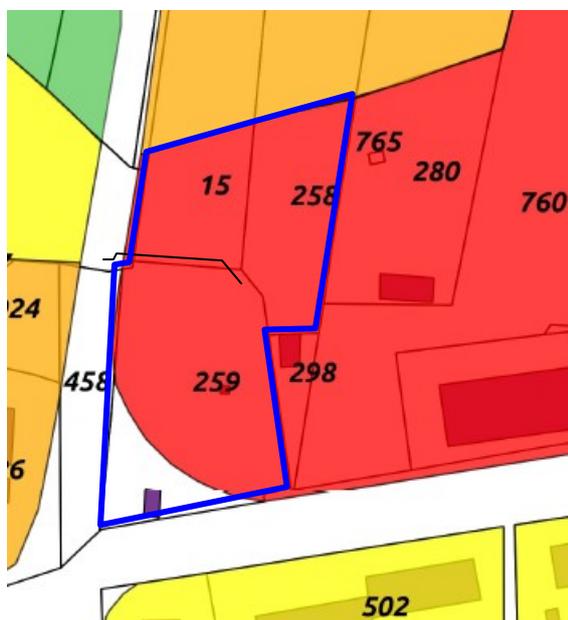
Secondo il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del territorio comunale, redatto ai sensi della legge quadro 447/95 e della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 ed approvato con DCC n° 71 del 30.06.2005 e successivamente aggiornato con DCC n° 29 del 26.05.2016, le aree oggetto della presente Variante parziale sono classificate come segue:



Descrizione

1. Strada delle Quaglie – Foglio 105 Sez. Asti, particella n.ro 367

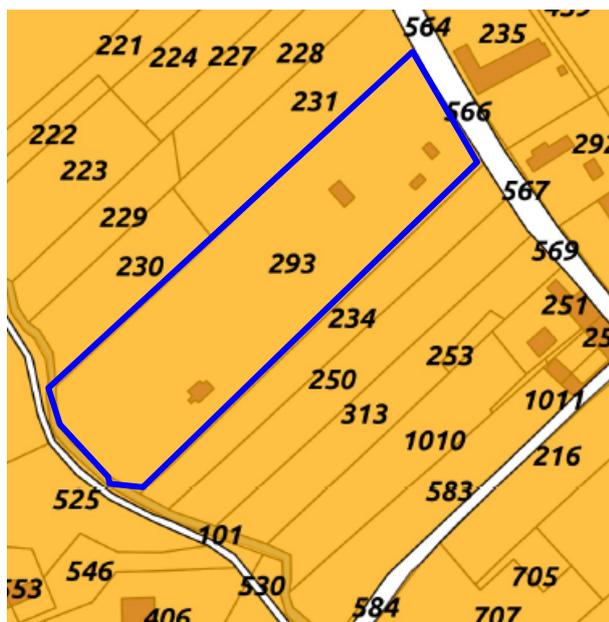
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

2. Via Ungaretti – Foglio 82 Sez. Asti, particelle n.ri 15, 258, 259

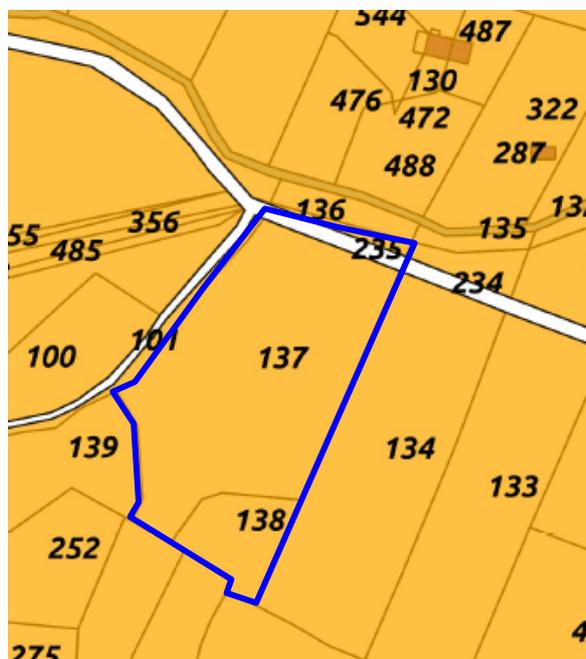
Classe IV – Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie (65 dB giorno – 55 dB notte).



Descrizione

3. Loc. Valmaggione – Foglio 35 Sez. Asti, particella n.ro 293

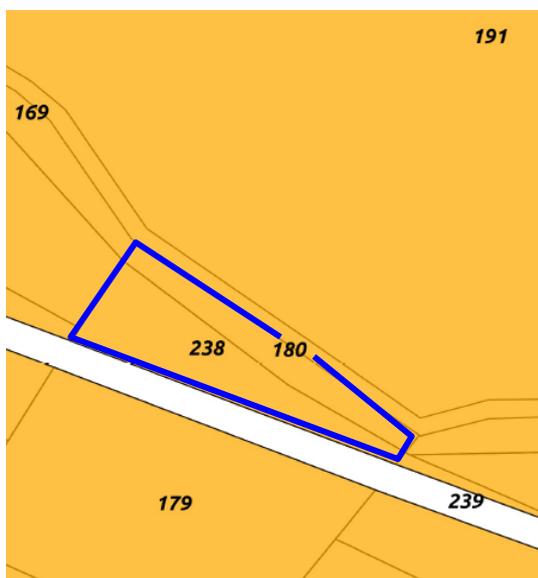
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

4. Strada Valmanera – Foglio 28 Sez. Asti, particelle n.ri 136, 137, 138, 235; parte:

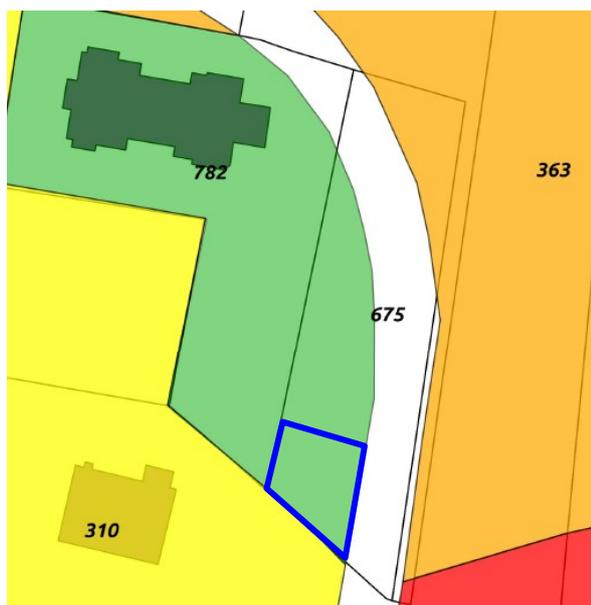
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

5. Strada Valmanera – Foglio 28 Sez. Asti, particelle n.ri 180, 238

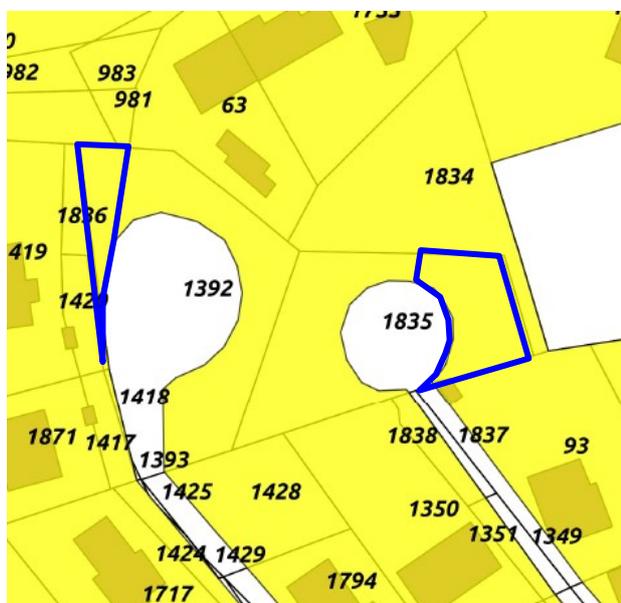
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

6. Via Monti – Foglio 82 Sez. Asti, particelle n.ri 675 parte, 782 parte

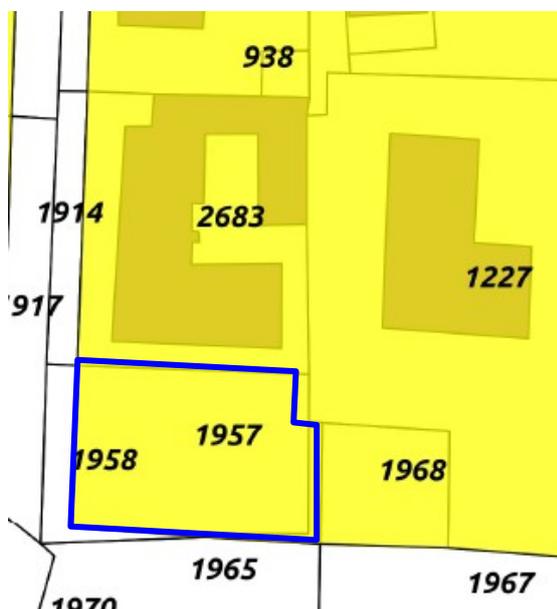
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

7. Via Arellano – Foglio 81 Sez. Asti, particelle n.ri 1392 parte, 1835 parte

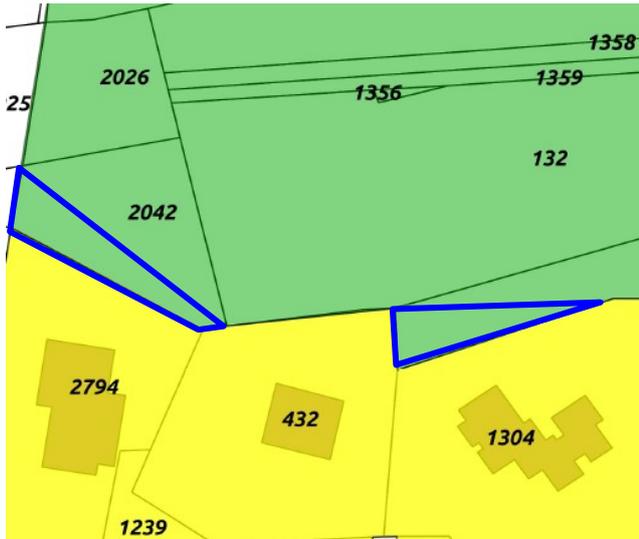
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

8. Via Valence – Foglio 78 Sez. Asti, particelle n.ri 1957, 1958 parte

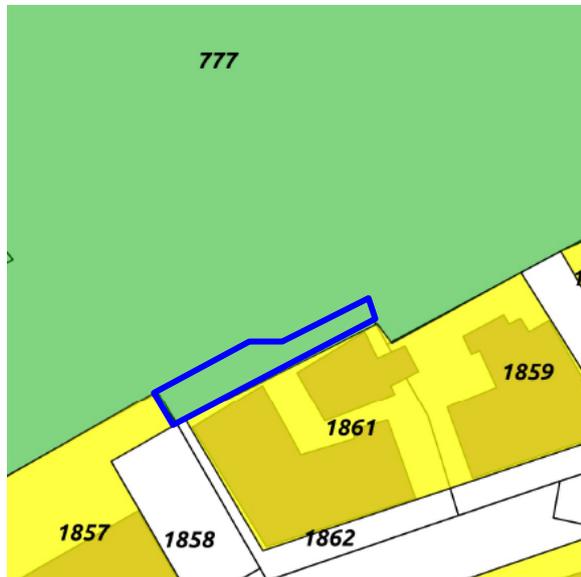
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

9. Via Salvo D'Acquisto – Foglio 78 Sez. Asti, particelle n.ri 137 parte, 2042 parte

Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

10. Via B. Croce – Foglio 78 Sez. Asti, particella n.ro 777 parte

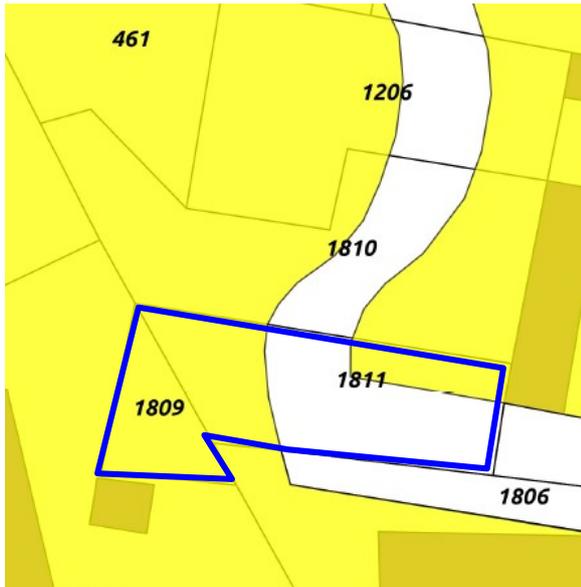
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

11. Via R. Sanzio – Foglio 52 Sez. Asti, particelle n.ri 537 parte, 1447 parte

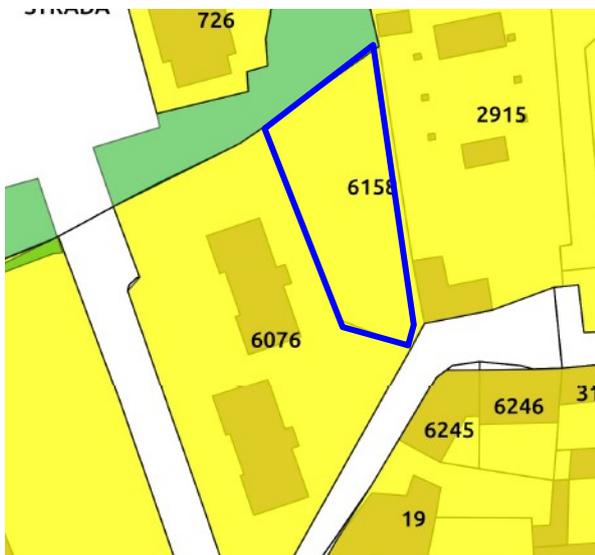
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

12. Via Baroncini – Foglio 78 Sez. Asti, particelle n.ri 1809, 1811 parte

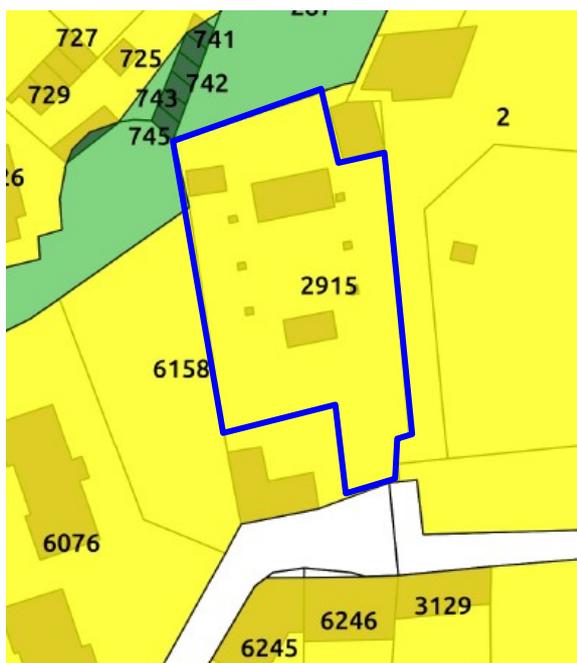
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

13. Via al Castello – Foglio 77 Sez. Asti, particella n.ro 6158

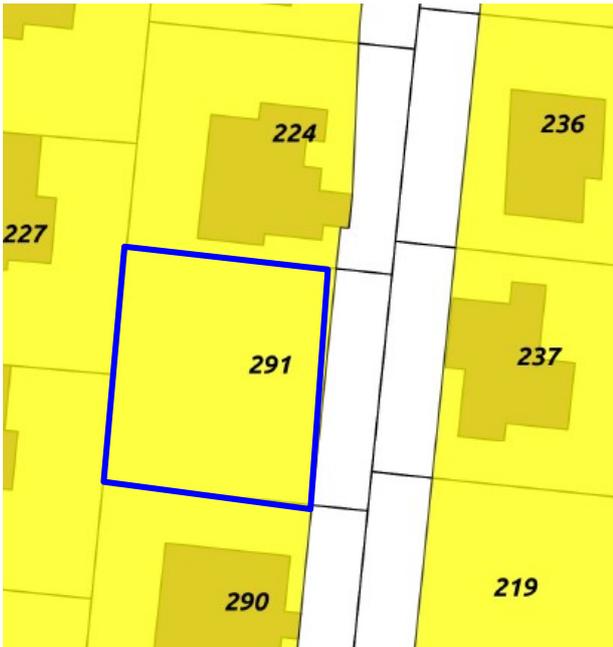
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

14. Via al Castello – Foglio 77 Sez. Asti, particella n.ro 8438

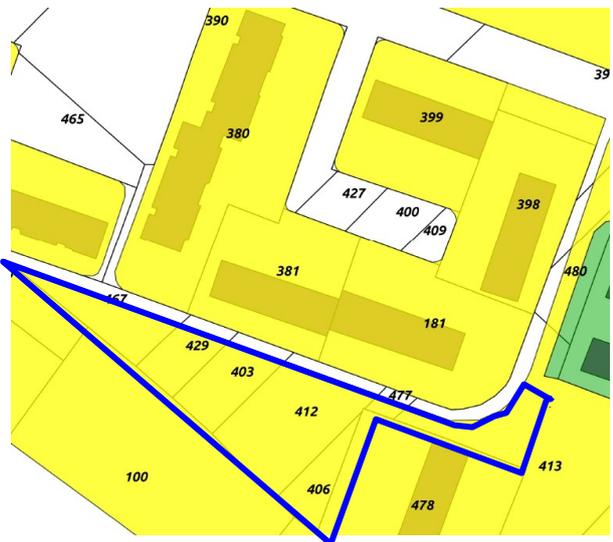
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

15. Via Don Gallo – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 291 parte

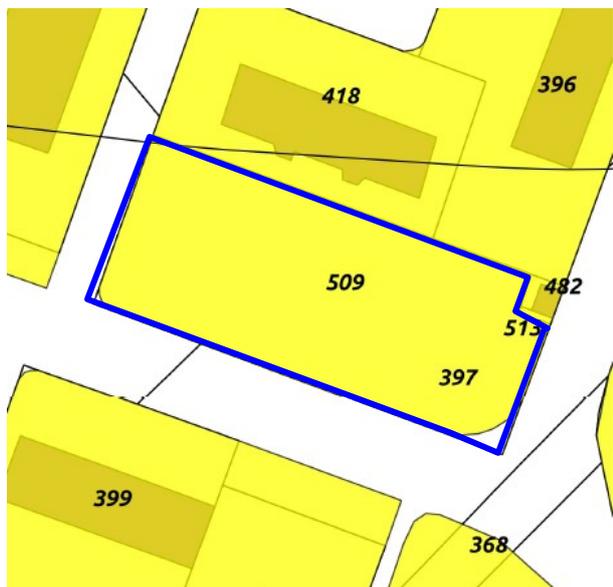
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

16. Via P. S. Mattarella – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 100 parte, 203, parte, 470 parte, 406, 408, 412, 413, 429, 467, 477

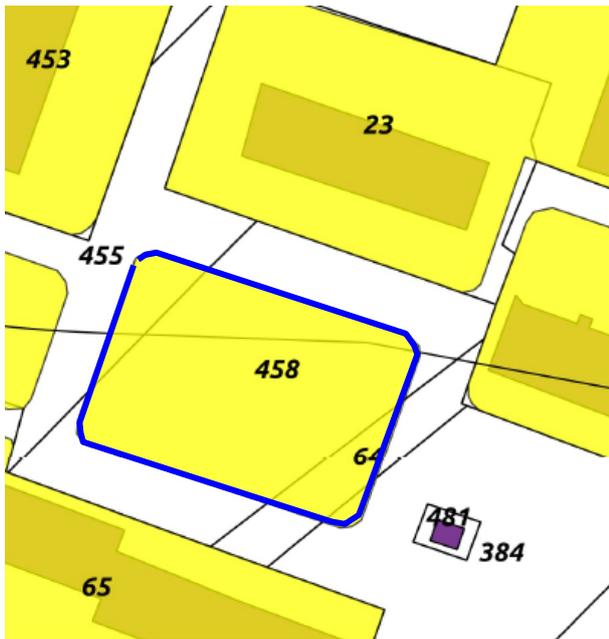
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

17. Via Terracini – Foglio 74 Sez. Asti, particella n.ro 509

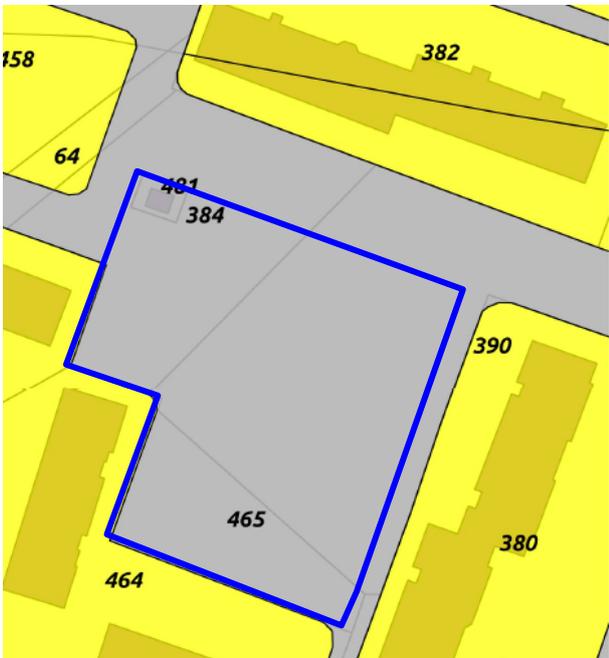
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

18. Via Pio La Torre – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 64 parte, 384 parte, 455 parte, 458 parte 509

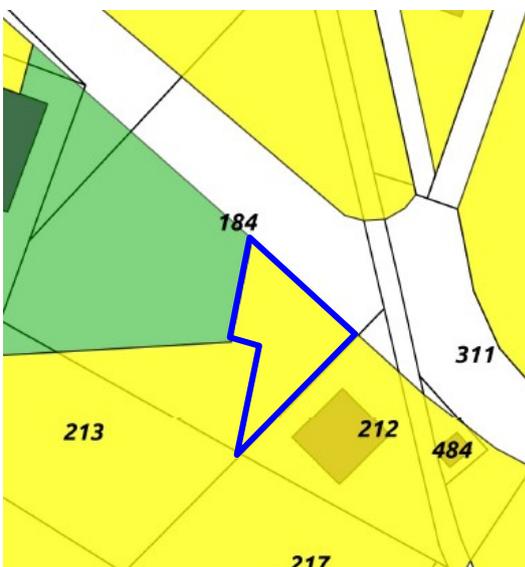
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

19. Via Pio La Torre – Foglio 74 Sez. Asti, particelle n.ri 384 parte, 390 parte, 455 parte

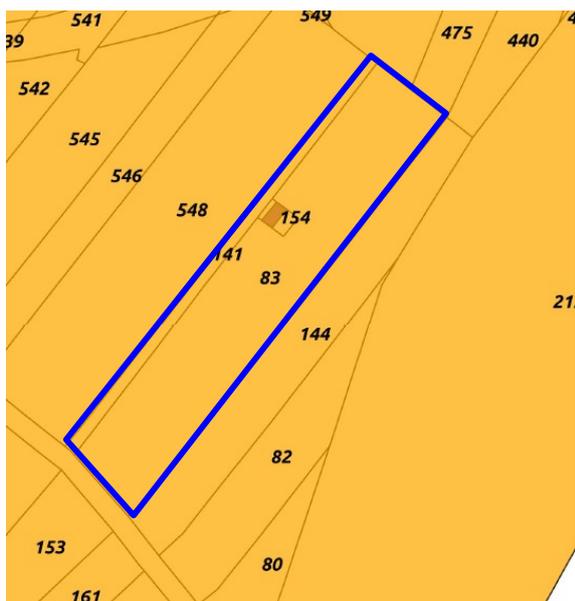
Classe II c – aree di pianura con sottosuolo caratterizzato da mediocri proprietà geomeccaniche e/o aree caratterizzate da diffusa superficialità della falda



Descrizione

20. Via Terracini – Foglio 74 Sez. Asti, particella n.ro 184 parte

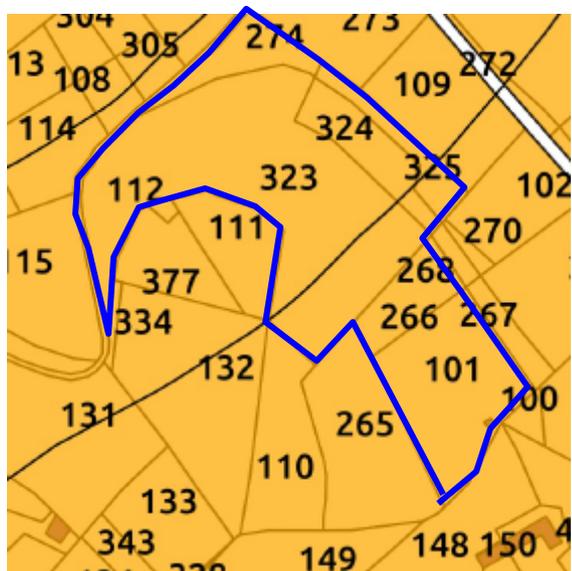
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

21. Strada Bobore – Foglio 75 Sez. Asti, particelle n.ri 83, 141, 154

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

22. San Marzanotto – Foglio 114 Sez. Asti, particelle n.ri 101, 266, 274, 323, 324, 325

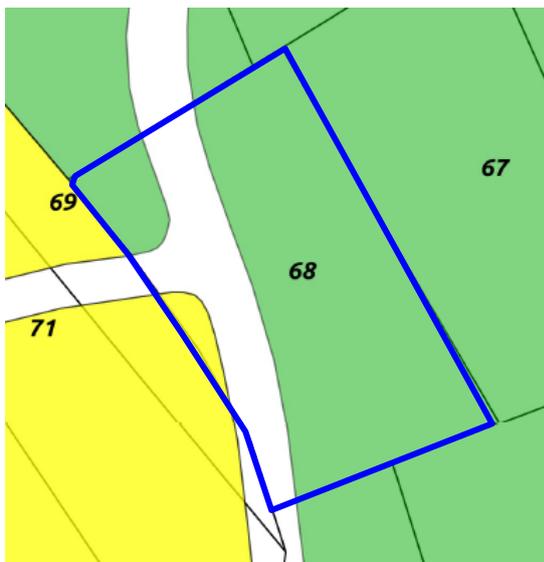
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

23. Vaglierano – Foglio 4 Sez. Vaglierano, particelle n.ri 7, 32, 322

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

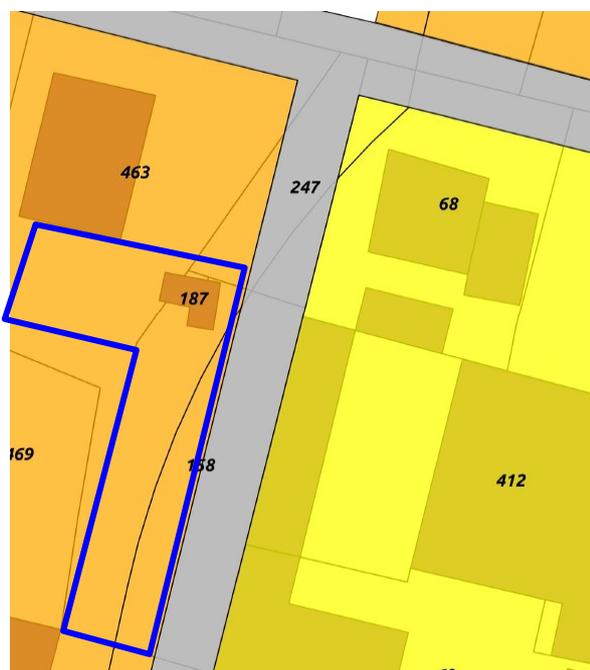
27. Località Bellavista – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 68

maggior parte

Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)

la restante minor parte:

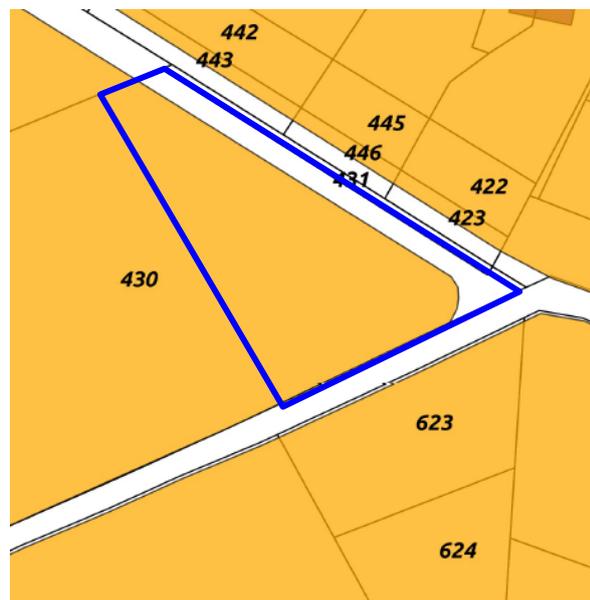
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

28. Portacomaro Stazione – Foglio 31 Sez. Asti, particelle n.ro 158 parte, 463 parte;

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

29. Portacomaro Stazione – Foglio 31 Sez. Asti, particella n.ro 430 parte;

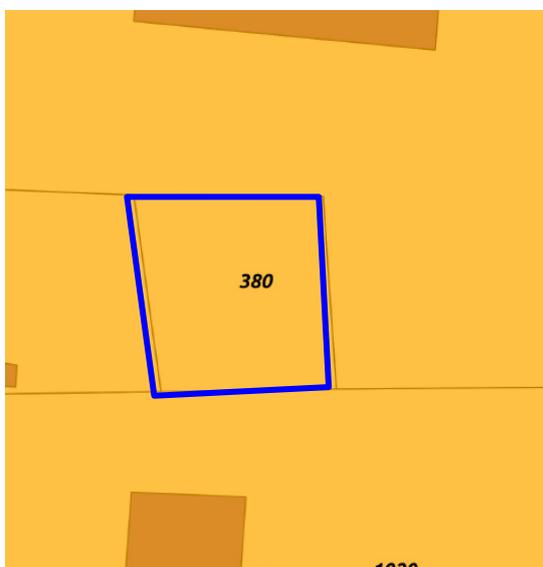
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

30. Quarto – Foglio 97 Sez. Asti, particelle n.ri 13, 14 parte;

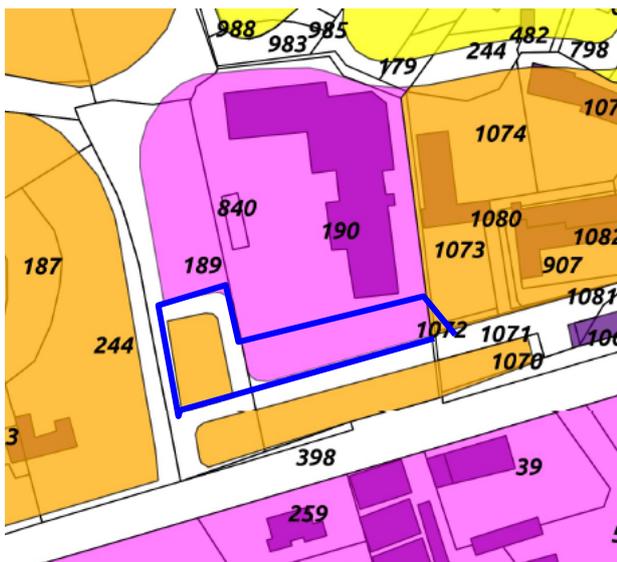
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

31. Strada Praia – Foglio 82 Sez. Asti, particella n.ro 380;

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



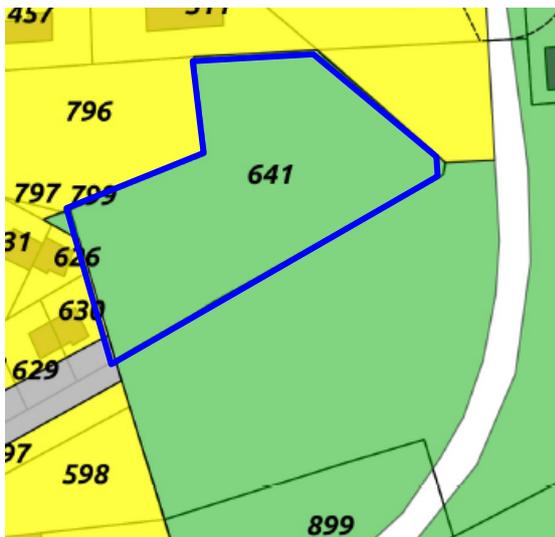
Descrizione

32. Corso Torino – Foglio 19 Sez. Asti, particelle n.r1 189 parte, 190 parte;

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).

la restante parte:

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

33. Via Gianotti – Foglio 107 Sez. Asti, particella n.ro 641;

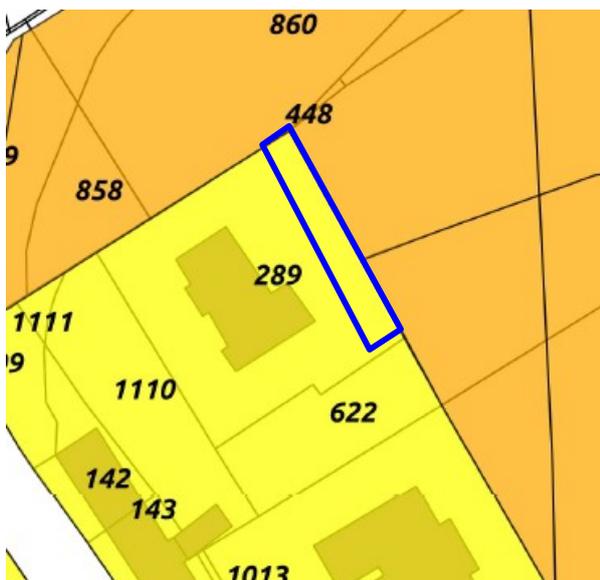
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

34. Via Gavazza – Foglio 54 Sez. Asti, particella n.ro 255p;

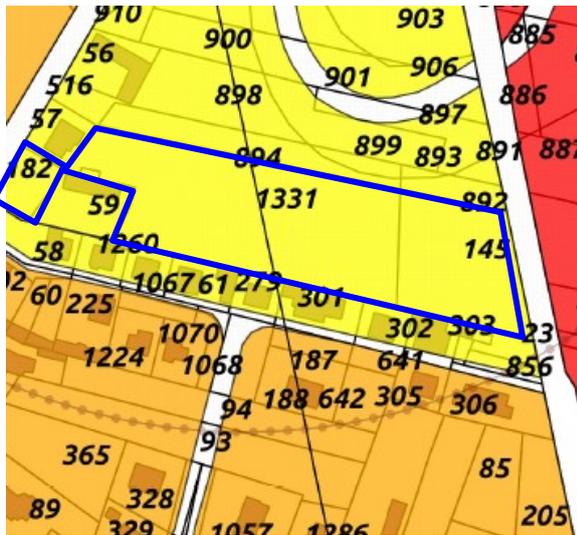
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

35. Corso Ivrea – Foglio 21 Sez. Asti, particella n.ro 289 p;

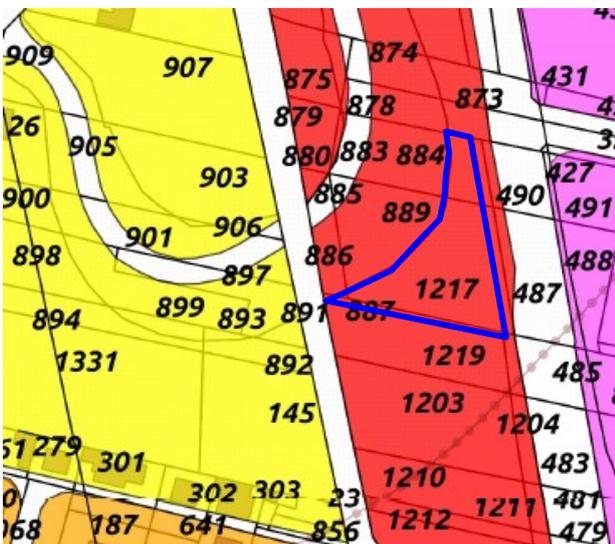
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

36. Corso Casale – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 182,145, 1331;

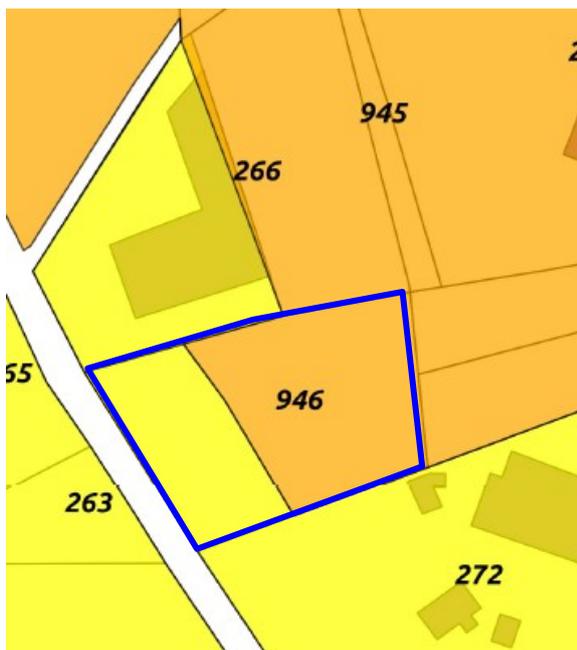
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

37. Via Maggiore – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 887, 1215, 1217;

Classe IV – Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie (65 dB giorno – 55 dB notte).



Descrizione

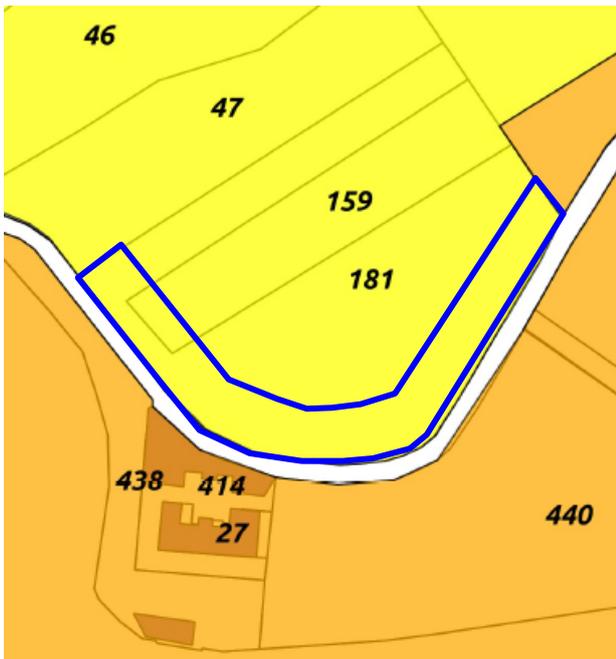
38. Caniglie – Foglio 43 Sez. Asti, particella n.ro 946;

minor parte:

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)

la restante maggior parte:

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

39. Viatosto – Foglio 24 Sez. Asti, particelle n.ri 159p, 181p;

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

C40. orso Savona – Foglio 107 Sez. Asti, particelle n.ri 325, 444, 445;

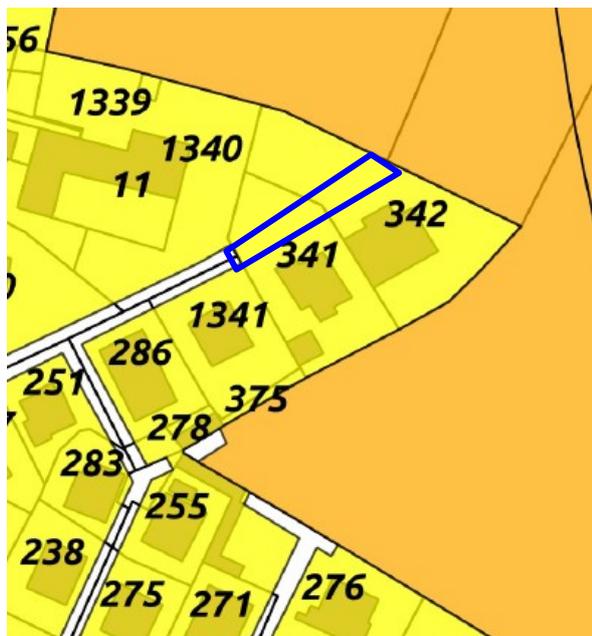
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

41. Via Arno – Foglio 105 Sez. Asti, particella n.ro 435p;

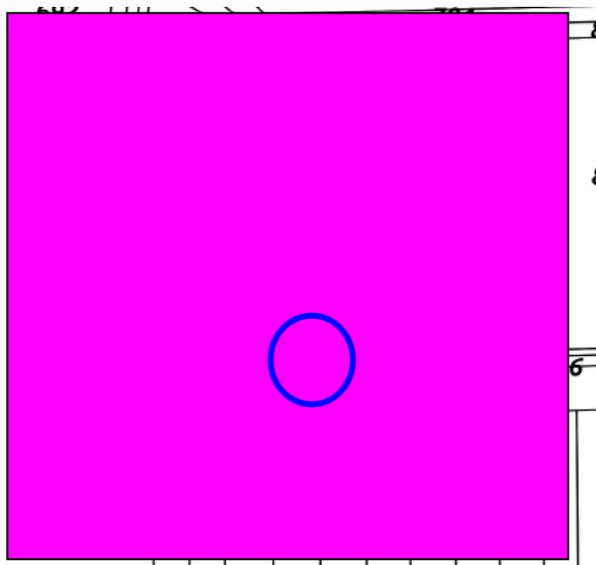
Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)



Descrizione

45. Via Curiel – Foglio 83 Sez. Asti, particelle n.ri 341p, 342p;

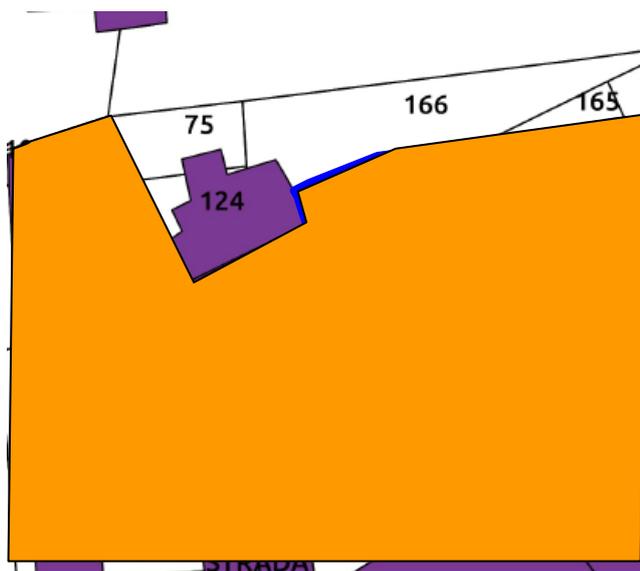
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

46. Corso Alessandria – Foglio 87 Sez. Asti, particelle n.ri 714, 715;

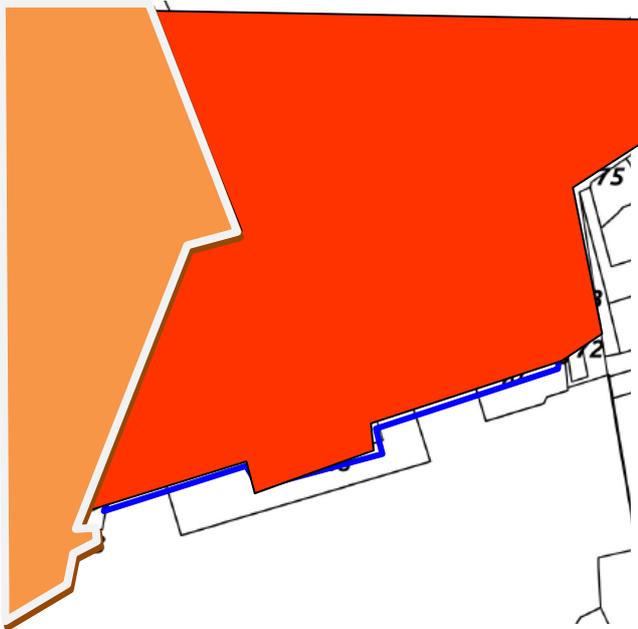
Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

46.1 Vaglierano Stazione – Foglio 62 Sez. Asti, particella n.ro 167;

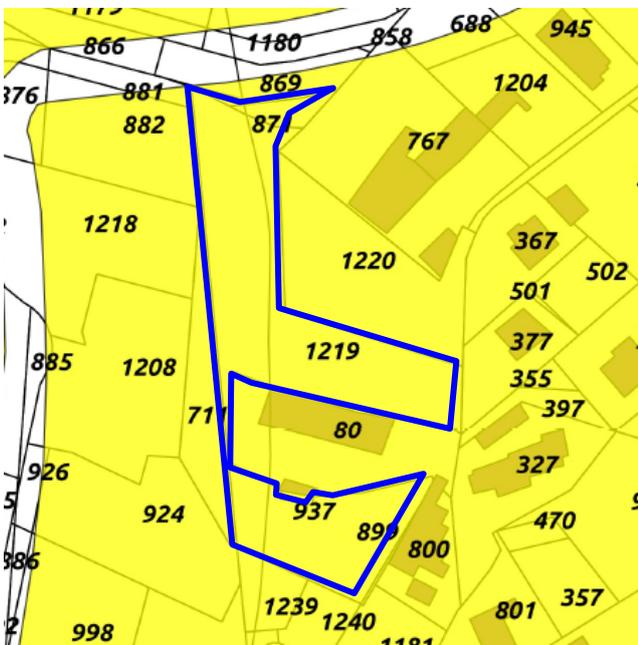
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

46.2 Piazza Marconi – Foglio 76 Sez. Asti, particella demaniale;

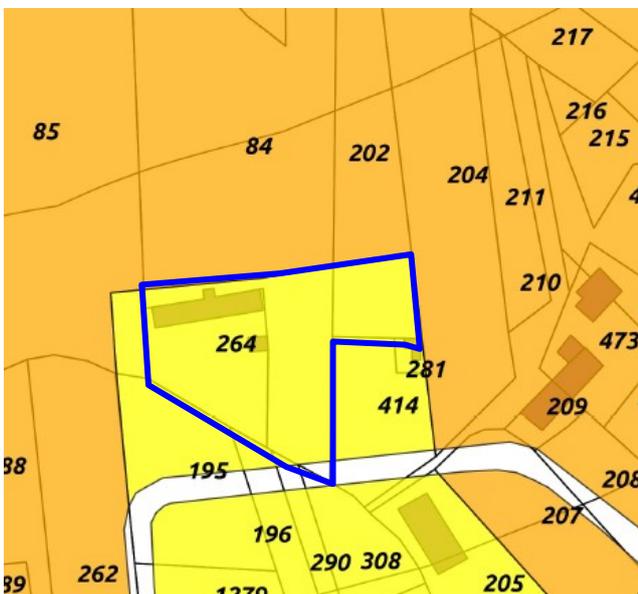
Classe IV – Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie (65 dB giorno – 55 dB notte).



Descrizione

47. Via Grilli – Foglio 53 Sez. Asti, particelle n.ri 899, 1219;

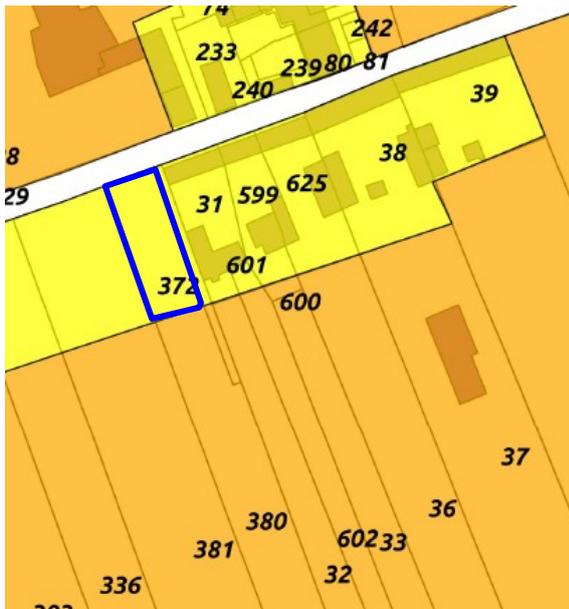
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

48. Vaglierano Stazione – Foglio 51 Sez. Asti, particelle n.ri 84 parte, 202 parte, 264;

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

49. Carretti – Foglio 113 Sez. Asti, particella n.ro 380

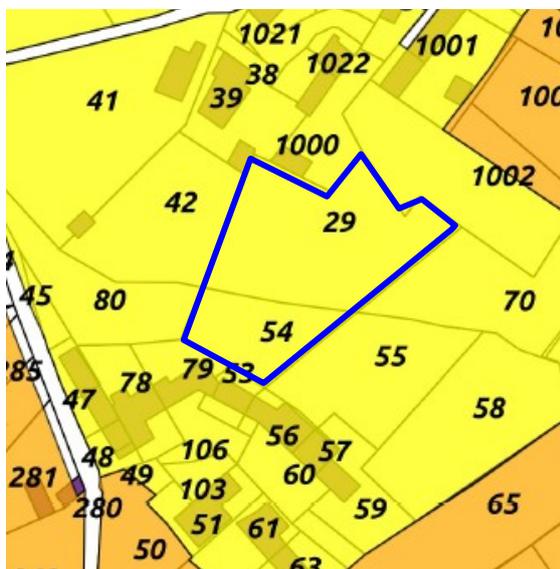
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

50. San Marzanotto Piana – Foglio 6 Sez. San Marzanotto, particelle n.ri 76, 77

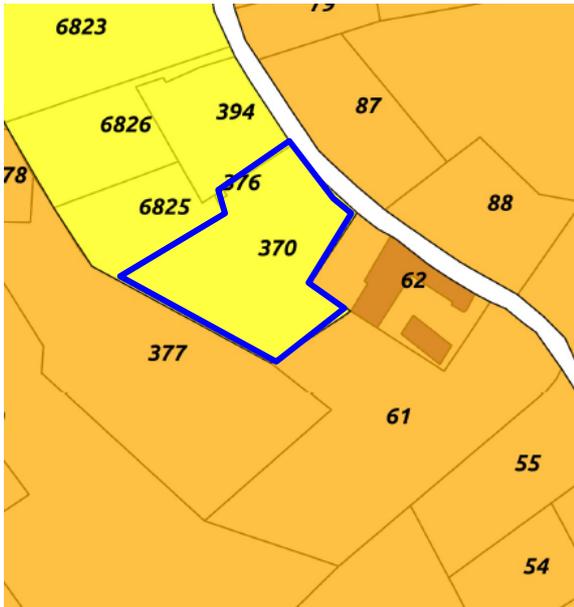
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

51. Bramairate – Foglio 58 Sez. Asti, particelle n.ri 29, 54

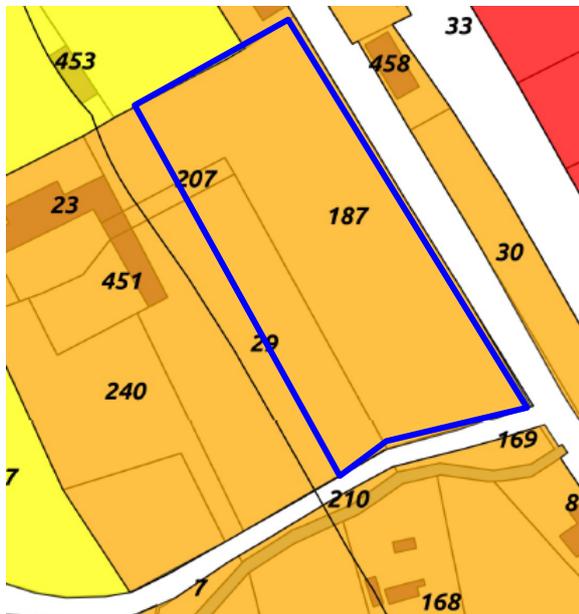
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

52. Montegrosso Cinaglio – Foglio 7 Sez. Asti, particelle n.ri 370, 376

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

53. Sessant– Foglio 23 Sez. Asti, particelle n.ri 29, 187, 207

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

54. Quarto– Foglio 997 Sez. Asti, particelle n.ri 32, 33 parte:

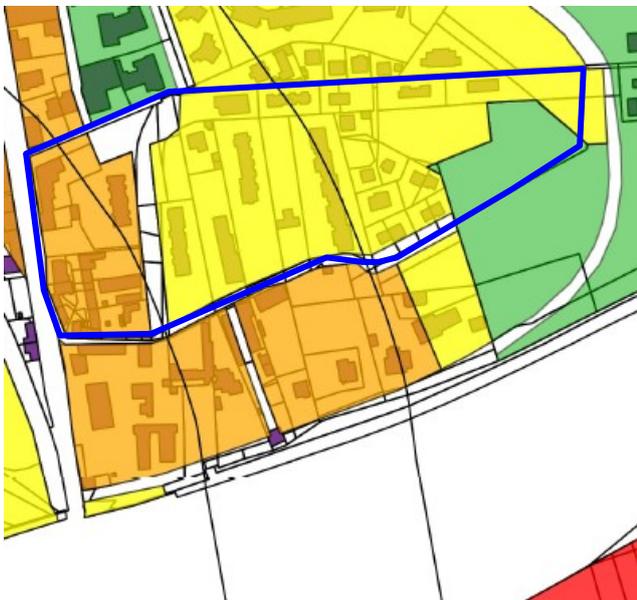
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

54.1. Montemarzo – Foglio 115 Sez. Asti, particellen.ri 156p, 573p

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



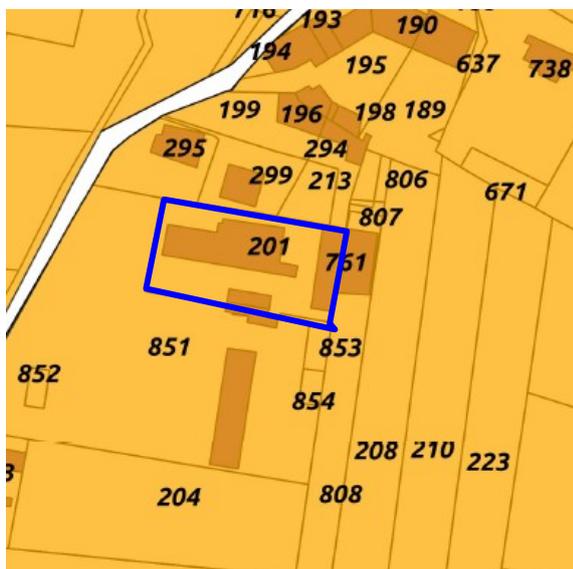
Descrizione

55 Via del Barcaiolo – Foglio 107 Sez. Asti.

Classe I – Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. (50 dB(A) giorno; 40 dB(A) notte)

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)

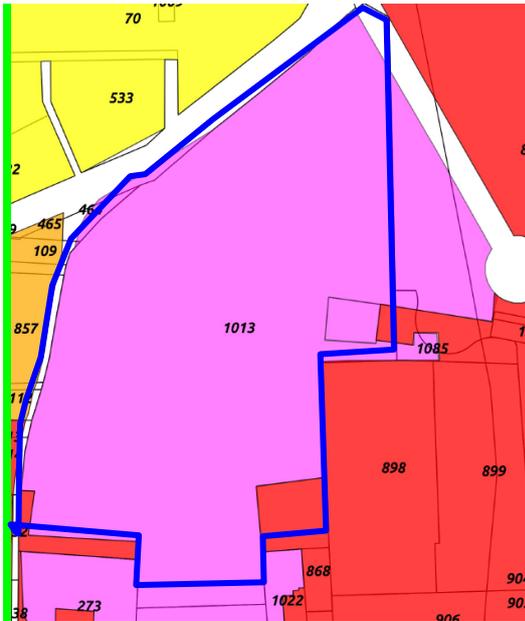
Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

56. Valterza – Foglio 87 Sez. Asti, particella n.ro 201

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

57 Strada Aniotto – Foglio 82 Sez. Asti particella n.ro 1013

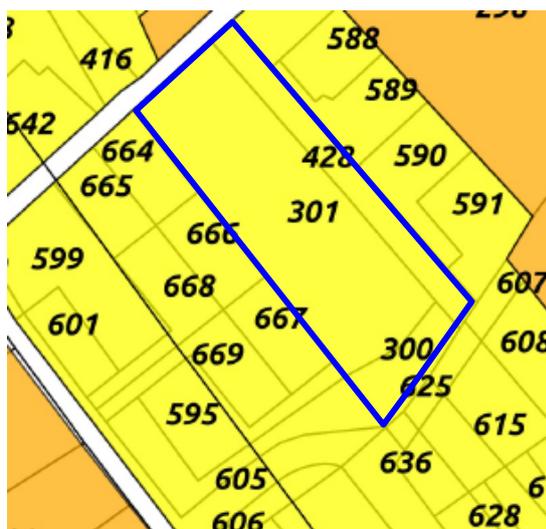
Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

58. Strada Laverdina – Foglio 52 Sez. Asti particelle n.ri 1391, 1513, 1753

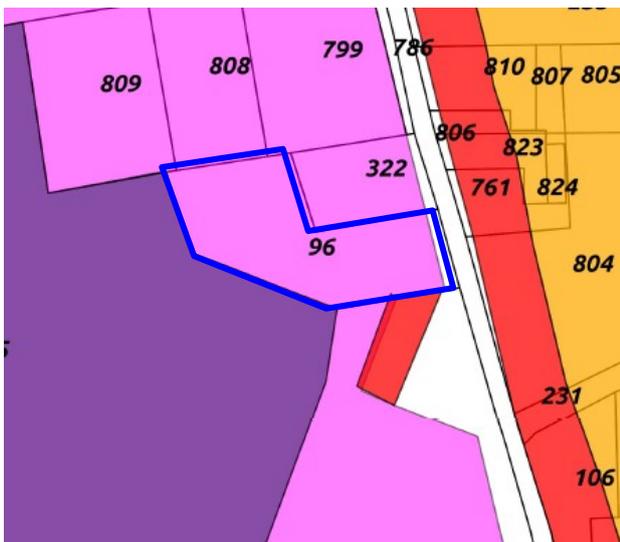
Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

59. Valmairone Santena – Foglio 3 Sez. Serravalle particelle n.ri 300, 301, 428

Classe II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali (55 dB(A) giorno; 45 dB(A) notte)



Descrizione

60. Pontesuero – Foglio 84 Sez. Asti particella n.ro 96

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)

Descrizione

61. Pontesuero – Foglio 84 Sez. Asti particelle 254, 851, 853

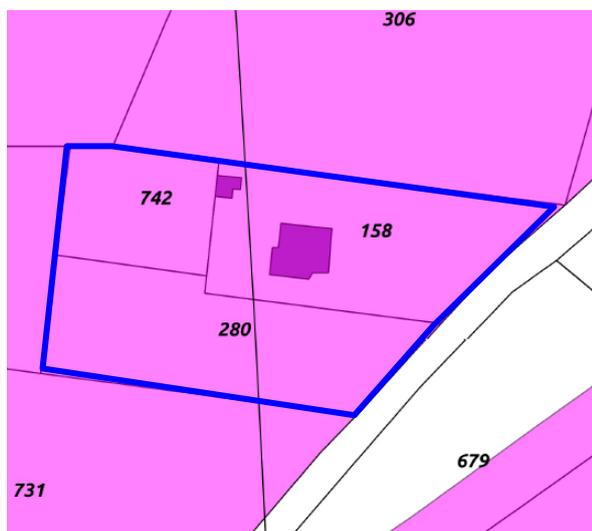
Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)

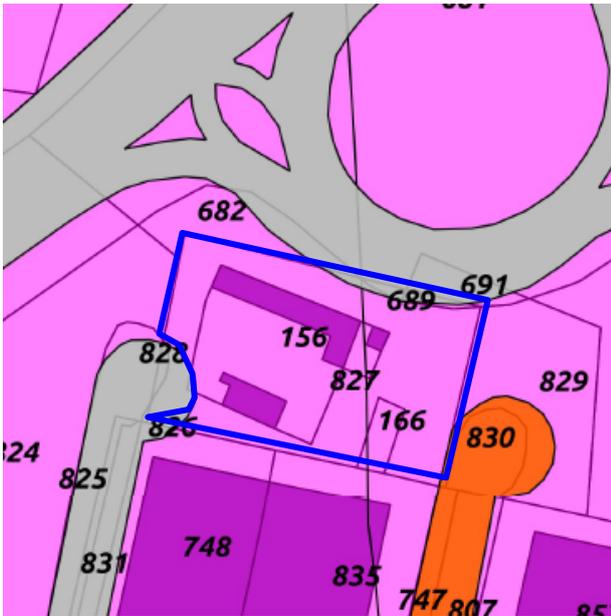


Descrizione

62. Pontesuero – Foglio 49 Sez. Asti particelle n.ri 158, 280, 742

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)

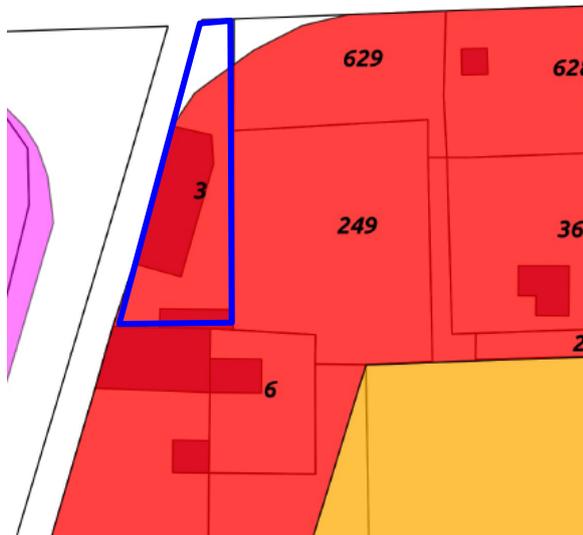




Descrizione

63. Pontesuero – Foglio 49 Sez. Asti particelle n.ri 156, 166, 827

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

64. Loc. Quarto Inferiore – Foglio 99 Sez. Asti particella n.ro 3

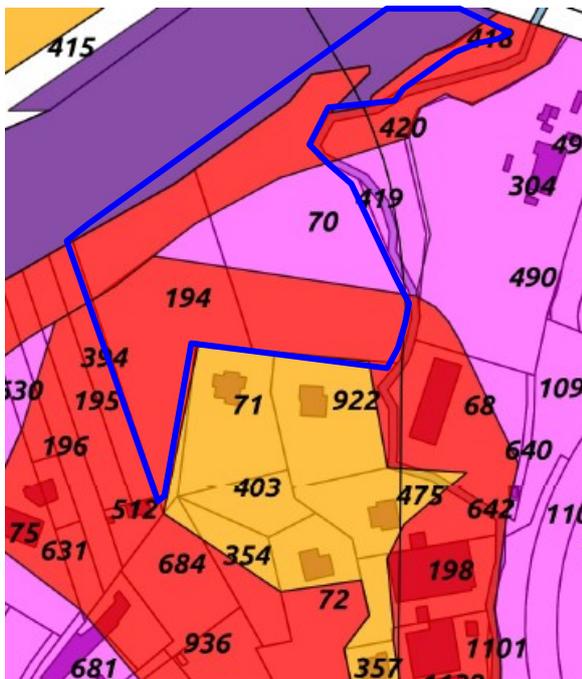
Classe IV – Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie (65 dB giorno – 55 dB notte).



Descrizione

65. Corso Casale – Foglio 45 Sez. Asti particelle n.ri 229, 348, 811, 812

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

66. Via Santhià – Foglio 21 Sez. Asti, particelle n.ri 70, 78p, 194; parte:

Classe IV – Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie (65 dB giorno – 55 dB notte).

altra parte:

Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)

la restante ultima minor parte:

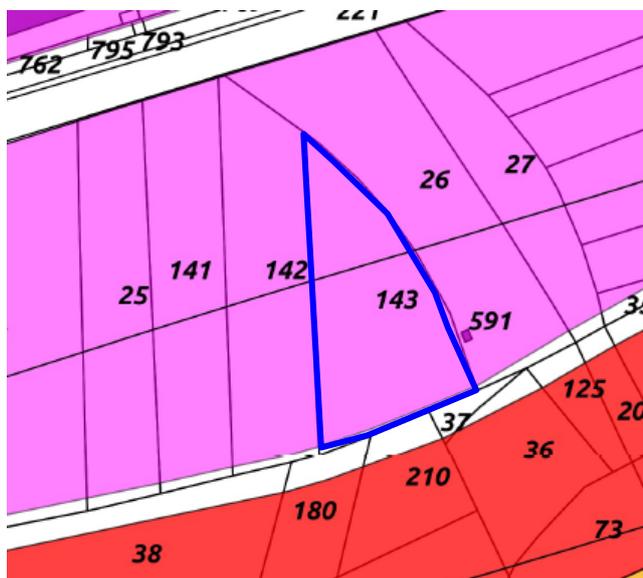
Autostrada TO - PC



Descrizione

67. Loc. Rilate – Foglio 23 Sez. Asti, particelle n.ri 125,238,75,476,477,478,480,481,482,485,486,489,490, 493, 499 parte:

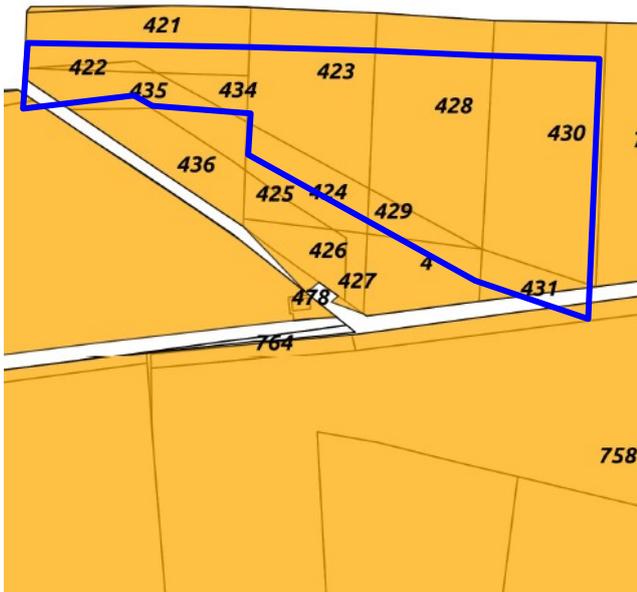
Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

68. Recinto Catena – Foglio 103 Sez. Asti, particella n.ro 143

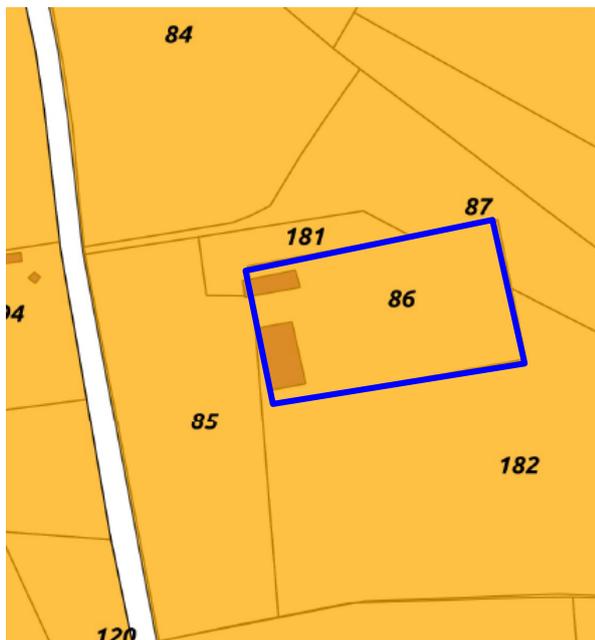
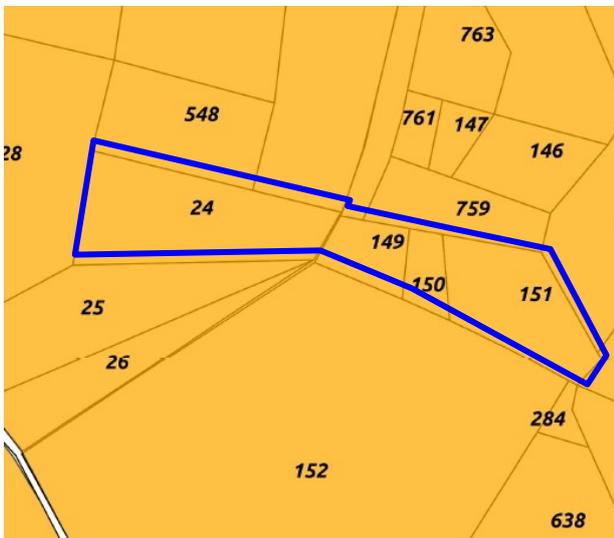
Classe V – Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni (70 dB giorno – 60 dB notte)



Descrizione

72. Mombarone – Foglio 4 Sez. Asti particelle n.ri 149, 150, 151, 421, 423, 425, 426, 428, 430 e Foglio 5 Sez. Asti particella 24

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).



Descrizione

73. Località Valgera – Foglio 48 Sez. Asti particella n.ro 86

Classe III – Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali (60 dB giorno – 50 dB notte).

4 COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il presente strumento urbanistico, come disposto dal comma 8 dell'articolo 17 della Legge Urbanistica Regionale così come modificato dalla L.R. 3/2013, verrà sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con gli enti territoriali con competenze ambientali, ricorrendo come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 29/02/2016 n° 25-2977 alla facoltà lasciata alle amministrazioni locali di verificare l'eventuale obbligo di assoggettamento a valutazione ambientale strategica in maniera contestuale alla pubblicazione del Progetto Preliminare della presente Variante.

È stato pertanto predisposto specifico elaborato tecnico che è parte integrante del presente progetto di variante che contiene tutti gli elementi di rilevanza ambientale necessari alle valutazioni degli enti con competenza ambientale che verranno coinvolti nell'ambito della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

4 ELENCO ELABORATI.

Gli elaborati del progetto preliminare della Variante Parziale 35, redatta ai sensi del quinto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s. m. ed i., sono i seguenti:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
Testo coordinato degli articoli oggetto di variante
- TAVOLE DI PIANO:
 - Elaborato 9 Allegato tecnico: Immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004 e da salvaguardare ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77 (scala 1:2.000)
 - Elaborato 10 Allegato tecnico: Elenco degli immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004 e da salvaguardare ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77
 - Elaborato 22A.1/2 Tavola del territorio comunale riportante: I servizi, la viabilità, la classificazione delle aree, i vincoli (scala 1:10.000)
 - Elaborato 22C.1/2 Tavola del territorio comunale riportante: la delimitazione del centro e dei nuclei abitati (art. 12 LR 56/77 e s.m. e i.), le opere di urbanizzazione primaria esistenti” (scala 1:10.000)
 - Elaborato 24.1/4
(Centro urbano est Tavola del Centro urbano e aree produttive: servizi – viabilità – Individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. n° 28/99 (scala 1:5.000)
 - Elaborato 25.1/4 Tavola del centro urbano e aree produttive: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:5.000)
 - Elaborato 27.1/2 Tavola del Centro Storico Urbano (scala 1:1.000)
 - Elaborato 30.1-34
Legenda Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.1
Bramairate Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.3
Caniglie Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.5
Carretti Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.9 La
Giardina Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.11 Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.15.1
Portacomaro Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.16.1
Quarto Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.20.1
S. Marzanotto Piana Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.22
Sessant Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.25
Vaglierano Stazione Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.30
Valmairone Santena Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.32
Valterza Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)
 - Elaborato 30.34
Viatosto Tavola dei Nuclei frazionali: Classificazione aree - Strumenti operativi (scala 1:2.000)

Elaborato 36.2.2
Stralcio

APPENDICE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - Indirizzi
per la trasformazione delle aree perimetrali ed esterne al nucleo
urbano

- RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.